Gli enigmi della

SCIENZA

N°17

9 778114 039001 80017

P.I. 01/10/2018

€ 5,90

FILOSOFIA E SCIENZA

Scienza avversa alla coscienza?

PSICOLOGIA

Coscienza non locale e antropologia dei sogni

PARANORMALE

"Near death", esperienze di pre-morte

IL RITORNO ALLA TERRA

COM'È POSSIBILE CHE L'UMANITÀ SIA ARRIVATA ALL'ERA DEL SILICIO E PER CONTINUARE A VIVERE DEBBA TORNARE AL MEDESIMO... SILICIO N.A. 14?

Gli *enigmi* della STORIA

LA RIVISTA CHE NON TI RACCONTA LA

solita Storia

ZONA FRANCA EDIZIONI

Puoi acquistare la riviste ANCHE IN VERSIONE DIGITALE SU **www.ezpress.it**

EDITORIALE

Inizia un nuovo anno editoriale e ci prepariamo ad affrontarlo con diverse novità. La prima riguarda il restyling grafico e di contenuti di "Enigmi". Spero che troviate il nostro magazine in edicola e possiate apprezzarne i cambiamenti. È stata riservata più attenzione alla selezione degli articoli e una maggiore cura nei dettagli per renderlo ancor di più un riferimento per gli appassionati di misteri. La seconda novità riguarda "Ufo International Magazine", che abbiamo ritrasformato completamente. Anche in questo caso siamo intervenuti graficamente e nei contenuti, per rendere più internazionale e fresco il mensile curato da Roberto Pinotti. La terza, ma forse la più importante novità, riguarda "Cospirazionismo", una nuova iniziativa che esordirà il prossimo mese. Sarà un one shot che vi racconterà le cose che gli altri non dicono.
A presto e buona lettura.

Dario Maria Gulli

Direttore Editoriale
GIULIO FASCETTI

Direttore testata e progetto editoriale
DARIO GULLI

Direttore responsabile
EUGENIO ORTALI

Progetto grafico
MARCO PERSICO

SERVIZIO ABBONATI E ARRETRATI
Lunedì, Mercoledì, Giovedì dalle 10:00 alle 13:00
Tel:. 06.42.90.38.54 - abbonamenti@zonafrancaedizioni.it

La redazione
VINCENZO TRAPANI, FILIPPO CAVALLARO,
MASSIMO CORBUCCI.

Realizzazione
STUDIO DG
officeallrightscompany@aol.com

Editore
Zona Franca Edizioni srl - Via V. Veneto, 169 - 00187 Roma
Stampa
Tuccillo Arti Grafiche - S.S. Sannitica 87 Km 11 - 80024 Cardito (Napoli)
Distribuzione
Press Di: Distribuzione Stampa e Multimedia Srl - 20134 Milano

Anno III - N°17

CONTENUTI

4-9 Coscienza non locale e antropologia dei sogni
10-11 Uno studio rivela che la luce blu degli schermi del telefono accelera la cecità
12-21 Scienza avversa alla coscienza?
22-35 Il ritorno alla terra
36-37 Collegamento tra virus dello stomaco e la sindrome da stanchezza cronica
38-41 Dopo la scoperta del DNA: districando i misteri dell'essere
42-45 E se il cervello fosse... un optional?
46-49 Lo spessore di zone del cervello legate alla spiritualità: uno studio
50-59 Near Death esperienze di pre-morte, ecco la spiegazione
60-65 Professione spia psichica
66 Recensioni libri

FONTE: WWW.EXPLOREJOURNAL.COM

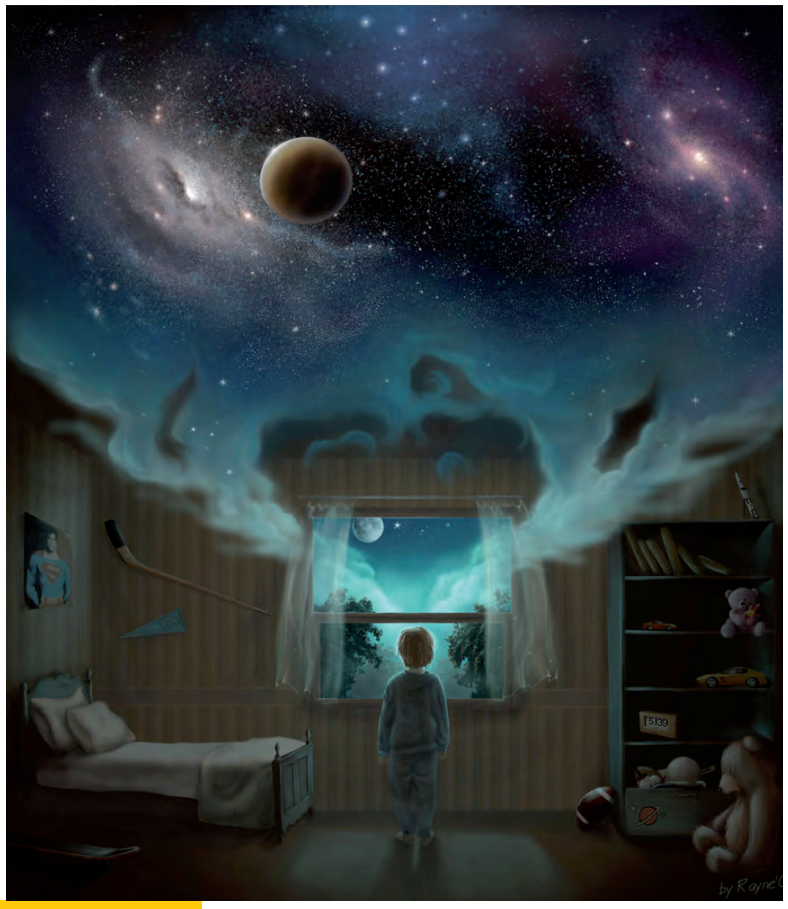
Traduzione a cura della redazione di coscienza.org – Marisa Menna

COSCIENZA NON LOCALE E ANTROPOLOGIA DEI SOGNI

Il fascino e l'interesse per le esperienze nei sogni è uno dei tratti culturali più antichi e universali dell'umanità, che risale a tempi remoti. Gli psicologi Frederick L. Collidge e Thomas Wynn, autori di How to Think Like a Neanderthal, pubblicato su Psychology Today, sostenevano che la maggior quantità di carne nella dieta degli Australopitechi, ha consentito uno sviluppo più ampio del cervello. Ciò rese gli australopitechi più perspicaci e ha permesso loro di valutare meglio i rischi, portandoli a sentirsi al sicuro abbastanza da dormire sul terreno anziché sugli alberi. Ciò ha portato un sonno più riposante e più soddisfacente e all'emergere del genere Homo.(1) Fin da quando abbiamo notizie certe, una delle cose più importanti culturalmente sui sogni è che sono sempre stati riconosciuti come uno stato distinto di coscienza e che alcune ma non tutte le informazioni che provenivano da essi avevano una fonte al di fuori dello spaziotempo. Quello che oggi chiameremmo il dominio non locale. Oniromanzia è il termine usato dalla scienza per includere tutti i vari rituali, interpretare i protocolli perché è questo che sono i rituali, che l'umanità ha messo a punto per cercare di comprendere il futuro attraverso lo studio dei sogni. Si risale almeno fino alla civiltà della Mesopotamia (c. 5000-3500 aC), nella terra situata tra il Tigri e l'Eufrate in quella che oggi è l'attuale Iraq. Il re assiro Assurbanipal, che regnò tra il 668 e 627 a.C. circa, istituì nel suo regno una grande biblioteca, con libri, rotoli e tavolette, organizzata per prima volta secondo criteri classificativi sistematici. Sono sopravvissute circa 2.000 tavolette, 300 tavole da scrittura e tavolette da incisione con cornici in legno, una collezione diventata nota come le Tavole di Ninive. (2, 3) Costituisce il più antico deposito di conoscenze conosciuto oggi, alcune delle quali risalgono a circa 5.000 a.C. e agli albori della civiltà. Uno dei temi principali nelle tavolette è l'oniromanzia. E' quasi

UNA DELLE COSE PIÙ IMPORTANTI CULTURALMENTE SUI SOGNI È CHE SONO SEMPRE STATI RICONOSCIUTI COME UNO STATO DISTINTO DI COSCIENZA E CHE ALCUNE MA NON TUTTE LE INFORMAZIONI CHE PROVENIVANO DA ESSI AVEVANO UNA FONTE AL DI FUORI DELLO SPAZIOTEMPO.

sempre praticata in un contesto religioso, ma essenzialmente la divinazione è una serie di protocolli ritualizzati sviluppati empiricamente nel corso di generazioni per separare il sublime dal mondano e comprendere il suo significato. Si può osservare questo ovunque si guardi. I Magi persiani così come gli yogi indiani e i fachiri svilupparono rituali elaborati per consentire di sperimentare la consapevolezza non locale nei loro sogni. La storia non è chiara se siano stati i sumeri o gli egiziani a formalizzare l'interpretazione dei sogni creando istituzioni sociali, "Templi del Sonno", dedicati a questo scopo. Questi erano luoghi santuari dove le persone potevano sognare. Questa era l'intenzione esplicita del rituale e del luogo ed era tutto formalizzato, la storia infatti registra che molti sognatori spesso sperimentavano sogni contenenti ciò che oggi chiameremmo la percezione precognitiva



Nel tempio del dio della medicina, Asclepio, il cui santuario principale si trovava a Epidauro, sulla costa orientale dell'Argolide nel Mediterraneo, uomini e donne sarebbero venuti in cerca di cure, sia mentali che fisiche.

non locale. Nel IV secolo a.C. questo legame tra sogni e consapevolezza non locale si era formalizzato ed era una parte centrale della vita religiosa greca. Nel tempio del dio della medicina, Asclepio, il cui santuario principale si trovava a Epidauro, sulla costa orientale dell'Argolide nel Mediterraneo, uomini e donne sarebbero venuti in cerca di cure, sia mentali che fisiche. Dormivano in una zona speciale, conosciuta come Abaton, chiedendo un sogno. Questo processo è stato chiamato incubazione. Penso che sia degno di nota il fatto che questo stesso processo si rispecchia nelle tecniche di problem solving insegnate oggi nei workshop di mindfulness in tutto il mondo aziendale. Il mattino seguente un membro del gruppo di assistenti del tempio appositamente addestrato conosciuto come Therapeutae (dal verbo greco therapeuo "guarire" o "servire" – da cui la moderna parola terapeutica) aiutava il sognatore a interpretare il proprio sogno, e veniva sviluppato il programma di guarigione in base alle indicazioni che conteneva il sogno. Ippocrate, il medico greco il cui giuramento di servizio guida i medici ancora oggi, ha descritto questo legame affermando: "l'afflizione sofferta dal corpo, l'anima la vede abbastanza bene ad occhi chiusi". (4) Come per tante tradizioni greche, i romani hanno prima assorbito e poi hanno messo il loro marchio su queste tecniche oniriche per usi profetici o diagnostici. Gli uomini noti per possedere la capacità di interpretare i sogni furono portati a Roma come schiavi da uomini ricchi e potenti. Se le loro previsioni fossero state convalidate dagli eventi, la reputazione del veggente sarebbe stata valida e diventava una questione di grande status tra le élite di avere con se una tale persona. A livello sociale il senato romano mantenne viva una scuola di chiaroveggenza etrusca anche dopo aver conquistato le città-stato etrusche. Nella storia biblica che corre come una sorta di universo parallelo alla storia romana formale, anche i sogni, in particolare i sogni profetici, svolgono un ruolo notevole. Non tutti i sogni si riferiscono al futuro nella Bibbia, ma molti lo fanno, come l'interpretazione di Daniele del sogno del re Nabucodonosor. Attraverso i secoli, lavorare con i sogni è stata da sempre una manifestazione di cultura espressa in un contesto religioso. Per la maggior parte delle persone e la maggior parte delle culture nel corso della storia, la questione importante era l'informazione presente nel sogno che si credeva provenisse da un dio, una dea o uno spirito, a seconda della cultura. Diverse culture inoltre avevano concezioni diverse, ma la fonte era da sempre concepita come diversa dal sognatore attraverso una connessione nel sogno a una maggiore integrità. L'eccezione degna di nota nel mondo antico fu Aristotele che, nel 350 a.C., scrisse I Sogni, un tentativo, come disse di "ottenere una visione scientifica della natura del sogno". (6) I rituali per invocare il sogno e interpretarlo sono vari ed è chiaro dalle tavolette di Assurbanipal che gran parte di esso è un

"Siamo letteralmente inciampati in un metodo obiettivo per studiare i sogni". Agli inizi degli anni '50 Kleitman aveva esteso la sua ricerca agli adulti e ai bambini ed era assistito da due dei suoi studenti laureati, William C. Dement, studente di medicina, e Eugene Aserinsky, che svolgeva le sue ricerche di dottorato in fisiologia.

non senso ritualizzato, "se un uomo vola ripetutamente nei suoi sogni, qualsiasi cosa possiede andrà persa." Ma era anche possibile ottenere informazioni oggettivamente verificabili sul presente e sul futuro, ed è accaduto spesso che le persone continuassero a praticare la propria oniromanzia. Questo è il motivo per cui si manifesta nelle culture ovunque da millenni.

È solo in un passato molto recente che siamo andati oltre, da meno di un secolo alla fine degli anni '30. Come molte cose nella scienza, tutto è iniziato con un uomo capace di intuizioni e da una mentalità aperta. Nathaniel Kleitman era un professore di fisiologia all'Università di Chicago, e una delle pochissime persone al mondo in realtà di realizzare una ricerca scientifica ben fondata sul sonno e sui sogni. Mentre lo descrive, ha iniziato a capire il ruolo del sogno nel sonno rendendosi conto che i neonati muovono gli occhi mentre dormono. "Siamo letteralmente inciampati in un metodo obiettivo per studiare i sogni" (7) Agli inizi degli anni '50 Kleitman aveva esteso la sua ricerca agli adulti e ai bambini ed era assistito da due dei suoi studenti laureati, William C. Dement, studente di medicina, e Eugene Aserinsky, che svolgeva le sue ricerche di dottorato in fisiologia. Lavorando in una "squallida suite a tre stanze" a sud di Chicago, questa squadra di tre uomini ha cambiato radicalmente la nostra comprensione sia del sonno che dei sogni. Mentre monitorava i neonati addormentati, Aserinsky si rese conto che c'erano dei segnali elettrici provenienti dal loro cervello associati ai movimenti oculari che osservava. Questi potevano essere monitorati dalle stesse tecniche di elettroencefalogramma (EEG) utilizzate per seguire le onde cerebrali che erano state sperimentate da Johannes Berger due decenni prima. Chiamarono questi rapidi movimenti oculari, sonno REM, ma non erano chiaro il significato che aveva nei neonati e non sapevano ancora se un'attività simile si verificava negli adulti. Un anno dopo avevano avuto la conferma. Ma gli eventi REM erano solo un'attività muscolare casuale o erano collegati a un particolare stato di coscienza? Dement, in particolare, era interessato ad esplorare se esistesse una connessione tra questi movimenti oculari e i sogni. Nel 1953 in una serie di sessioni di registrazione avvenute durante un'intera notte, mentre i volontari dormivano, osservò che i movimenti degli occhi dei dormienti non erano solo un'attività muscolare casuale; i loro occhi sembravano muoversi come se stessero effettivamente guardando un qualcosa. Questa attività è avvenuta per cicli durante tutta la notte ed è stata associata a un'attività cerebrale prevedibile e coerente. Quando hanno risvegliato le persone durante la fase REM, queste hanno quasi sempre riferito di sognare. Questi risultati hanno aiutato a stabilire che ci sono due stati distinti di sonno -REM e non-REM (NREM) – e che ci sono quattro fasi del sonno NREM in aggiunta alle fasi REM.

Dement concluse che tutti, senza eccezioni, avevano lo stesso schema del sonno, una scoperta importante. In alcuni casi, "il modello di otto ore della registrazione di una notte potrebbe essere sovrapposto quasi perfettamente sul modello di un'altra notte".(8)

Inoltre, dice di aver compreso che "durante le fasi

Note:

1. Coolidge F and Wynn T. How Dreaming Changed Human Evolution. Psychology Today, 14 October 2013. https://www.psychologytoday.com/blog/how-think-neandertal/201310/how-dreaming-changed-human-evolution. Accessed December 3, 2017.
2. Nineveh Tablet Collection. British Museum Ashurbanipal Library Project. Project Director Jeannette C. Fincke. http://www.fincke-cuneiform.com/nineveh/ Accessed December 3, 2017.
3. Fincke J. The Babylonian Texts of Nineveh. 2003. http://oracc.museum.upenn.edu/saao/knpp/downloads/fincke_afo50pdf Accessed December 4, 2017.
4. Hippocrates. The Works of Hippocrates. http://classics.mit.edu/Browse/browse-Hippocrates.html Accessed August 13, 2006.
5. Daniel: 2.
6. Aristotle. On Dreams. Trans. J.I. Beare.

Stanley Krippner psicologo americano Krippner ha scritto estensivamente su stati alterati di coscienza , telepatia onirica, ipnosi, sciamanesimo, dissociazione e soggetti parapsicologici .

REM il cervello agisce come se fosse sveglio, anche se il resto del corpo riposa ancora."(9). Come spiega Allen Rechtschaffen, un ricercatore del sonno presso l'Università di Chicago, i frutti di questa ricerca si tradurrebbero in una trasformazione nel campo della medicina, una "grande rivoluzione scientifica iniziata con la scoperta del sonno REM." (10) Oggi migliaia di medici e altri scienziati stanno attivamente aggiornando le originali intuizioni di Kleitman, Dement e Aserinsky, e una ricerca di Pub Med sui "sogni" contiene oltre

8.000 citazioni, la maggior parte delle quali hanno a che fare con la fisiologia del sonno e dei sogni.

Due dei tanti ricercatori stimolati da questo lavoro sono andati più in profondità.

La psichiatra Montague Ullman e la psicologa Stanley Krippner, che insieme dirigevano il laboratorio dei sogni al Maimonides Medical Center di New York, si posero la questione che ogni cultura pre-scientifica aveva dato come scontata: era possibile nello stato onirico acquisire informazioni non locali? Alla fine degli anni '60 e '70, Ullman e Krippner, assistiti da Alan Vaughan e Charles Honorton, presero le scoperte di Kleitman, Dement e Aserinsky e portarono avanti una serie di esperimenti pionieristici esplorando la connessione tra consapevolezza non locale – chiamandola telepatia – e sogno.

Riconoscendo che il collegamento funzionava meglio quando c'era un senso di connessione personale, l'individuo che avrebbe mantenuto l'immagine e il sognatore che avrebbe tentato di aprirlo avrebbe trascorso del tempo insieme a conoscersi. Quindi il sognatore sarebbe stato collegato e andrebbe a dormire in una stanza speciale insonorizzata, in modo che nessun fattore esterno possa farli spaventare o creare false letture. Quando il modello del cervello del dormiente indicava che stavano sognando e che i loro occhi si muovevano dietro le loro palpebre chiuse, il partner sveglio avrebbe aperto una busta, che conteneva un'immagine, e tentava di collegarsi con il sognatore mentre guardava questa immagine. Dopo pochi minuti, o quando i REM si sono fermati, il sognatore si sarebbe risvegliato e avrebbe chiesto di descrivere il loro sogno. I risultati hanno prodotto una significativa corrispondenza tra l'immagine detenuta dal partner sveglio e l'immaginario nel sogno.(11) I ricercatori hanno anche scoperto che i sogni spesso contenevano il tipo di informazione precognitiva che ha affascinato ogni cultura fin dall'antichità. Questo lavoro ha stabilito che una forma di Visione a Distanza, con un collegamento realmente non locale, è possibile anche quando si è addormentati. Gran parte di questi risultati sono stati confermati da Charles Tart dell'Università della California – Davis, che ha anche dimostrato come molte attività, compreso lo svolgere ricerca scientifica, coinvolgono stati specifici di coscienza.(12) Qualche anno più tardi questa ricerca onirica si spostò su un nuovo piano, quando il ricercatore di Stanford Stephen LaBerge iniziò a studiare uno stato spesso riferito, ma non studiato, che chiamò sogno lucido. Potresti aver fatto un sogno simile. In genere, ti "svegli" nei tuoi sogni e puoi prendere il controllo di ciò che accade. Per molto tempo non è stato riconosciuto che il sogno lucido era uno stato distinto, ma LaBerge, attraverso una serie di esperimenti molto ingegnosi, dimostrò che lo era.(13)

Il fisico Edwin May, direttore del programma di ricerca sulla visione a distanza SRI finanziato dal governo degli Stati Uniti, ha conosciuto LaBerge e correttamente ha affermato che se avesse avuto ragione nelle sue conclusioni, sarebbe dovuto essere in grado di fare una visione a distanza dallo stato di sogno, proprio come se il "viewer" fosse convenzionalmente sveglio. LaBerge e May hanno ideato un esperimento in cui

http://classics.mit.edu/Aristotle/dreams.html Accessed December 5, 2017.
7. Nathaniel, Kleitman. Sleep and Wakefulness. (Rev. and enl. ed. 1963) University of Chicago Press, Chicago 1939.
8. William, C. Dement and Vaughan, Christopher. The Promise of Sleep. Delacorte Press, New York; 1999

una persona si sarebbe "risvegliata" in ciò che LaBerge ha chiamato "lucidità" ed eseguiva una visualizzazione remota standard di un bersaglio selezionato casualmente. L'osservatore si sarebbe risvegliato e gli avrebbero richiesto di descrivere la sua visione.

I risultati hanno sorpreso May, che pensava di avere un controllo sulla maggior parte degli aspetti del Remote Viewing. Le persone erano chiaramente in grado di "svegliarsi" nei loro sogni, assumerne il controllo e svolgere una specifica attività non locale – Visualizzazione remota – producendo dati di sessione proprio come se fossero svegli. Più recentemente la psicologa Lance Storm dell'Università di Adelaide in Australia ha guidato un team internazionale di ricercatori conducendo uno studio esauriente di meta-analisi "sugli studi sperimentali dei sogni ESP per il periodo 1966-2016". 14 Hanno trovato "40 studi sui sogni ESP (in totale 52 serie di dati) condotte da 51 sperimentatori "che ritenevano fossero sufficientemente rigorosi sia nella progettazione che nell'esecuzione. Concludendo, utilizzando le statistiche più frequentiste e Bayseiane per la loro analisi, "quel contenuto onirico può essere usato per identificare i materiali bersaglio correttamente e più spesso di quanto ci si aspetterebbe dalla casualità".

Nella letteratura scientifica la capacità di accedere a informazioni non locali nei sogni è ancora considerata da alcuni come un pensiero magico. Mi ricorda i primi anni '70 quando un giovane antropologo Carlos Castaneda sfidò l'antropologia a considerare gli sciamani, non come individui affamati di potere che usavano il rituale e la "magia" per ottenere influenza, ma come individui che avevano sviluppato protocolli rituali per raggiungere e sostenere la consapevolezza focalizzata intenzionale, permettendo loro di aprire la loro coscienza proprio come viene effettuato dalla Visione a Distanza e dall'Intento Terapeutico.

Nel pensare alla ricerca onirica nella quale la coscienza non locale è comprovata, è importante ricordare che questa linea di indagine possiede uno spettro di protocolli che sono attualmente utilizzati in studi di ricerca presso università e istituzioni di tutto il mondo. Castaneda? sosteneva che non si poteva conoscere il sentiero degli sciamani, senza percorrerlo. Il dibattito su questo ha causato forti scontri, ma oggi ha cambiato l'antropologia. Penso che lo stesso stia accadendo con la ricerca onirica e la scienza stessa.

Fonte: www.explorejournal.com

9. Ibid.
10.Allen Rechtschaffen quoted in "The Discovery of REM Sleep." http://www.sleepfoundation.org/sleepmatters/index.php?id=41&secid=20 Accessed August 8, 2006.
11. Montague Ullman and Stanley Krippner. Dream Studies and Telepathy: an Experimental Approach. New York: Parapsychology Foundation, 1970. An expanded version was published as: Montague Ullman and Stanley Krippner, with Alan Vaughan. Dream Telepathy. New York: Macmillan, 1973.
12. Altered States of Consciousness: A Book of Readings, editor and contributor. Charles Tart. New York: John Wiley & Sons, 1969
13. Stephen, La.Berge and Howard, Rheingold. Exploring the World of Lucid Dreaming. Ballantine, New York; 1990
14. Storm, L., Sherwood, S., Roe, C., Tressoldi, P., Rock, A., and Di Riso, L. On the correspondence between dream content and target material under laboratory conditions: a meta-analysis of dream-ESP studies, 1966–2016. Int J Dream Res. 2017; 10: 120–140

UNO STUDIO RIVELA CHE LA LUCE BLU DEGLI SCHERMI DEL TELEFONO ACCELERA LA CECITÀ

Traduzione a cura della redazione di coscienza.org – Marisa Menna

Curiosità scientifiche

Siamo esposti continuamente alla luce blu e il nostro occhio non può bloccarla. Non è un segreto che la luce blu sia nociva. Gli esperimenti realizzati spiegano come ciò accada...

La luce proveniente dai dispositivi digitali innesca la creazione di molecole tossiche nella retina che possono causare la degenerazione maculare.

La luce blu, che ha una lunghezza d'onda più breve e energia più forte rispetto ad altri colori, può causare gradualmente danni agli occhi.

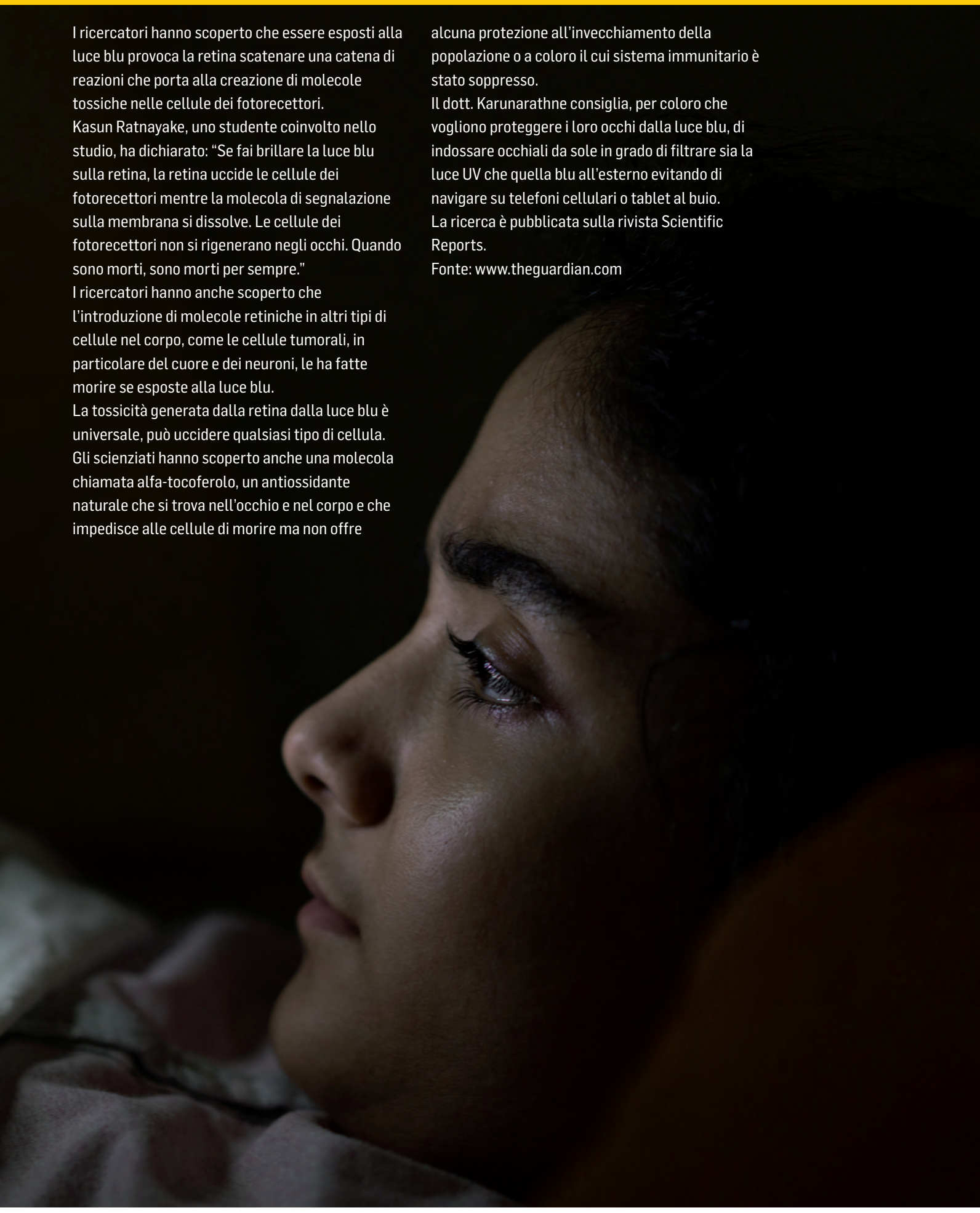
La ricerca dell'Università di Toledo negli Stati Uniti ha rivelato che un'esposizione prolungata alla luce blu attiva molecole velenose nelle cellule sensibili alla luce dell'occhio che possono causare la degenerazione maculare.

Il dott. Ajith Karunarathne, assistente professore nel dipartimento di chimica e biochimica dell'università, ha dichiarato che siamo esposti continuamente alla luce blu e il nostro occhio non può bloccarla. Non è un segreto che la luce blu sia nociva. Gli esperimenti realizzati spiegano come ciò accada e sperano che questo porti a terapie che rallentano la degenerazione maculare, come ad esempio la creazione di un nuovo tipo di collirio.

La degenerazione maculare è causata dalla morte del fotorecettore, cioè delle cellule sensibili alla luce che si trovano nella retina.

Le cellule dei fotorecettori hanno bisogno di molecole chiamate retiniche per rilevare la luce e attivare la segnalazione al cervello, permettendoci di vedere.

I ricercatori hanno scoperto che essere esposti alla luce blu provoca la retina scatenare una catena di reazioni che porta alla creazione di molecole tossiche nelle cellule dei fotorecettori.
Kasun Ratnayake, uno studente coinvolto nello studio, ha dichiarato: "Se fai brillare la luce blu sulla retina, la retina uccide le cellule dei fotorecettori mentre la molecola di segnalazione sulla membrana si dissolve. Le cellule dei fotorecettori non si rigenerano negli occhi. Quando sono morti, sono morti per sempre."
I ricercatori hanno anche scoperto che l'introduzione di molecole retiniche in altri tipi di cellule nel corpo, come le cellule tumorali, in particolare del cuore e dei neuroni, le ha fatte morire se esposte alla luce blu.
La tossicità generata dalla retina dalla luce blu è universale, può uccidere qualsiasi tipo di cellula.
Gli scienziati hanno scoperto anche una molecola chiamata alfa-tocoferolo, un antiossidante naturale che si trova nell'occhio e nel corpo e che impedisce alle cellule di morire ma non offre alcuna protezione all'invecchiamento della popolazione o a coloro il cui sistema immunitario è stato soppresso.
Il dott. Karunarathne consiglia, per coloro che vogliono proteggere i loro occhi dalla luce blu, di indossare occhiali da sole in grado di filtrare sia la luce UV che quella blu all'esterno evitando di navigare su telefoni cellulari o tablet al buio.
La ricerca è pubblicata sulla rivista Scientific Reports.
Fonte: www.theguardian.com

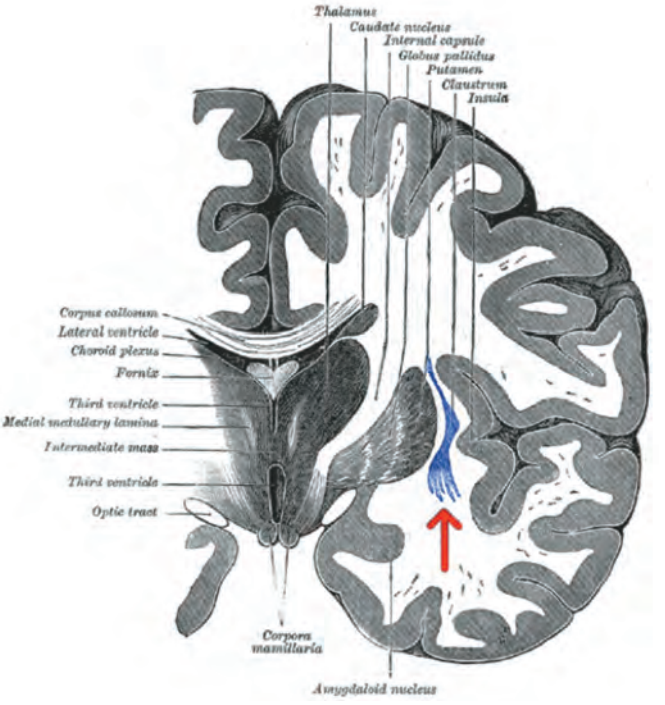


SCIENZA E FILOSOFIA

di Massimo Corbucci

SCIENZA AVVERSA ALLA COSCIENZA?

Le neuroscienze vorrebbero arrivare ad un inquadramento concettuale della nozione di coscienza. Non c'è che un modo per arrivarci: prendere atto dell'equivalenza con "g".



Il "CLAUSTRO" rappresenta la scoperta di frontiera sulla coscienza e la risposta scientifica alla domanda: dove è collocata la coscienza?

La Scienza ovviamente non può essere avversa alla comprensione delle nozione di COSCIENZA, ma lo scientismo si che può esserlo! Ogni volta che la nostra Civiltà è a un passo dal comprendere *"da dove veniamo e dove andiamo"*, scatta quella sorta di *"peste emozionale"*, che impedisce di mantenere l'attenzione concentrata sulla risposta alla domanda fondamentale. Per questo quando nel 2012 Fabiola Gianotti (l'attuale Direttrice generale del CERN) dichiarava di essere ben lieta che non si trovasse il "" *Bosone di Higgs"* (mediatore improbabile del conferimento della massa a tutte le cose che esistono nell'Universo), dacché era segno che la Natura fosse stata più intelligente dei Fisici e avesse scelto una soluzione più elegante, quanto intelligente per adempiere a quel compito basilare, in meno che non si dica l'orientamento *"scientifico"* si è capovolto, virando verso la forzoso *"scoperta"* annunciata con *"beneficio di conferma"* (!) di una particella somigliante ad un bosone, detta *"compatibile col Bosone di Higgs"*. Perché questo voltagabbana in extremis, quando la CONFERENZA MODIALE di FISICA aveva già espresso il verdetto sulla necessità di cercare *"altro"* e non più un bosone, per il conferimento della massa? Dandomi importanza potrei mettere tra le varie ipotesi, anche quella dell'imbarazzo estremo suscitato dal fatto che a trovare la soluzione dell'enigma MASSA (il Vuoto Quantomeccanico) fosse stato un umile e privo di mezzi *"outsider"* italiano e non già un Ente megagalattico con dentro decine di migliaia di Fisici e Matematici e Ingegneri, selezionati tra i migliori universitari del mondo, che disponeva della "macchina" di dimensioni colossali, più potente del mondo per fare ricerca scientifica col metodo *"galileiano"*. Osservando le collisioni di protoni e il

Anche Guglielmo Marconi e quanto fu vessato dai governanti italiani, uno dei quali a quel tempo era viceministro delle Telecomunicazioni e voleva rinchiuderlo in manicomio alla "Longara" in Trastevere a Roma, perché senza essere mai andato a scuola, voleva superare i grandi accademici e trasmettere i messaggi a distanza, facendo a meno dei fili di rame.

prodursi di nuove particelle e traendo le conclusioni sulla base del *"Modello Standard della Fisica"*, il quale prevede pedissequamente con le convenzioni che ci sia un bosone per conferire la massa e un bosone per conferire il peso, noto come gravitone. Indubbiamente è imbarazzante che un *"cane sciolto"* sia più efficiente di una flotta di laureati con 30 e lode, però vero è che a fondare la Matematica utile in Fisica nucleare è stato un *"analfabeta"* di nome George Green, vissuto a Nottingham facendo il mugnaio nel molino del padre.

Come altrettanto vero è che le basi dell'elettromagnetismo le ha trovate il figlio di un fabbro, che rilegava libri per tirare a campare e divenne il più grande Fisico del mondo grazie alle nozioni scientifiche che gli impartì il padre, nonché l'unità di misura della capacità dei condensatori elettrici, Si, parliamo di Faraday! Potrei ricordare anche Guglielmo Marconi e quanto fu vessato dai governanti italiani, uno dei quali a quel tempo era viceministro delle Telecomunicazioni e voleva rinchiuderlo in manicomio alla *"Longara"* in Trastevere a Roma, perché senza essere mai andato a scuola, voleva superare i grandi accademici e trasmettere i messaggi a distanza, facendo a meno dei fili di rame.

Per andare sulla Luna, per gareggiare in F1 ecc ... ci vogliono i soldi

Senza mezzi economici non si allestisce nemmeno una bancarella di noccioline! Come pure se uno si presenta a gareggiare in F1 con un trabiccolo il cui motore *"regge l'anima coi denti"* e senza una vettura di riserva (detto muletto), sarà dura per lo *"sfortunato"* pilota salire sul podio. Fermo restando che certi piloti di periferia, sconosciuti e sporchi di grasso, poiché fanno i meccanici pure di mezzi pesanti e agricoli, se salissero su una FERRARI, diciamo *"furtivamente"*, lascerebbero a bocca aperta i *"colleghi"* professionisti, i quali, vuoi perché hanno più da perdere se si schiantano, vuoi perché li aspettano profumate signore a casa, sono assai meno propensi ad essere spericolati spingendo a tavoletta sull'acceleratore. Quanto però alla maggiore raggiungibilità della Luna, per chi ha mezzi e non lesina milioni di dollari, grazie a Dio ci ha pensato la Vera Natura della Forza di gravità a *"livellare"... "ricchi e poveri"*.

Ora che è incontrovertibile che sulla Luna non c'è mai sceso NESSUNO, per via del limite di quota 400 Km, /(V. ORBITA BASSA) che proprio sulla nostra Rivista è stato reso noto a voi lettori.

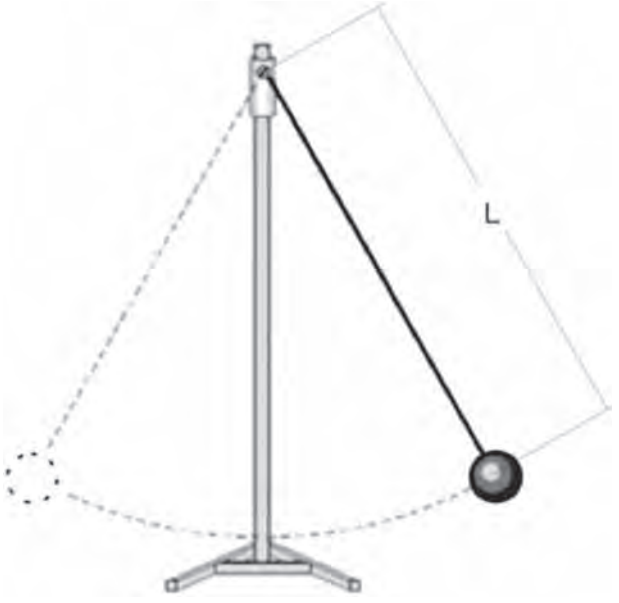
(N° 9 del Giugno 2017). Ergo: puoi avere anche tutto l'oro del mondo e tanti soldi, che non basta la banca mondiale per custodirli, che sulla Luna non ci potrai andare! Su questa VERITA' molto, molto imbarazzante, si impernia tutto l'inquietante della questione "COSCIENZA". Capire cosa sia la coscienza al momento, (Nell'anno 2018) non è dato a chi ha strumenti scientifici stratosferici e mezzi economici da far impallidire e i favoriti non sono quelli che studiano chini su tomi spessi come la *"divina commedia"*, quanto quelli che la divina commedia l'hanno capita.

In alto il paradiso in basso l'inferno

Generalmente si crede che i *"letterati"* non siano portati a CAPIRE QUESTIONI SCIENTIFICHE mentre quelli che hanno sudato 7 camicie con la Matematica e materie dove si maneggiano formule astruse, si. Però questo è un pregiudizio che assomiglia molto all'altro, per cui si crede che il CERN di Ginevra sia più favorito nel fare scoperte importanti di Fisica, di un povero disgraziato in braghe di tela, che fatica assai a unire il pranzo con la cena.

Sta di fatto che Dante Alighieri quasi un millennio prima dell'inciampo scientifico, che ha messo gli enti spaziali con le spalle al muro, facendoli imbattere nell'impossibilità di allontanarsi *"da terra"* più di 400 km, aveva avuto una *"ispirazione"* decisamente scientifica: aveva collocato in alto i *"trapassati"*, anzi le loro anime, ligi ai dettami del vivere in Grazia di Dio e in basso le *"anime pessime"* dei malfattori, per

niente pentite di aver commesso peccati capitali. ...
E nel 1200, quando visse Alighieri, l'umanità era in pieno *"oscurantismo"* (così dicono!) e Cartesio non aveva ancora dato dignità al *"pensiero"*, come pure non era ancora nato un Pierre Cassendi ad introdurre la nozione gravitazionale di *"cordicelle"* che *"tirano giù"* gli oggetti, rendendoli *"pesanti"* sulla bilancia.
Malgrado cotanta *"in-scienza"* il sommo poeta aveva una visione *"realistica"* della ViTa e del *"dopo la ViTa"* e pertanto potrebbe essere che inscienti siano proprio i contemporanei, che troppo convinti che siano giuste le nozioni errate riportate sui libri di Fisica attuali, con aria di sufficienza guardano dall'alto in basso chi di fronte a nozioni errate si mette a riflettere e non a ragionare. Non a caso riflessivi sono proprio i *"poeti"* e spesso l'intelligenza della *"pancia"* (il secondo cervello) supera di gran lunga la razionalità *"cervellotica"*. Le *"graduatorie"* tuttavia non servono a niente, importante è rendersi conto che non si può continuare ad occuparsi di Scienza avversi alla vera natura della COSCIENZA.
Certamente è utile stabilire sul piano dell'anatomia del SISTEMA NERVOSO CENTRALE la sede della funzione neurofisiologica, che porta un essere cosciente a *"percepire"* il SE e a me personalmente ha fatto piacere acquisire la nozione di neuroanatomia relativa al CLAUSTRO. Onestamente non ero aggiornato sulle new scientifiche, che di volta in volta collocano la coscienza in punti diversi del cervello. Non appena lo ho saputo di questa novità, si è comunque rinforzata in me l'idea che si corre troppo dietro all'analisi, dimenticando sempre più la *"sintesi"*. Credo, e potrei fare una considerazione troppo soggettiva, che in questo momento la Scienza dovrebbe avere più attenzione per le cose veramente *"cruciali"*, piuttosto che per i dettagli.
Cruciale è arrivare al *"nocciolo"* delle cose e non dissertare sulle cose.
L'osservazione scientifica impressionate che superando la quota dei 400 Km, si perde la coscienza di esistere e si entra in un *"limbo"*... *"dantesco"*, obbliga a rivedere tante cose, che venivano date per scontate. Non è negando che tutto questo accade, che i programmi spaziali di colonizzazione del pianeta Marte tornano ad assumere consistenza pratica.
Prima o poi arriverà il momento della verità e che l'umanità deve tenersi stretta la cara e unica abitabile Terra è vero, quant'è vero che il mare è salato. Che ci siano Magazine più danarosi della nostra Rivista, che continuano a mettere in copertina futurismo fatto di viaggi interplanetari e turismo interplanetario a pagamento, a favore dei ricchi, che prima di morire vogliano provare il piacere di *"galleggiare"* sulla Luna al rallentatore, come ha mostrato lo storico Film (fantasiosamente girato a studio sulla Terra!), non vuol dire che tutto questo sarà possibile.
Tant'è che già da ora si *"mettono le mani avanti"* dicendolo chiaramente che turismo spaziale, significa andare su in quota a 320 Km e niente più. Prudenzialmente nemmeno si porteranno le persone alla quota dei cosmonauti di 400 Km, dove "VOLA" la Stazione Spaziale Internazionale, ma un pochino più in basso.
Ci siamo? Avete colto il messaggio?
Il futuro dell'Umanità è sulla Terra con i piedi ben piantati a terra e volando al massimo a 320 Km. Tutto il resto è noia? No, è fantascienza che rischierà di annoiarci pure, se verrà reiterata insistentemente, nel tentativo di farla passare per scienza.



L'enigma del paradosso gravitazionale

Il pendolo ha copyright Galileo Galilei ma che la gravità fosse una *"forza"* è una *"razionale"* idea di Isaac Newton, che appunto *"ragionava"* moltissimo e rifletteva molto poco. Vero è però che questa razionale idea l'hanno fatta propria tutte le persone di "*scienza"* (?) che a lui si sono *"succedute"* nei secoli ad oggi. nonostante l'evidenza appalesatosi nei nostri anni 90 che un blocco di alluminio precipita a terra "*un pochino*" più accelerato di un blocco di ferro. Io

scrivente ho avuto l'onere di "risalire" al valore di "g" di "tutti" gli Elementi del Sistema Periodico, che sono in tutto 112, sebbene l'Establishment si ostini a pubblicare assurde Tavole periodiche che riportano mendacemente addirittura un 118° Elemento persino ritenuto il settimo (!!!) gas nobile. (E' pacifico che i gas nobili non possano essere più di 6! Ma queste contraddizioni dello *"scientismo da strapazzo"* non vengono rese di dominio pubblico e passano noti-

foto tratta dal Film "Caos calmo", protagonisti Isabella Ferrari e Nanni Moretti. Regista Antonello Grimaldi. Caos calmo è il titolo di un Film ma anche un "capolavoro scientifico" nel titolo stesso: il Cosmo nasce dal "Caos", che spiegai più volte, non significa affatto "gran confusione". Calma etimologicamente riporta al greco kàuma, significando ardore = ... v o l u t t à! Il regista del Film sarà stato consapevole dell'orizzonte che andava ad aprire rappresentando filmo graficamente un concetto del genere? Il più delle volte chi maneggia l'Arte ... "non è cosciente!!!" dei significati profondi delle opere che produce. La nozione di COSCIENZA è uno degli Enigmi più inafferrabili per l'umanità, sopraffatta dallo scientismo e dai poteri forti, del sistema a senso unico, cosiddetto "pensiero unico". Tuttavia "sprazzi" di coscienza a momenti illuminano la mente di quelli che hanno i mezzi per "comunicare" e sta agli "spettatori" cogliere l'interessante che c'è da cogliere nelle "rappresentazioni". Cogliete finché potete. Non è detto che uno come Corbucci lo lascino scrivere certe cose ancora per molto.

zie assurde, ritenute acriticamente vere).
I valori di "g" rilevati sono stati 103 come a statuire che nel Sistema periodico vi siano Elementi che presentano la medesima "g" pur avendo differente numero atomico, togliendo 9 valori di "g" dal novero dei valori gravitazionali dei 112 Elementi. (Ovviamente molti trans-uranici hanno emivite talmente brevi da non consentire la prova gravitazionale di caduta). Ed è proprio questa rilevazione che ha aperto l'orizzonte della fine della "*forza di* gravità", schiudendo il nuovo capitolo della gravità equivalente al pensiero o LUOGO della coscienza, come da argomento per cui è titolo dell'articolo.

Il luogo della materia e il Luogo dell'Intelligenza

La dicotomia tra regno delle cose concrete, che si toccano con mano, *"pesano"* e sono soggette a misurazioni oltre al peso e regno del *"pensiero"* non è stata mai posta in essere. Si è portati a ritenere che ... ovviamente (!) la realtà è tutta fatta di materia e che tutto il resto è irreale, quindi inconsistente e nemmeno degno di un'attenzione, volta a "collocarlo" in un "dove". Il pensiero per la scienza è ... *"astratto"*!
Gli umoristi disegnano una *"nuvoletta"* sopra la testa di un soggetto, con dentro una immagine, per rendere l'idea che stia pensando qualcosa ... Una donna nuda formosissima, una *"ferrari"* rossa, un bel piatto di fumanti fettuccine al ragù ... Ma nessuno ha mai ravvisato che il pensiero sia un quid assai più consistente della materia stessa. Suona incredibile. Sembrerà incredibile, tuttavia vedrete che alla luce della inquietante esperienza che vivrebbero i cosmonauti portandosi più in alto di 400 Km, si dovrà ammettere obtorto collo che la gravità e il pensiero sono correlati più che strettamente tra loro. Sono proprio lo stesso misterioso QUID incomprensibile al momento sia in Fisica che in Neurofisiologia.
Mi rendo conto che un'affermazione del genere è impressionante. La materia subalterna del pensiero non piace.
Però la Natura funziona come crede meglio e non condiziona il suo modo di funzionare ai nostri gusti. Dovesse non piacerci una scelta della Natura non cambierebbe per questo la scelta.
E' da dire che gli scienziati o addetti allo studio in qualche campo scientifico, sono soliti costruirsi teorie accattivanti e che fanno comodo ai loro *"orientamenti"* psicologici e tutte le volte che si rendono evidenti discrepanze concettuali tra teoria e pratica, invece di ritoccare le teorie, ingarbugliano i risultati pratici. Basti pensare a come è stata ingarbugliata l'osservazione della diversa accelerazione di caduta di alluminio e ferro: la forza di gravità è sacrosanta in Fisica e non può essere fatta fuori. Semmai si introduce una anti forza di gravità, che tira in su (Quinta Forza!!!) la quale *"si infilza"* tra i radi protoni del-

l'alluminio frenando poco la caduta di quel blocco di metallo e tra i più fitti protoni del ferro, ne frena sensibilmente la caduta. Pur di salvare la Forza newtoniana i *"fisicisti"* avrebbero introdotto la teoria secondo la quale *"una fata turchina"* si prende cura di trattenere un pochino la caduta del ferro!
I fisicisti sono diversi dai Fisici. Purtroppo sono la maggioranza e quel che è peggio dobbiamo ancora dirlo: hanno il potere di portare i propensi alla Fisica dalla loro parte, dando ad intendere che non si può derogare dal "*pensiero unico*" per principio. Dacché il pensiero dominante afferma il vero mentre tutto il resto dell'umanità è pazza da legare, non aderendo al *"razionalismo"* e credendo persino a sciocchezze indicibili! Le sciocchezze indicibili sono quelle affermazioni che rendono la vita degna di essere vissuta e danno alla vita un senso. Non so se l'avete sentita l'ultima: il parmigiano sarebbe un cibo pericolosissimo, così come l'olio di oliva e altre leccornie italiane. Ecco, questo è un esempio di *"razionalismo"* al lavoro per uccidere la vita! Sappiamo quanto i *"dominanti"* siano ininterrottamente intenti a togliere la gioia di vivere alle persone, ma questa del parmigiano credo possa rappresentare la goccia che fa traboccare il vaso. Comunque c'è scuramente la solita schiera di pedissequi che ci ha creduto ciecamente e ha immediatamente deciso di depennare lo spicchio di tenero formaggio dalla lista dei cibi da tenere in dispensa. Io scrivo su queste pagine per le persone intelligenti, che invece metteranno in tavola il doppio del parmigiano che erano soliti consumare e sono disponibili a credere che la gravità non è una forza newtoniana, ma qualcosa di *"psichico"*, che *se scende* sotto al valore di 8,8 metri al secondo quadrato ci traghetta direttamente nel *"metapsichico". D'altra parte "loro" non asseriscono di essere più intelligenti degli altri, perché si legano in auto, xi vaccinano e seguono le "mode"?*
Non vedo perché dovrebbe essere proibito a chi la pensa in modo diametralmente opposto, ritenersi intelligente.

La disperata ricerca della "non" verità

Con il *"bosone di Higgs"* si è *"toccata con mano"* la voglia che ha la *"Comunità scientifica"* di conoscere la VERITA' sull'origine della materia e di tutto ciò che esiste, compresi noi. Meglio la affatto esaustiva con-

IL "PARADOSSO" GRAVITAZIONALE

**Ho smesso da tempo di parlare nelle mie conferenze del "paradosso gravitazionale", vale a dire di quella scoperta scioccante, che nel 1990 ha inferto un mortale colpo alla "Fisica classica", i cui epigoni erano convinti della fondatezza storia newtoniana sulla FORZA di gravità. Che si scopri? Nientemeno che ferro e alluminio in caduta gravitazionale non vengono giù con identica accelerazione, ma che precipita lievemente ma apprezzabilmente con i milionesimi di secondo in caduta da 300 metri, più accelerato l'alluminio. La scoperta meritò di essere inquadrata tra i paradossi, dacché è un fondamento della Fisica che i gravi debbano cadere con uguale valore di "g". Purtroppo molti, anche tra i laureati, ritengono che dicasi paradosso, dacché non si sa per quale nozione che hanno appreso non si sa dove, sono convinti che ... "ovviamente" (!!!) il ferro cade più accelerato dell'alluminio!!! ... E quindi l'incredibile per loro è che venga giù prima l'alluminio e non già il ferro, che pesa di più. Pertanto è convinzione assai diffusa, che i corpi pesanti debbano schiantarsi sul terreno cadendo da molto in alto, più velocemente di una balla di paglia. Alle elementari i maestri reiteravano tirando le orecchie ai somarelli, che un chilo di piombo pesa come un chilo di paglia, però questo non è bastato a dissuadere neanche da grandi e da laureati, certi tipi, sul fatto che piombo e paglia hanno uguale "g" di caduta dall'alto. Mi duole mettere il dito su questa "lacuna" ... scolastica, perché vi giuro che su dieci volte che tiro in ballo il paradosso gravitazionale, speranzoso di accendere l'entusiasmo dei presenti per la "Fisica di frontiera" con una "chicca", tutte e dieci le volte si alza il tipo che con aria da saputello e dizione da conferenziere navigato, commenta che è ovvio che ...! Quando poi gli faccio notare che la norma è che ferro e alluminio debbano cadere "allineati" e la scoperta del secolo è stata che l'alluminio arriva prima a toccare terra, il saccente mi pianta una grana, che per farlo smettere me ne debbo andar via dalla sala conferenze e lasciarlo lì da solo, dove peraltro incontra il consenso di altri ... saccenti di turno. Che sull'argomento gravità regni la crassa ignoranza anche relativamente alle nozioni classiche è avvilente non poco. Pertanto che non si colga la portata epocale delle ultime acquisizioni da "confini della realtà", sulla gravitazione, non è per niente sorprendente. Se pensiamo che la stessa Comunità scientifica di fronte ad una scoperta che avrebbe dovuto rivoluzionare la Fisica, tutto quello che è stata capace di mettere in campo, è la spiegazione che vedete in figura. Non ha osato far fuori la nozione di forza di gravità e anzi "aumentando gli enti" (in contraddizione con la norma del "rasoio di Occam") ha introdotto la assurda nozione di "quinta forza", che ora sta contorcendo il cervello di tutti i Fisici del mondo. Insomma questa 5 a forza rallenterebbe un pochino gli Elementi viepiù che aumentano di numero atomico! Però non funziona così la Natura, che è più intelligente dei Fisici, come ebbe a dire Fabiola Gianotti ... prima di diventare Direttrice generale del CERN. Tant'è vero che Litio e Berillio, pur avendo il primo numero atomico 3 e il secondo numero atomico 4, cadono perfettamente allineati dall'alto! A ritardare è il Boro che ha numero atomico 5 e un "piccolo segreto" nel nucleo: Il barione LAMBDA°. E questo conferma che il VUOTO QUANTOMECCANICO all'interno di tutti gli atomi, è la ragione gravitazionale della "caduta" a terra. Rendendo certo al 100 % che la gravità NON è una Forza e che è TUTT'altro: pensiero! Gravità e pensiero sono strettamente ... "la stessa cosa".
Incredibile, ma vero.
E' la più sconcertante scoperta scientifica di tutti i tempi.
Che sia incredibile e sconcertante non ha importanza. Importante è che sia così.**

ANCHE DAL NUMERO 600 DI LE SCIENZE DI AGOSTO 2018 SI EVINCE L'OSTINAZIONE DELLA COMUNITÀ SCIENTIFICA A VOLER CREDERE ALL'ESISTENZA DELLE INESISTENTI ONDE GRAVITAZIONALI. ANTITESI DELLA NOZIONE DI COSCIENZA, DACCHÉ È INCONTROVERTIBILE CHE LA GRAVITÀ NON È UNA FORZA, PIUTTOSTO HA ADDENTELLATI CON LA "CAPACITÀ" UMANA DI "PENSARE". OLTRE CHE CON IL "PESO" SIC ET SIMPLICITER.

clusione che dalla materia possa essere conferita la MASSA alla materia (poi a quella materia, al bosone, chi gliela dovrebbe conferire la massa?), che ammettere che la Natura è molto più intelligente dei Fisici, come ammise a *"suo tempo"* la dottoressa Gianotti.

La Natura funziona al meglio e aderendo inevitabilmente ad una logica ineccepibile: in una parola è *"c osciente"* di se stessa! E' *"con-sapevole"* che smetterebbe immediatamente di esistere, *"di-menticando"* la sua origine.

La sua origine è il *"regno delle idee"*, ovvero il "*Luogo della Intelligenza*" e non il luogo della materia.

La Natura esiste per effetto dell'intenzione di esistere. Che non è niente di materiale! L'Universo sarebbe un *"buco"* Infinitamente enorme in modo assoluto, ma anche Infinitamente ... *"niente"* (andatevi a rileggere l'Articolo presentato sullo scorso numero della Rivista, titolato LA VERA NATURA DEL NULLA), se non fosse entrata in *"azione"* la INTENZIONE di *"quel" "ciò che può riempire il Vuoto-vuoto-vuoto" (T)*, a riempire effettivamente *"quella"* immensa *"V-oragine"*.

... E l'Intenzione, che etimologicamente viene dal participio passato del verbo INTENDERE, è qualcosa che, come si suole dire nella frase "*capace di intendere e di volere*", precede la VOLONTA'. Molto affine alla VOLUTTA', dunque e anche alla PRESUNZIONE, la quale a sua volta precede la voluttà. Sto esponendo concetti troppo difficili da capire? Bene, ricorrerò come sempre alla semplificazione o meglio alla esemplificazione.

In conferenza dico sempre che l'origine dell'Universo si può comprendere immaginando quel che accadrebbe quando ci si trovasse soli con una segretaria avvenente, nei primi 3 minuti. (Anche l'Universo si è fatto in 3 minuti!).

Il *"fenomeno"* accade in pochi *"passaggi"* dove entrano in scena rispettivamente e nell'ordine di comparsa: memoria, voluttà e ... *"intelligenza"* (tra virgolette!). Vediamo come. Lei (la avvenente segretaria) *"MEMORE"* (per averlo rifatto altre volte!) di cosa fa scoccare la *"scintilla"*, si *"scopre"* un pochino ... *"oppure"* ... E in quell'oppure sono comprese le Infinite vie del Signore.

In lui (potremmo essere noi) di conseguenza, si accende un'idea, che prende la forma dell'intenzione e poi diventa volontà di farlo, che detto così non rende l'idea, mentre dicendo che diventa voluttà, si

Messaggi dal cosmo. Luce, neutrini e ... ONDE GRAVITAZIONALI emessi da uno stesso evento possono aiutare a capire i fenomeni più misteriosi dell'universo
Questa comunicazione affatto scientifica per dare ad intendere che sta nascendo nientedimeno che l'ASTRONOMIA MULTIMESSAGGERO. In buona sostanza si crede che la gravità sia analoga alla luce e al flusso di neutrini.

Corbucci è autore di una "raccolta" di articoli usciti per la Rivista SCIENZA e CONOSCENZA ai tempi che lui era candidato, con il Vuoto Quantomeccanico, a rappresentare il Fisico che aveva trovato la risposta alla domanda: da dove origina la materia? Si intitolò LA FISICA DELL'INTENZIONE e non a caso la copertina riportava l'immagine della Terra con una "esplosione" di PENSIERO alla quota "da terra" che si è visto essere per gli Enti spaziali un limite insuperabile: 400 Km!!! Andando più su si perde la possibilità di PENSARE. I cosmonauti perdono la coscienza di esistere. Questa sconcertante scoperta è stata presentata sul numero 9 della nostra Rivista GLI ENIGMI DELLA SCIENZA e mette fine alla possibilità di atterraggi sulla Luna, come pure, ovviamente ai viaggi spaziali e alla colonizzazione umana di Marte. Fa cominciare però l'era di tutte quelle possibilità negate a denti stretti dal "razionalismo". Parliamo della possibilità che ci sia "qualcosa" (!?) da "vivere ancora" dopo la VITA. Come pure della possibilità che i fenomeni cosiddetti paranormali, possano essere finalmente inquadrati in modo scientifico e resi comprensibili anche a chi è avvezzo al metodo galileiano. Inoltre sarà possibile ridimensionare sorprendentemente tutte le convinzioni materialistiche, secondo le quali, per esempio, quagli orientamenti della Medicina, che si discostano dall'impiego di farmaci in cui è riconosciuto un preciso meccanismo d'azione e dal ricorso a metodi chirurgici pesantissimi, sono considerati indegni di considerazione e mero sfoggio di "effetto placebo". Insomma non andremo su Marte a saltellare leggeri, per effetto della minore gravità, ma avremo la possibilità di essere davvero presenti con noi stessi e con la nostra COSCIENZA. Più consapevoli di come funziona la Realtà. Voi preferite essere consapevoli o avreste preferito saltellare al rallentatore sulla Luna? (Peraltro l'idea che sulla Luna si dovesse saltellare al rallentatore è davvero bizzarra e il regista del Film sull'atterraggio lunare, girato ovviamente in Studio cinematografico, credeva forse che su un pianeta dove vi fosse maggiore gravità che sulla Terra, si dovesse procedere "accelerati" alla Ridolini, come sui vecchi film comici?).

che la rende. Il voluttuoso ovviamente è anche presuntuoso, nel senso che presume! Presume che lei ... E il verbo presumere è *"tutto un programma".*
Che possa essere piaciuta o meno la esemplificazione, questo accade e non cambia nulla se stiamo parlando persino dell'origine dell'Universo, teorizzata erroneamente con la Teoria detta del Big Bang. Non c'è nessun grande botto all'origine dell'Universo. Semmai il grande botto avviene successivamente, quando si è creata MATERIA e ANTIMATERIA, le due cose si incontrano e fanno un grande botto, come è noto in Fisica che avvenga. Datosi che la materia "era" maggiormente rappresentata rispetto alla antimateria (il 24% in esubero), è questa la ragione per la quale nell'Universo si trova soltanto materia e non più antimateria. (Gli Elementi di CLASSE A sono 50 e quelli di CLASSE B sono 62. Il rapporto fa 1,24 si o no?). Anche per dipanare l'enigma che attualmente fa fumare le meningi agli scienziati del CERN, relativamente al perché manca antimateria nel Cosmo, la soluzione arriva dalla NUOVA TAVOLA PERIODICA dei 112 ELEMENTI. Certamente continuando con la storia ridicola, che sarebbe stati scoperti Elementi fino al numero 118, non c'è nessuna possibilità di avere risposte definitive, per i dubbi scientifici che arrovellano ancora la mente nell'anno 2018.
Lo I.U.P.A.C. si metta una mano sulla coscienza. Ah, dimenticavo che la cosiddetta Comunità scientifica, affatto innamorata della Scienza, è avversa alla coscienza. Pertanto se si crede all'esistenza delle onde gravitazionali, la coscienza umana rimarrà un mistero ... imperscrutabile. Dovesse diventare prioritario capire cos'è la coscienza, dovremmo farla finita con questi titoli *"fuorvianti"* in copertina, riportati dalle Riviste autorevoli di SCIENZA.

La responsabilità di riportare gli uomini con i piedi per terra

Vi confesso che ci sono abituato ad essere guardato con occhio sospettoso, della serie*: "ma questo sarà un pazzo o dirà cose vere, che il "Sistema" non ci dice, per tenerci sotto e per farci aderire a tutti i "dettami" che ci impone?*
Se vi assicuro che sto scrivendo cose vere, è autoreferenza. E l'autoreferenza è sempre sospetta. Pertanto ... fate voi. In latino dicasi FATE VOBIS e un tocco di ieratico non guasta. Dato l'argomento: COSCIENZA e SCIENZA.
Quando ho saputo per certo, che davvero quel che avevo scoperto nel 1976, da studente di Fisica, sulla gravità (Che a quel tempo mi costò la carriera di Fisico e mi regalò però quella di Medico, molto

meno faticosa) era VERO. ho voluto proporre al Direttore Dario Gulli l'Articolo uscito sul n° 9 del Giugno 2017, lieto di *"contro informare"* su qualcosa di cui credo che la maggior parte delle persone, è *"informata male"*. Infatti la maggior parte delle persone è convinta che sulla Luna L'UOMO c'è sceso davvero. Non solo, dà per certo anche che presto una squadra mista di uomini e donne, fatta di *"prescelti"* attraverso una serissima selezione, scenderà sul pianeta Marte e ci fonderà una colonia extraterrestre, senza ritornare mai più sulla Terra.
Il mio ingrato compito è di riportarvi con i piedi per terra, come si suole dire quando compagini di segno contrario, vi porterebbero a compiere voli pindarici, dove si finisce rovinosamente delusi. Come minimo. E non faccio come fece Lord Kelvin, che affermò l'impossibilità che un corpo più pesante dell'aria volasse e oggi ci ridiamo su, dacché ci imbarchiamo su aereo mobili che vanno salire a bordo centinaia di passeggeri. Non ho lo spessore scientifico (nel senso di autorevolezza omologata) del grande Fisico Lord Kelvin, peraltro padre della Termodinamica e non sono nemmeno Lord, tuttavia con grande umiltà da più di 40 anni mi occupo serissimamente di Fisica. Anzi di riflessioni profonde in materia di Fisica, cercando di discernere cos'è vero e cos'è falso, tra tantissime informazioni scientifiche che circolano liberamente, quando sono scientistiche e *"censurate anziché no"*, quando sono davvero scientifiche.
Che si cerci disperatamente nel mondo della cultura generale di capire in qualche modo il CERVELLO, la COSCIENZA, il PENSIERO è innegabile.
Tutte le volte che qualcuno coglie aspetti interessanti di questi *"temi"*, scatta la *"censura"*. Il Professor Giuseppe Calligaris credo che meritasse il riconoscimento di più grande Neurofisiologo di tutti i tempi e per l'effetto il Nobel in Medicina, che invece andò a CAMILLO GOLGI, il quale attinse dalle conoscenze di Calligaris.
Perché Calligaris non è riportato da nessuna parte e Golgi gode di grande celebrità? Semplice. Calligaris ha detto cose sconcertanti e aperto orizzonti conoscitivi impressionanti, che fanno cadere tante certezze scientistiche e rendono risibili convinzioni ancora dure a morire: per esempio che non si possa conoscere il futuro, prima ancora che i fatti si verifichino effettivamente. Golgi ha detto cose che, non fanno venire la pelle d'oca, nemmeno se fuori siamo a meno 30° C! Con tutto il rispetto per un grande Medico. Quanti di voi lettori conoscete Giuseppe Calligaris? Se siete in tanti a dire che lo conoscete, è la prova che siete *"differenti"* da chi legge Riviste e Libri scritti in modo noioso, quanto ... in una parola: scientistico.
Credo che CALLIGARIS se fosse vivente oggi, si emozionerebbe ad apprendere che non si può superare la quota dei 400 Km da terra, per motivi neurofisiologici, che un certo Corbucci correla al fatto che la gravità non è una forza, ma un quid strettamente imparentato col pensiero oltre che col peso.
Viepiù poi si emozionerebbe a sapere della TEORIA BRAIN PANGEA, secondo la quale la Terra *"riflette"* esattamente il CERVELLO.
Al punto che l'area di Broca del linguaggio si colloca esattamente nella medesima era geografica del mappamondo, dove si parla una determinata lingua. Questo da ragione del fatto che sulla Terra si parlano all'incirca 6000 lingue.
Fu tema di un accattivante Articolo sul numero 6 della nostra Rivista.
Impressionante il fatto che nella parte *"occipitale"* della testa e quindi nella parte posteriore del cervello, non possano esservi collocate aree di Broca, così come nell'oceano pacifico, in quella parte di mappamondo diametralmente opposto al continente Africa, non ci abita nessuno!
Proprio perché la cosa è impressionante, nessuna Università al mondo ha mai colto la rilevazione scientifica e ne ha tratto delle conclusioni, che potrebbero essere di enorme impatto scientifico.
Unisci la scoperta del limite di quota 400 chilometri, con la scoperta della correlazione globo terrestre e cervello e infine con il principio di equivalenza gravità-intelligenza e ecco che la nozione di COSCIENZA emergerebbe con una chiarezza commovente. Però nessuno ha il *"coraggio"* di farne una visione di insieme, di queste 3 basi concettuali, trattenuto dall'indole scientista della *"maggioranza"*. Mi avvio a finire l'articolo con questa avvilente considerazione, invitandovi a leggere anche il resto di quel che ho scritto per questo numero.
Vi anticipo che ci vuole molto coraggio per leggerlo, perché verrete resi edotti di qualcosa che forse fa molta paura sapere.
Verrete resi edotti del fatto che il pensiero è il quid più potente che c'è nell'Universo. E anche di altro, che stranamente, nessuno vuole conoscere.

New sulla scoperta del neurone della coscienza

La notizia della scoperta del neurone dove si "indova" la coscienza ha fatto "il giro del mondo", sebbene in onore del vero siamo ben lontani con questa "impostazione scientistica" dall'aver capito qual è il Luogo dove abita quel QUID per effetto del quale ci rendiamo conto di esistere e appercepiamo il mondo esterno, coi sensi. L'errore concettuale che commette lo scientismo è sempre quello: crede che il cervello nasca prima della coscienza (della serie l'uovo che dovrebbe precedere la gallina), mentre perché possa essere strutturata la enorme complessità neuronale di un cervello, è necessario un cosiddetto "progetto", per fare il quale ci vuole COSCIENZA. La coscienza che precede il cervello, è un concetto ostico nel mondo scientistico. Però la realtà funziona come piace alla Natura non come piace agli uomini, che peraltro credono di poter far meglio della natura stessa, applicando l'ingegneria genetica. Dissertazioni a parte sulla opportunità di arrivare al "punto" nelle questioni scientifiche rilevantissime, piuttosto che disperdersi in analisi del dettaglio minuzioso, che allontanano dalla "sintesi" e lasciano tutto ... "come prima", è comunque interessante prenderne atto ed esserne resi edotti della scoperta! Anzi vale anche la pena di imparare il nome dello scopritore e conoscere qualche particolare.

Eccolo in immagine. Vorrà saperlo che la coscienza è correlata con "g"?

In figura un trancio istologico tratto dal cervello di un topo, colorato appropriatamente, mostra una sorta di groviglio nervoso e guardando bene si distinguerebbero (?) 3 neuroni, dove uno in particolare sarebbe così lungo da fare tutto "il giro del cervello" a partire appunto dall'addensamento neuronale detto CLAUSTRUM, suggerendo che possa questo "circuito" essere la sede della coscienza. Sicuramente nel topo e forse anche nell'uomo. Protagonista di questa osservazione è stato recentemente, nel Febbraio 2017 il professor Christoph Koch.

IL RITORNO ALLA TERRA

È incredibile che l'Umanità sia arrivata all'era del SILICIO e per continuare a vivere debba tornare al medesimo... Silicio n.a. 14

I MISTERI DELLA FISICA di Massimo Corbucci

Il dottor Alessio BIANCO è un laureato in Agraria, che produce mattoni in terra cotta a Bagnoregio (Vicino alla nota *"città che muore")*. Dalla sua fornace a legna si scorge il profilo della collinetta dove è edificata *"Civita di Bagnoregio"*. Gli feci notare che: come il silicio è l'Elemento chimico che ha permesso per la sua proprietà di *"semiconduttore"* di far nascere l'elettronica dei microprocessori e quindi quell'elettronica avanzatissima per effetto della quale un *"microchip"* contiene milioni e milioni di transistori utili a svolgere funzioni circuitali enormi e a far essere uno *"smartphone"* letteralmente *"prodigioso"*, lo stesso Silicio è il componente base della TERRA e ... dei suoi mattoni in terracotta. Morale della favola: ora il ciclo si è chiuso! Il futuro sarà sempre dell'atomo con 14 elettroni, ma dei microprocessori ne abbiamo abbastanza. E' la volta dell'umile terra! E non potrà che essere vero questo .., presagio. Dacché è dall'umile terra che potremo trarre sostentamento nei tempi a venire, non certo continuando a percorrere la china inflazionata dell'iper tecnologico spinto fino all'invivibile. Non se ne può

Siamo schiavi del Silicio messo a lavorare nei micro chip ma il Silicio è la nostra massima risorsa di vita, sotto forma di quelle zolle di terra umilissime, dove attecchiscono i semi e crescono le piante in grado di darci nutrimento.

più della *"domotica"*, servendosi (anzi diventando di essa servi) della quale possiamo accendere dallo smart phone il climatizzatore e lo scaldabagno e scongelare il surgelato della nota marca. Che ci condanna ad uno stato d'ansia sovraumano, quando ci costringe a ricordare password a 28 cifre commiste a lettere e a farci fumare le meningi, nel dubbio che una di quelle non sia la chiave per entrare nel frigorifero, ma la chiave per attivare la telecamera nascosta nel cipresso del giardino di casa. Per lo stesso motivo non se ne può più di *"face book"* che diffonde inopinatamente tutti i nostri dati personali a destra e a manca esponendoci a furti nell'abitazione in nostra assenza e a ispezioni istituzionali sui nostri conti bancari, stante che le foto della nostra ultima vacanza nel luogo riservato ai ricchi sfondati, sono andate in giro sul web, violando sì la nostra privacy, ma permettendo all'Agenzia delle entrate di applicare il metodo deduttivo e quindi di comminarci pesantissime sanzioni amministrative per il vistoso "*shift*" appalesatosi tra il dichiarato e il presumibile, alla luce dei fatti resi noti con l'infernale strumento dell'informatica basato sulle proprietà elettrologiche del Silicio nel farsi attraversare dall'elettricità in un senso e nell'opporre forte resistenza nell'altro. Facendola breve, siamo schiavi del Silicio messo a lavorare nei micro chip ma il Silicio è la nostra massima risorsa di vita, sotto forma di quelle zolle di terra umilissime, dove attecchiscono i semi e crescono le piante in grado di darci nutrimento. Insomma il ritorno alla terra è la salvezza dell'Umanità. Mai questo è stato vero come ora, peraltro, che ... l'Establishment orientato al tecnicismo estremo, ha *"sbattuto il muso"* terribilmente sulla assoluta impossibilità di poter un giorno viaggiare nello spazio, per andare a conquistare altri pianeti e altre risorse. Vedi lo sconcertante e dico poco, limite dei 400 Km massimi di quota, raggiungibili dall'uomo. Quando si sbatte la faccia di brutto su certe verità, arriva il momento

della resa dei conti. Bisogna farla finita coi voli pindarici e con le fantasticherie assurde, che ci facevano immaginare l'uomo del domani ad abitare su Marte e su Astronavi enormi, dirette fuori dal Sistema solare, alla ricerca di nuovi lidi, dove approdare, reiterando una nuova *"scoperta dell'America"*. Mettiamo i piedi a terra, letteralmente! E rendiamoci conto che la Terra è unica e irripetibile da altre parti del Cosmo, in quanto è impossibile allontanarci dalla Terra di quel tanto che non sia semplicemente allontanarci *"da terra"*. Dacché 400 chilometri significa appena sollevarsi un pochino da terra non certo praticare un significativo allontanamento dalla Terra, come potrebbe essere andare lontani come lo è la Luna. Per esempio. La Luna sta a 400.000 chilometri dalla Terra e quindi 1000 (mille!!!) volte più lontana di quando l'uomo si possa allontanare, per un limite fisico correlato con la gravità, ancora totalmente misterioso e incomprensibile alla luce delle nozioni note di Fisica.

400.000 Km la distanza Luna – Terra : 10 volte il diametro della Terra. La luce ci mette poco più di un secondo per arrivarci, come dire che la Luna è a un "tiro di schioppo". Gli altri pianeti del sistema solare si che sono lontani. Per andare su Marte la luce ci mette quasi mezz'ora. Tuttavia il sogno dell'Umanità di poter scendere sul suolo lunare si infrange con tante di quelle leggi della fisica, che resta un sogno giocoforza. Intanto ci si è resi conto che le radiazioni ionizzanti che colpiscono il suolo determinano una emissione neutronica spaventosa, dal suolo stesso, pertanto qualsiasi organismo finirebbe bombardato oltre che dai micidiali raggi cosmici dall'alto, anche da una sparata di neutroni immane proveniente dal basso. Con conseguenze diciamo ... ostative per la sopravvivenza non a lungo termine, immediata. Ad ogni buon conto, questo sarebbe niente! Quel che proprio taglia la testa al toro sulla possibilità di sbarcare sulla Luna è la sconcertante scoperta che più su di 400 km non si può andare, imbattendosi i "cosmonauti" al di sotto di "g" 8,8 m/sec2 nella perdita di coscienza totale a motivo di qualcosa di ancora ignoto per la Comunità scientifica, che non può che essere una legge della fisica imprevista dai paradigmi classici della Fisica. Per la prima volta Fisica, Teologia, Neurofisiologia e Filosofia anche, s'incontrano e sarebbe buona cosa che cominciasse una collaborazione interdisciplinare e ci si abbracciasse tra esperti, per ... capire.

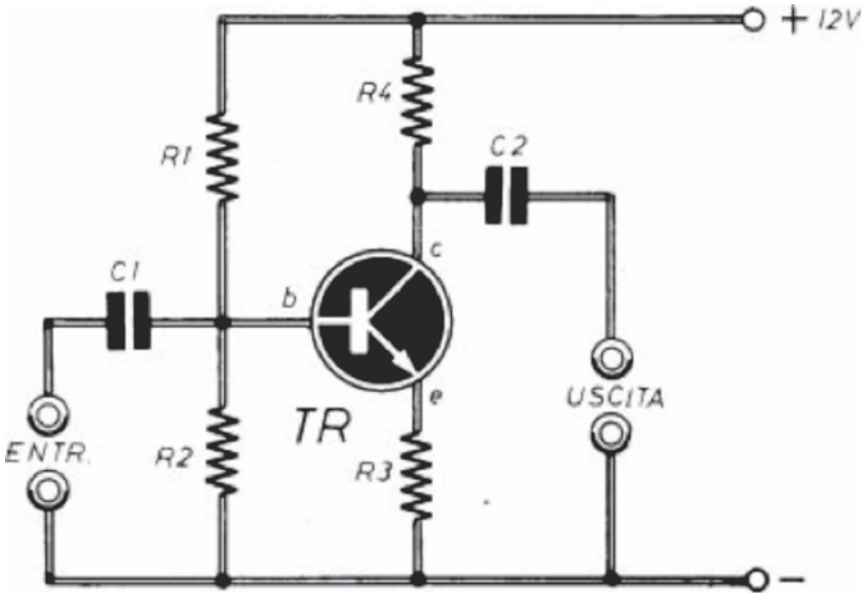
Macchiavelli lo disse che il fine giustifica i mezzi ... e talvolta anche azioni poco edificanti. Il fine per l'Establishment era far credere alla gente comune (ma lo ha fatto credere anche a laureati in discipline matematiche e tecniche con una cultura scientifica ... astronomica!

Come dire che i cosmonauti vanno in alto mille volte di più di un pilota di ULM (Di volo da diporto senza bisogno di brevetto AeCI) e che quindi sono arrivati ad una quota *"mille volte inferiore"* a quella dichiarata in TV, ai tempi del *"falso"* (!!!) atterraggio sulla Luna, al quale hanno assistito da bambini quelle persone che ora con estremo sgomento si sentono prese in giro, sapendo solo adesso, qual era la verità vera. 400 Km non è roba da Astronauti ma da *"super piloti"* d'alta quota, tutt'al più, Un jet militare ultrasonico arriva a volare a 30 Km da terra. E il pilota si metterebbe a ridere, se lo chiamassero *..."astronauta"* o cosmonauta. Macchiavelli lo disse che il fine giustifica i mezzi ... e talvolta anche azioni poco edificanti. Il fine per l'Establishment era far credere alla gente comune (ma lo ha fatto credere anche a laureati in discipline matematiche e tecniche con una cultura scientifica ... astronomica! Un povero cristo che deve fare se non prendere per buono quel che si racconta in TV?) che la SCIENZA fosse onnipotente e in grado di risolvere tutti i problemi dell'umanità, compreso portarla in toto su un altro pianeta, nel caso in cui la Terra fosse divenuta inabitabile e povera di risorse necessarie per non far estinguere la specie Homo. E' un ottimo trucco far credere agli altri, di possedere mezzi e conoscenze scientifiche megagalattiche. Quando gli altri ci cascano! Poi ammesso e non concesso che tutti credano agli asini che volano, c'è sempre da considerare che il momento della verità non tarda ad arrivare e pertanto se si sono sparate balle troppo grosse, ricadono addosso allo *"spara balle"*, coprendolo di *"fango"* fino al collo. Ergo da ottimo trucco, il far credere di possedere doti che non si possiedono, diviene un penoso espediente destinato a diffamare chi se ne è servito troppo spudoratamente. Io non dico altro. TRAETE DA VOI LE CONCLUSIONI. Però attenzione: chi è senza peccato scagli la prima pietra. Ciascuno di noi nella vita si è lasciato prendere dal *"vizio"* del farsi più grosso di quel che si è. Non solo con le donne, se uomo. Ricordo che anni or sono accompagnai un amico presso la scuola dove insegnava matematica e rimasi 2 minuti a parlare con un tizio in cravatta, che faceva praticamente il bidello, ma nel breve scambio di parole, mi disse che lui era il preside della scuola! Figuriamoci se poteva mantenersi puro e *"umile"* chi ha il potere di *"dettare"* regole da seguire per trarne un profitto ... "*di lobby*". (Avevo scritto personale). Questo per dire che non è tanto costruttivo adesso perdersi in disamine su quanto sia stato pessimo contare balle alla gente e su quanto sia stata sciocca la gente a credere alle balle, quanto il *"tirarsi su le maniche"* per cercare di unire il pranzo con la cena, riuscendo anche a pagare le tasse varie sulla casa, sulla TV che non si possiede nemmeno, sull'aria che si respira, in un mondo divenuto spietato. Dove se non t'inventi qualcosa per sopravvivere, ti *"estingui"* nel giro di poche settimane. Arriva l'ufficiale giudiziario e finisci sotto i ponti, dove se scoprono che parli italiano ti fanno pervenire l'avviso di garanzia per occupazione abusiva di suolo pubblico e l'ordinanza di sgombro immediato. Detto in un modo più prosaico, facciamola finita di iscrivere i nostri figli per esempio ad *"Odontoiatria"* (Corso di laurea che dà titolo a

fare il dentista!), con *"accanimento estremo"*, (intendo dire: pure se il pargolo è più portato a fare tutt'altro!) trasferendoli persino in Spagna, quando in Italia non ci sono più posti disponibili all'Università. Pagando rette principesche, che investendo quel pacco di danaro ci si compera una grossa azienda agricola in Toscana, gestendo la quale si trae altro che il reddito di un dentista. Infatti poi sarà deludente ritrovarseli a casa. Con una laurea che li avvia in Italia a vivere il resto della vita nella nostalgia della Spagna e del piacevole parlare in lingua spagnola, dove il punto interrogativo si mette sia all'inizio della frase, che alla fine; interrogandosi affannosamente su come utilizzare quel bel diploma con su riportato il titolo di *"dottore"*, in una realtà italiana dove nello stesso condominio dove si vive e attaccati al palazzo del condominio, ci sono così tanti centri odontoiatrici, che è meglio non contare, visto che ogni giorno se ne aggiunge uno nuovo. Quando non nella stessa giornata! Che voglio dire? Voglio dire che i denti dell'uomo sono 32 e quando i centri odontoiatrici sono troppi, rispetto al numero totale degli abitanti in un paese, moltiplicato per 32, inevitabilmente non ci sarà più da lavorare per tutti quelli che hanno appeso *"come un trofeo"*, il diploma di Laurea in una disciplina inflazionata. Come si suole dire, con un termine preso in prestito dall'economia. Questo discorso ovviamente vale per anche per i corsi di Informatica, di Architettura, di *"Ingegneria Aerospaziale"*(!) (Progetta veicoli per atterrare su Marte !!!). Quelli faticosissimi di Matematica, di Fisica, di Ingegneria sic et simpliciter, hanno insito un deterrente tale, che non vedranno mai i laureati imbattersi nel pericolo della *"pletora"!* Ovviamente è una battuta, ma sottintende altro. Sottintende intanto che l'impegno e la fatica, tengono molto lontane le persone abituate al "*fancazzismo"*, dallo scegliere sia lavori, che Facoltà universitarie impegnative, quanto faticose. Scusate il termine scurrile, ma rende l'idea benissimo, da costringermi ad usarlo. Tanti laureati disoccupati invidiano gli idraulici e i muratori e personaggi che per guadagnarsi il pane si portano con impalcature a molti metri da terra, tuttavia si guardano bene dall'andarli a svolgere loro, quei lavori che invidiano, presumendo redditi faraonici. Intanto perché sono faticosi e impegnativi, appunto. Inoltre per la semplice ragione che non sarebbero capaci di svolgerli, non sapendo dove mettere le mani, di-

Riportiamo su GLI ENIGMI della SCIENZA la copertina e la IV di copertina della prestigiosa raccolta astronomica a cura della importante e autorevole NATIONAL GEOGRAPHIC. La Luna viene descritta all'interno del volume come "esplorata" dall'uomo e quella foto dove Buzz Aldrin calca i piedi sul suolo lunare è commentata così: "Inizialmente si speculò sulla possibilità di raggiungere la Luna ricorrendo a finzione letteraria e artistica. Poi le due superpotenze, Stai Uniti e Unione Sovietica, si misero a competere per realizzare il sogno. Questa corsa frenetica si concluse con un grande successo: l'esplorazione diretta di un corpo terrestre".

N.B. : Dice: UN CORPO TERRESTRE ! CONCLUSIONE SCIENTIFICA: Va da se che la verità è nell'ultima frase: ... "di un corpo terrestre" (!!!) Nel caso in cui sia vero che Aldrin passeggia sulla superficie lunare durante la missione Apollo 11, chi si mette a coltivare la terra è un povero ingenuo sognatore e chi invece si iscrive ad Ingegneria spaziale e si candida a far parte dei prescelti che nel 2023 andranno a colonizzare Marte, si che è un genio realista e al passo coi tempi. Massimo Corbucci consiglia l'acquisto di un appezzamento di terreno ed esorta i cultori della coltura ad avere fede nella Scienza. Quella seria con la S maiuscola.



Tipico schema a 1 transistor

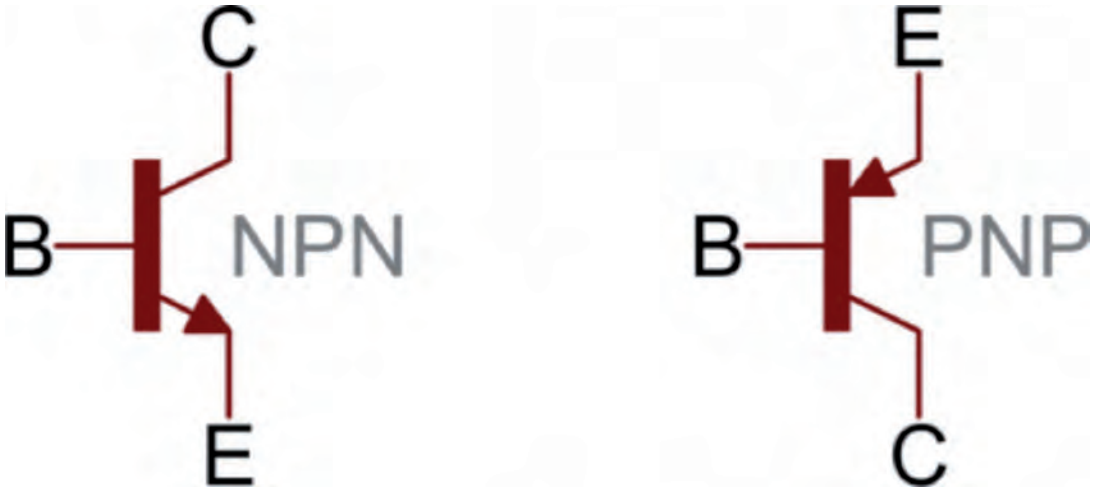
giuni delle più elementari nozioni tecniche, che servono per approcciarli.
Adesso basta!
"La Luna" rimane solo il titolo di un Film a sfondo edipico di Bernardo Bertolucci e facciamocene un ragione, per favore. L'accanimento anche su questo rasenterebbe il patologico. *"Dovete lavorare!"* Come disse Paolo Panelli in un altro noto film. Va bene che qualcuno aspetta come la manna il reddito di cittadinanza, ma lo crede una manna, perché non sa cosa c'è ... dietro. Marte resta il Dio della guerra in Mitologia. Non ci atterreremo mai e poi mai. Rassegnatevi e siate realisti più del re. Anche lui, il re, ai vecchi tempi, non si aspettava che monete d'oro gli piovessero dal cielo. Piuttosto guardava a terra e la faceva coltivare la sua terra, per trarne sostentamento per se e per i suoi sudditi. Inoltre ci edificava qualcosa che ancor oggi è godibile da tutti.

Edificare in modo duraturo e coltivare la terra

Questo bisogna tornare a fare, se si ha a cuore il prosieguo della Civiltà umana. L'edilizia popolare, che finisce per produrre solo un mucchio di calcinacci, dopo poche decine di anni, l'industria dell'effimero, che sforna prodotti inservibili dilapidando risorse non più reperibili dopo lo spreco e una corsa folle al consumismo irrefrenabile e il culto dello *"sballo"*, hanno portato il mondo sull'orlo del precipizio.

Che "gli" o "le" facciamo fare da grande?

Un medico di base in un paesino del viterbese, con propensioni ... politiche e a portar via prosciutti e varie, uscendo dalle visite domiciliari, era diventato anche un punto di riferimento per le famiglie: gli chiedevano consiglio su cosa far fare al rampollo maschio o femmina che fosse, una volta maggiorenne. Lui non esitava a proporre di far *"prendere"* all'aspirante lavoratore o lavoratrice la *"invalidità civile"*, per ottenere l'assegno relativo. Incredibile ma vero. O forse non era lui a credere questa una soluzione seria, ma subiva il pressing a trovare soluzioni in questo senso, dove non ci fosse da faticare troppo! C'è poco da ridere. Ormai gran parte dei maggiorenni perseverano fin da cinquantenni e oltre, nello status di persone con piccoli handicap,



Le 2 possibili configurazioni del transistor a seconda che il semiconduttore sia GERMANIO (NPN) o SILICIO (PNP)

in cerca di prima occupazione e a carico di genitori che a loro volta *"vivono"* di assegno di invalidità. Un'Italia davvero ridotta male, sempre per colpa di quelli che hanno dato ad intendere che la Luna fosse stata raggiunta dall'uomo ad una moltitudine di creduloni. Per colpa dello "*scientismo*" insomma ! Al contrario di quel mio *"collega"* (si fa per dire), molto più dignitosamente la direttice della nota Rivista *"FAR DA SE'"*, con la quale ci conosciamo da anni, Nicla de Carolis, ha inteso pubblicare un bel Libro dedicato ai ragazzi, dove sono suggerite molte attività da svolgere costruttivamente e a seconda dell'impegno e della competenza, con un buon profitto economico. Titolo del libro: *"COSA FARO' DA GRANDE"* Edibrico. 157 pagg. Certamente è da dire che gli *"artigiani"* sono stati *"estinti"* con estrema *"cattiveria tributaria"* e per effetto della in scienza della maggior parte delle persone, che si riempie casa di ciarpame orrendo, da buttare via ad ogni trasloco, piuttosto che rivolgersi a pregevoli falegnami, fabbri, vetrai, arredatori: dispensatori di prodotti eccellenti, ereditabili di generazione in generazione e che in ultima analisi valgono assai più di quel che costano. Comunque credo che il problema sia sapere che queste persone dalle mai d'oro esistano ancora, come pure convincere chi avrebbe passione per il lavoro manuale (intellettivo al 100%), che se si crea una buona vetrina (oggi con il web è facile!) e produce cose più belle e consistenti di quel che si producono in serie, sarà sempre meglio che far la fila inutilmente all'ufficio disoccupati. Attenzione che stiamo dando INFORMAZIONI SCIENTIFICHE in questo modo, dicendo queste cose e stiamo dipanando L'ENIGMA della SCIENZA più oscuro che sia immaginabile: IL PARADOSSO ESISTENZIALE. Paradossale è che l'Umanità abbia smesso di *"vivere"* e di essere felice, per dar retta alla solfa martellante dei mass media foraggiati per diffondere paure e insicurezze della serie: il latte del contadino è pericoloso da bere, fintanto che non ci mette le mani la ASL, la pizza cotta bene è cancerogena, la carne bovina fa malissimo, il parmigiano reggiano fa alzare mortalmente il colesterolo, il lardo di Colonnata è un'insidia per la vita ecc ... ecc ... Dell'afflosciamento della colonna vertebrale dovuto al continuo reiterare: mettiti la cintura di sicurezza, vaccinati, fatti la biopsia alla prostata o al seno, se sei donna, dona tutti i mesi 10 euro alla *"ricerca scientifica"*, lascia tutti i tuoi averi a noi che quando non ci sarai più ... ce li mangeremo bevendo alla tua ... dipartita; credo di avervi resi edotti sufficientemente.

Il terzetto di Fisici che nell'anno 1948 mette a punto il primo prototipo di TRANSISTOR. Vedi immagine: i prototipi sono sempre ... "grotteschi"!

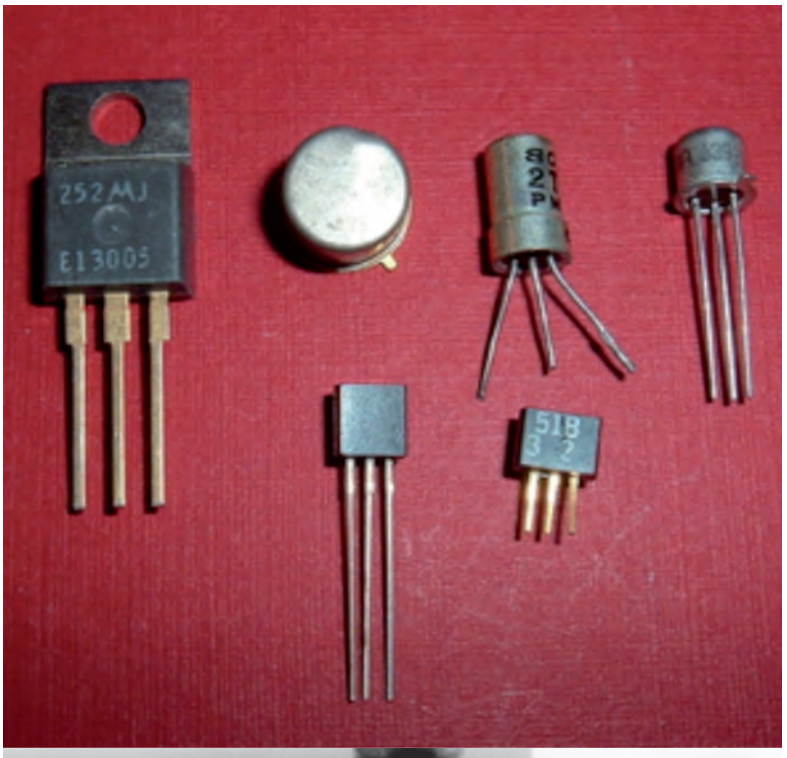
Detto tra noi la ragione per la quale probabilmente mi leggete, con interesse, è da ricercare più in queste *"pulci nell'orecchio"* che vi metto, che non nell'autorevolezza della mia penna. Tuttavia so anche che l'autorevolezza è ben poca cosa, senza contenuti da comunicare e la comunicazione è meglio che sia ... *"efficace"*. Che serva davvero a qualcosa e non solo a riempire pagine di un Magazine.

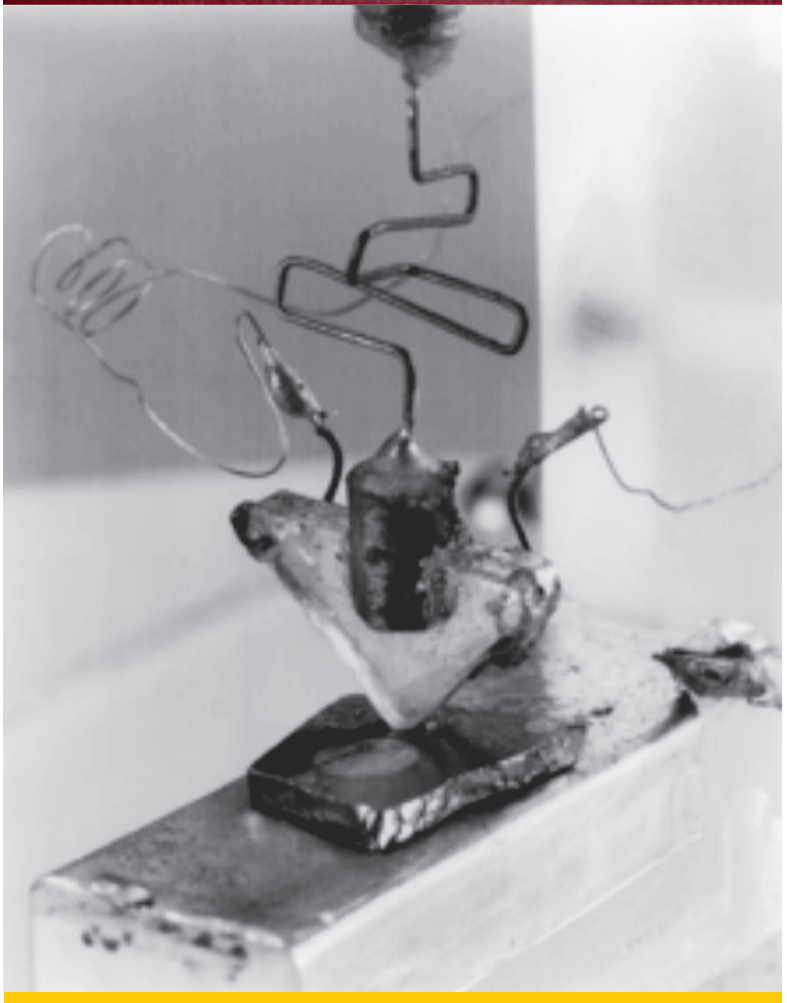
Artigiani passati alla Storia

Ce ne sono - 3 - di mestieri, che sono paradigmatici della ViTa espressa al massimo dell'UTERE FELIX, come dicevano gli antichi etruschi.

- Il falegname
- Il fabbro
- Il mugnaio panettiere

Il primo mestiere lo esercitava il babbo di Gesù. Il





Prototipo del transistor e... versioni successive commerciali di transistori in varie forme e involucri plastici o metallici.

secondo, il babbo di un altro grande della Scienza, che siede alla destra di Dio. L'ultimo, il babbo di un uomo antonomasia della Scienza stessa, in cui Dio ha scelto di sedere lui alla sua destra. (Per la cronaca c'è un altro uomo che vede Dio seduto alla sua destra, è italiano e ha ideato la Radio. Dio è stato preso da ammirazione infinita, quando lui brevettò la "SINTONIA a CONDENSATORE VARIABILE" e nei tempi moderni di oggi, credo che pochissimi possono comprendere che lampo di genio c'è voluto per pensare quell'idea da Dio). Sorprende che io collochi Gesù tra gli Scienziati ? Un figlio di Dio, che guariva le persone sfiorandole semplicemente e dicendo loro una parola, come pensate che riuscisse a compiere questo ... *"miracolo"*, se non applicando la Fisica estrema? Portata alle estreme conseguenze! Ora veniamo a Michel Faraday. Nominarlo richiede di restare poi 3 minuti in perfetto silenzio, con la testa chinata, riflettendo sulla formidabile intelligenza di sui padre, che esercitava il mestiere di fabbro, in tempi che non c'era ancora la saldatrice ad arco voltaico e nemmeno quella al plasma, non si sapeva ancora che il duro e robustissimo metallo, fosse l'effetto del suo essere costituito di atomi con 26 elettroni e che diventava di una durezza incredibile, fondendolo col carbone, in quanto il Carbonio, atomo di numero atomico 6 aveva la stessa natura dell'elemento più duro esistente, detto diamante. Dovete pensare che Michel è diventato praticamente il più grande Fisico della Terra, in senso assoluto, avendo fondato l'elettromagnetismo e la base della Elettrologia, partendo dagli insegnamenti scientifici che gli impartì suo padre. Quanto a George Green, le parole diventano inadeguate alla sua grandezza. E' passato alla storia come il mugnaio – matematico. Da puro analfabeta (!!!) e i titolari della Cattedre di MATEMATICA dovrebbero scendere umilmente dall'alto delle loro privilegiate posizioni e riconoscere che l'Intelligenza supera i titoli accademici; ha praticamente fondato IL "CALCOLO DIFFERENZIALE". Lo strumento analitico che ha permesso alla Fisica nucleare di nascere. All'età di 40 anni era il più grande Scienziato del pianeta Terra e poi purtroppo poco dopo è tornato nella Casa di Dio. Ora che lo sapete tutto questo, credo che avrete una diversa considerazione dei mestieri manuali, come quello del Falegname, del Fabbro e del Mugnaio – panettiere. Intanto per quello che di *"consistente"* e di pregiato

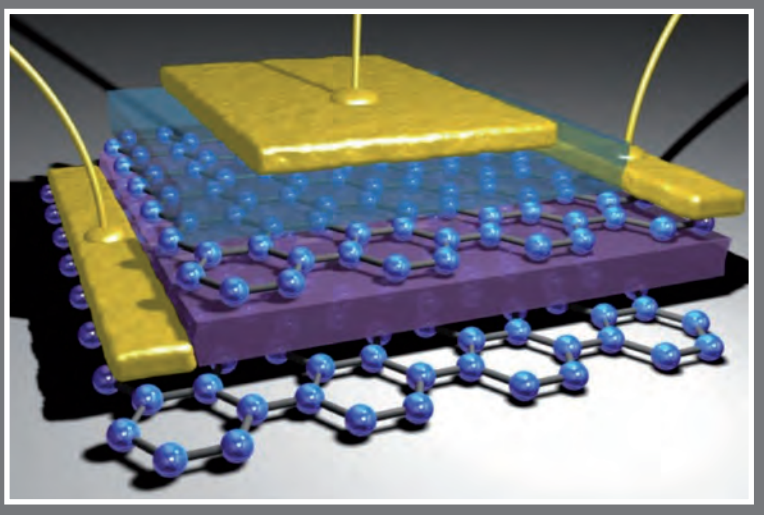
producono. Il pane dà persino il sostentamento vitale! Poi considerando che per attivarsi in qualcosa di manuale, ce ne vuole di intelletto che entra in azione. Quanto al mestiere di Agricoltore, credo sia la sintesi del concetto che bisogna accendere il cervello, prima di muovere le braccia e le mani.

Senza movimento di mani e braccia il cervello rimane spento

In ultima analisi io non potevo non arrivarci ad esprimere questo convincimento. Anzi, credo proprio che la ragione per la quale gli immensi Enti scientifici, tipo il CERN di Ginevra, si sono impantanati con il Bosone di Higgs e non trovano la soluzione per il concetto giusto di gravità, sia da ricercare nell'assenza di capacità manuali, degli *"addetti ai lavori"*. Suggerisco alla Direttrice Fabiola Gianotti di assumere per un proficuo risultato scientifico, anziché PURI laureati, che non sanno come si accende la luce e come scorre l'acqua quando aprono il rubinetto in bagno, dei *"semplici"* (!) artigiani, che però se la cavano molto bene con l'ingegno. E' molto probabile che in questo modo si addivenga finalmente a nozioni veramente scientifiche, per tutti quei punti ENIGMATICI dove si brancola nel buio, con ricadute sulla qualità della vita. Dacché l'abbiamo visto quanto l'ignoranza scientifica la peggiori non poco.

Elettronica e Silicio Agraria e Silicio

Sapete quand'è nata l'Elettronica? Non rispondete con il TRANSISTOR e quindi col Silicio, ché non è esatto. Intanto credo sia utile capire che differenza c'è tra Elettrotecnica de Elettronica. Per cogliere l'importanza della *"differenza"* non c'è modo migliore, del parlarvi della Radio. Quando Marconi la concepì per la prima volta, l'idea era di irradiare dei treni di onde radio a *"raffiche"* di breve durata, rappresentative dei punti dell'alfabeto Morse oppure a raffiche di maggiore durata, per indicare le linee. Insomma la Radio nacque con insita solo la possibilità di trasmettere linee e punti, che non era poco visto che questo si faceva con la telegrafia a fili chilometrici, che attraversavano le campagne e farne a meno a Marconi sembrò interessantissimo. Inviare la voce era un sogno! L'idea di poterlo fare faceva atteggiare schiere di ingegneri e fisici a scettici irremovibili. Impensabile mettere la voce e magari il suono di un violino sulle onde radio. Però le idee sono impensabili, fintanto che qualcuno non trova la soluzione per passare dal pensiero alla realtà. Si trattava di *"modulare"* l'intensità del segnale radio emesso in antenna, seguendo l'andamento dell'intensità di un suono. Per questo ci voleva qualcosa di *"prodigioso"* che facesse passare la corrente elettrica del segnale radio, proporzionalmente alla corrente elettrica generata dal suono. Figuratevi nella vostra testa un *"conduttore"* speciale frapposto tra il generatore radio, nel quale entrasse di lato un terzo reoforo dove scorresse la corrente generata da un captatore di suono (detto MICROFONO) e nello scorrere lievemente causasse lieve emissione radio e nello scorrere abbondantemente, tanto più abbondantemente lo facesse, tanta più emissione radio ci sarebbe stata. Dicasi questo gioco: MODULAZIONE di AMPIEZZA. Un conduttore così speciale non esisteva, fintanto che non lo ha creato l'inventore della *"valvola"* termoionica a TRIODO. Triodo, significa appunto con un terzo reoforo. Dovreste ricordarvi il nome dell'inventore del triodo, dacché ve ne parlai sul numero 2 de: *Gli Enigmi della Scienza*. Le valvole termoioniche ancor oggi sono costruite e in uso negli appa-



TRANSISTOR ESTREMO: FATTO DI UN SOLO ATOMO

In elettronica la corsa verso il "sempre più piccolo"è affannosa. L'impiego del GRAFENE ha aperto possibilità fantascientifiche. Il punto d'arrivo estremo è che si ottenga un transistor da ogni singolo atomo di un certo Elemento. Sembra che il Fosforo n.a. 9 possa essere fatto funzionare come transistor. Comunque il Silicio servirà ancora come "piano d'appoggio" per fare micro chip al Fosforo, che conterranno un numero di transistor da paura. C'è da aver paura si!

Ecco come sono andate veramente le cose, quel giorno che ci hanno mostrato l'atterraggio sulla Luna in TV: c'era anche un gatto. Per effetto della "g" che sulla Luna è 1/6 di quella terrestre scodinzolava al "rallentatore" . (Così come l'astronauta saltellava rallentato). E pensare che si è costituito il C.I.C.A.P. per il controllo della veridicità sulle affermazioni dei cultori del "paranormale". Quando sarebbe il caso di costituire il C.I.C.A.N., per controllare la serietà scientifica delle "normali" affermazioni che riporta la TV.

recchio audio ad altissima fedeltà di riproduzione del suono. Nel mondo della produzione di serie e degli oggetti che devono essere piccoli e costare poco, le valvole dovevano lasciare il posto a qualcosa di più *"maneggevole"*. Tre colleghi fisici, lavorando insieme con tenacia e riflettendo attentamente sulle proprietà di conduzione elettrica del Silicio, che ti scoprono? Nientedimeno che, come nella valvola termoionica, era concepibile un terzo reoforo. Praticamente hanno scoperto che una barra di conduttore (in verità è semiconduttore a motivo che ... conduce solo in un senso!) fatta di silicio, con agganciato un terzo reoforo, fa assistere al prodigio che: l'attraversamento di una corrente proveniente da questo *"contatto"*, modula la corrente dell'intera sbarra. Vero prodigio peraltro è il fatto che la corrente di modulazione del circuito agganciato a terzo reoforo può essere debolissima e determinare uno scorrimento di corrente cospicuo. Il rapporto tra la corrente del circuito di modulazione (detto BASE) e la corrente di SCORRIMENTO detta di COLLETTORE, rappresenta il fattore di AMPLIFICAZIONE di questo oggetto che prese il nome di TRANSISTORE. Un transistor che amplifica 100 volte fa assistere al fenomeno che la debole corrente di un microfono modula la forte corrente di un altoparlante. Ovviamente se l'altoparlante deve essere udito in una sala d'ascolto o in un teatro e persino in uno stadio, la catena di amplificazione arriva a comprenderne molti di transistori e il valore del-

l'amplificazione raggiunta si ottiene moltiplicando tra loro i fattori di amplificazione di ciascuno stadio. 4 stadi da *""Fattore di A"*100 danno un totale di 100X100X100X100 =100 milioni. Pertanto il segnale di un microfono che genera pochi millivolt di tensione con potenza debolissima, amplificato 100 volte, finisce per generare la tensione di centinaia di millivolt, la cui potenza senz'altro permette l'ascolto dei suoni da una sensibile cuffia. Ulteriore amplificazione di valore 100, genera la tensione di decine di volt, applicabile ad un altoparlante, per farli sprigionare la potenza acustica fruibile dagli ascoltatori presenti in una stanza. L'ulteriore amplificazione, puntando sull'amplificazione della corrente e non della tensione, serve a far vibrare grossi altoparlanti, piazzati in un teatro. In effetti il transistore fu inventato come moltiplicatore di corrente elettrica, più che di tensione. Ovviamente una corrente per passare sulla resistenza offerta dalla bobina di un altoparlante, ha bisogno anche della tensione di molti volt. Importante è che io sia riuscito a farvi capire l'importanza di un sistema che conduce corrente di COLLETTORE (EMETTITORE) proporzionalmente alla corrente che entra con un elettrodo BASE. Lo schema di principio del transistore lo potete vedere in figura. Morale della favola è che questo *"conduttore a tre fili"* ha fatto elevare l'elettrotecnica a dignità di elettronica e senza partire dal concetto di valvola termoionica, gli inventori del transistor non è certo al 100% che avrebbero avuto la gloria di esserci riusciti a concepire l'invenzione geniale, che peraltro ha fruttato loro il Nobel in Fisica nell'anno 1956. Il Silicio numero atomico 14 e Germanio numero atomico 32 sono Elementi che si trovano abbondantemente, scoperti non nell'antichità, sebbene facenti parte del ... *"terreno"*. Il Germanio fu scoperto nel 1886 da C.A. Winker, mentre il *"bucolico"* Silicio 62 anni prima, nel 1824, da J.J. Berzelius. Quindi che con il Silicio si sarebbe aperte una nuova era, il cui epilogo è stato SILICONVALLEY , non poteva essere previsto a quel tempo! Con la nascita della Fisica atomica (Enrico Fermi è stato il pioniere!) si è cominciata ad inquadrare la nozione di cosiddetta BANDA di VALENZA di un dato Elemento, rendendo chiaro cos'è un ISOLANTE elettrico (non fa passare la corrente nemmeno se ci si mette a piangere in cinese), un SEMICONDUTTORE (SEMIMETALLO) (fa passare la corrente in una sola direzione), infine un CONDUTTORE (METALLO) (la corrente scorre sia che in un capo ci si metta il +, sia che ci si metta il - di una pila. Piccola nota di demerito per la Comunità scientifica: a tutt'oggi, a parte il non sapere con che numero finisce il Sistema Periodico, si crede *"erroneamente"* (errore madornale!!!) che debba concludersi con un GAS NOBILE. Lo scrivente l'articolo che state leggendo, ha posto le basi fondamentali per colmare la gravissima lacuna scientifica. Scoprendo nel Dicembre 1976 l'Ordine di Riempimento dei Livelli Atomici, ha determinato che il numero atomico 112 è il "*capolinea"* del Sistema periodico. Inoltre che l'ultimo OTTETTO ELETTRONICO si estrinsechi dopo il Rutherfordio 104, determina che il 105 e il 106 siano METALLI, il 107 (Bohrio) un SEMI-

METALLO e i rimanenti 108,109,110,111 e infine 112 siano NON METALLI. E' una rivoluzione concettuale straordinaria che il Sistema Periodico debba finire con un NON METALLO, anziché con un GAS NOBILE. Ovviamente la Comunità scientifica è recalcitrante ad accettare tutto questo, per le implicazioni enormi, che obbligano a riscrivere daccapo la Fisica, dai fondamenti. Che è appunto la gravitazione e dovrebbe essere ormai sufficientemente chiaro al lettore che la gravità correlata al PENSIERO PSICHICO, è qualcosa di inaccettabile per la Comunità scientifica ... *"scientista"* e incline a ... *"farsi più grossa di quello che è realmente"*. (Incline addirittura a raccontare la conquista della Luna e i prossimi sbarchi su Marte. E non solo questo). Conclusione epistemologica: i semiconduttori, e nella fattispecie il SILICIO, con l'Elettronica hanno portato uno spaventoso progresso tecnologico ... Ma.

Per tornare a vivere il Grazia di Dio ... !

Il Silicio sarà protagonista della vita felice della gente NON per le sue proprietà elettrologiche, quanto perché si trova nella TERRA AGRICOLA. Il terreno si compone come di seguito riportato nello *"specchietto riassuntivo":*

In gran parte, per il 60% di ossido di Silicio
Per il 16% di ossido di Alluminio
Per il 5% di ossido di Calcio

MOLTE PERSONE INTELLIGENTI HANNO GIA RAVVISATO NEL- L'ACQUISIZIONE DEI TERRENI, LA VERA RICCHEZZA E LA FUTURA FONTE DI LAVORO.

Per il 5% di ossido di Magnesio
Per il rimanente 14% troviamo residui organici di animali e vegetali

Molte persone intelligenti hanno già ravvisato nell'acquisizione dei terreni, la vera ricchezza e la futura fonte di lavoro; hanno messo in un cassetto i lori diplomi di Laurea e i master e gli attestati di partecipazione ad ECM ecc... ecc... si sono tirati su le maniche ed hanno deciso di fare CULTURA dedicandosi alla COLTURA AGRENSE. Oggi producono frutta sana, grano orzo e luppolo di prima qualità, allevano animali da cui si può ricavare qualcosa di remunerativo e vivono assai più sereni, liberi e *"ricchi"*, di come sarebbero stati affannandosi a partecipare ai megaconcorsi, dove per un posto di bibliotecario, arrivano 150.000 domande di aspiranti a ricoprirlo. LA VERA RICCHEZZA NON SONO I SOLDI, QUANTO AVERE DEL TEMPO PER SPENDERLI E LA SERENITA' D'ANIMO PER CAPIRE COS'E' ESSENZIALE E COS'E' SUPERFLUO. Per vivere oggi come viveva un contadino nel medioevo, bisogna essere dei milionari, come minimo! Però i milionari vivono come viveva uno schiavo nell'antica Roma. Con possibilità di riscatto, ma difficilmente fruibile, quando si è concentrati selettivamente sui bot, sui cct, sugli interessi anatocistici e quant'altro affatto foriero di ... *"calma interiore"*. Da medico vi posso dire che la vita non è a *"lunga gettata"* e basta un non nulla e la sventura di aver fatto una TAC per *"prevenzione"*, per ritrovarsi immersi nel buio della disperazione e pendenti dalla labbra di quei luminari, ben lieti di accorarvi con previsioni funeree se non vi sottoponete *"a"*, entro poche ore. Poi ci sono anche le malattie, in rarissimi casi, ma ci sono! Da persona che sa qual cosina di elettrotecnica, radioelettronica e fisica, vi dico che più avrete capito che il Silicio il buon Dio, ce l'ha messo in Terra per favorire l'agricoltura e solo "*come occasione per riflettere*", per fungere da semiconduttore nelle diavolerie elettroniche varie, più possibilità avrete di vivere a lungo e ... *"con calma"*. (Purché sia l'ossido di Silicio del terreno arato e preparato per la semina e non il Silicio *"drogato"* dei microprocessori, che fanno funzionare le RMN, gli smartphone e quant'altro ci sottrae tempo, danaro e gioia di vivere).

La permacultura

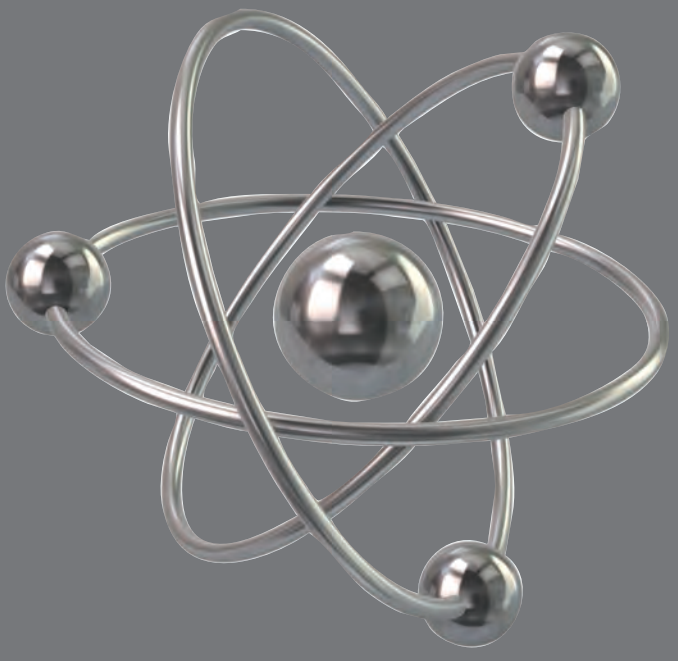
Quando conobbi il concetto la prima volta, un paio d'anni fa, su riviste favorevoli alla agricoltura, mi turbò il dubbio che cultura dopo *"perma"* potesse essere un errore, sintomatico della *"confusione"* semantica che certi tipi inclini al *"BIO"* ingenerano nella testa dei lettori. Poi ho colto che trattasi di una forma di CULTURA, il voler promuovere la costruzione di cose *"permanenti"* nel tempo e non già effimere. Insomma ho capito che i costruttori della Reggia di CASERTA avevano sicuramente l'orientamento della PERMACULTURA! Mentre i costruttori di stamberghe popolari indubbiamente no. Così

debbo con piacere prendere atto della mia propensione alla permacultura, quando faccio del tutto per trovare la cura definitiva, al fine di recuperare un ginocchio tipizzato per l'artroprotesi, evitando tale devastazione inutile. Però, siccome in questo sono ostacolato con accanimento dalle *"istituzioni"*, le quali mi hanno messo in 30 anni *"ripetutamente"* il *"bastone fra le ruote"*, per far deragliare i miei buoni propositi di fare il medico costruttivamente e non distruttivamente; spesso debbo pensare i *"piani B"*, PER ESCOGOGITARE LAVORI diversi, che mi diano mezzi di sostentamento. ... E in tutti i lavori, che m'invento, emerge lo spirito della *"permacultura"*. FARE LE COSE ... con le soluzioni concettuali che possano farle durare nel tempo, funzionando perfettamente senza intoppi e senza doverci rimettere le mani ripetutamente. Non sto scherzando, confidandovi che un medico se lavora per risolvere i problemi della gente, viene costretto a trovarsi un'altra professione da svolgere! Quando si aprono nuovi orizzonti, non graditi all'Establishment, si prendono bastonate sulla schiena tremende, a mo' di deterrente a continuare su *"quella china"*. La protesi al ginocchio non è risolutiva, deve essere sostituita ogni tot anni, crea lavoro ad Infettivologi, che debbono prendersi in carico gli operati nei quali siano insorte infezioni, anche diffuse. Ai Neurologi i quali sono chiamati a *"curare"* mentalmente i poveretti, che escono di testa per i dolori che continuano a sentire agli arti.

E a tanti altri specialisti, che servono per emendare i guai insorti dopo l'intervento demolitivo affatto risolutivo del problema, per cui viene proposto ... perentoriamente, quanto autoritariamente. Il mio metodo porta subito a guarigione definitiva, Definitivo significa quello che il termine significa. E la non invasività significa nessun effetto collaterale che richieda altri specialisti per emendare i guai insorti dopo la *"cura"* omologata".

Basti questo per capire perché sono perseguitato e sono sempre operativo con i piani B, da quando 30 anni or sono concepii il metodo incruento, immediato e indolore (e solo con beneficio esente da rischi chirurgici, farmacologici ecc ...) per curare.

Che mi occupi di ginocchio è il portato del fatto che se le persone non camminano, sentono il bisogno di porvi rimedio, mentre se hanno una aritmia cardiaca o altri sintomi differibili, *"risparmiano"* (!) con la *"mutua"* volentierissimo. Ad onor del vero anche chi volesse dedicarsi alla agricoltura in modo sano, verrebbe perseguitato con accanimento inaudito, dacché produrre latte in modo bucolico, ad esempio, non è ben visto dalle istituzioni. Ci vuole l'opificio maiolicato di bianco ecc ... ecc ... Come pure allevare animali in modo a dimensione d'uomo, viene visto come una forma di inadempienza ai dettami *"omologati"* e perseguito con sanzioni e minacce di chiudere tutto l'ambaradam messo in piedi con tanta passione e amore per laNatura. Detto sinteticamente: lo scientismo è convinto che il Silicio e il Germanio siano diffusi sulla Terra, all'uopo di fare transistori. Noi siamo "differenti" e auspichiamo un ritorno al Silicio della terra, specie ora che è incontrovertibile la necessità del ritorno alla Terra, vista la lezione che la NATURA ha comminato sulla impossibilità di lasciare la Terra, alla volta dello *"spazio"*.



ATOMO 112 SRL

La Società ATOMO 112 deve chiudere, per mancanza di entrate finanziarie. La sezione medica con sede operativa a VILLA IONE è stata ritenuta non idonea per svolgere l'attività medica. Nel mondo "scientifico" non c'è alcun interesse a determinare il numero massimo di Elementi del Sistema Periodico e a chiarire cos'è veramente la gravità. Pertanto i copyright sulla Nuova Tavola Periodica dei 112 Elementi tardano ad essere diritti, che possano sostenere il lavoro di ricerca del Dott. Corbucci. E lui ora sta lavorando per trovare soluzioni tecniche interessanti in Elettrotecnica, che rivoluzionino l'impiantistica elettrica. Una di queste è stata già progettata dettagliatamente e rappresenta un "uovo di Colombo" per semplificare enormemente l'impianto e per renderlo esente da guasti e comunque ispezionabile molto rapidamente in caso di ricerca della causa di accidentali malfunzionamenti. Questo è il "piano B" di Corbucci in quanto perseguitato nella sua attività medica di curaginocchio. Grazie della vostra attenzione

PEGGY PECK, EDITORE ESECUTIVO – MEDICAL NEWS TODAY

Traduzione a cura di Daniela Rita Mazzella

COLLEGAMENTO TRA VIRUS DELLO STOMACO E LA SINDROME DA STANCHEZZA CRONICA

Secondo i ricercatori, l'enterovirus, un comune patogeno che può causare acute infezioni respiratorie o gastrointestinali, può essere uno dei fattori della sindrome da stanchezza cronica.

Secondo i ricercatori, l'enterovirus, un comune patogeno che può causare acute infezioni respiratorie o gastrointestinali, può essere uno dei fattori della sindrome da stanchezza cronica.

Punti d'azione:

•Spiegare ai pazienti interessati che tale studio suggerisce una relazione tra un'infezione comunemente virale e la sindrome da stanchezza cronica, ma che queste ipotesi necessitano di conferme.

•Spiegare ai pazienti che non sono state stabilite in modo definitivo cause microbiologiche della sindrome da stanchezza cronica. L'82% dei campioni di biopsia allo stomaco tra i 165 pazienti affetti da sindrome da stanchezza cronica (CFS) sono risultati positivi all'infezione enterovirale rispetto al 7% dei controlli (P<0.001), John K.S. Chia, M.D., e Andrew Chia, della EV Med Research, contenuto nel Journal of Clinical Pathology. Il Dr. Chia ha dichiarato che "la scoperta della proteina enterovirus [proteina del capside virale 1] nell'82% dei campioni di biopsia allo stomaco sembra essere in relazione con l'elevata percentuale di pazienti affetti dalla sindrome da stanchezza cronica". Sembra inoltre evidente che l'infezione enterovirale sia un aspetto cronico nei pazienti affetti da sindrome da stanchezza cronica. In coppie di biopsie relative a 6 pazienti, (la prima delle quali fatta al momento dell'insorgere dell'infezione gastrointestinale e le successive da 2 a 8 anni dopo la persistenza dei sintomi) sono emersi gli stessi risultati di colorazione virale. Sono state tali coppie di biopsie a dimostrare con evidenza il "forte collegamento esistente tra infezione/persistenza dell'infezione enterovirale e la sindrome da stanchezza cronica." Tutti i 165 pazienti affetti da sindrome da stanchezza cronica presentavano come tratto ricorrente disturbi gastrointestinali. Tutti furono sottoposti a endoscopia gastrointestinale e biopsia. La colorazione immunoperossidasi fu rappresentata utilizzando un anticorpo monoclinale specificamente enterovirale o un anticorpo monoclinale specifico per citomegalovirus. I campioni furono confrontati con i campioni di stomaco di 22 volontari in buona salute. In questi pazienti non emerse alcun segno di infezione da citomegalovirus.

•Ci fu prova al microscopio di un'infiammazione mediamente cronica in 157 dei 165 pazienti affetti da sindrome da stanchezza cronica.

8 dei 165 pazienti mostrarono presenza di H. pylori.

• Il 27% dei pazienti con un valore di colorazione enterovirale 2+ riuscivano a svolgere un lavoro sedentario da 6 a 8 ore al giorno rispetto al 54% dei pazienti con un valore di colorazione pari a 1+ (P=0.016).

• Gli studi pubblicati hanno messo in collegamento le infezioni enterovirali con disturbi come "miocardite cronica, diabete di tipo 1e disturbi neuromuscolari" ma gli autori hanno aggiunto che "non è ancora chiaro il concetto di persistenza enterovirale." Tuttavia hanno concluso che se le loro scoperte verranno confermate "la biopsia allo stomaco potrebbe essere utilizzata come esame per verificare la persistenza virale e come metodo per approfondire la terapia antivirale." Lo studio è stato finanziato da Gilead Sciences.

MEDICINA | di Margaret Wertheim The New York Times

DOPO LA SCOPERTA DEL DNA: DISTRICANDO I MISTERI DELL'ESSERE

Sedendo a pranzo sul patio di casa sua in un giorno afoso del giugno scorso, Francis Crick stava disertando sull'argomento "mente-corpo" e sul spinoso tema dell'"IO" umano. Dov'è la linea di demarcazione tra la mente e la materia?

Sedendo a pranzo sul patio di casa sua in un giorno afoso del giugno scorso, Francis Crick stava disertando sull'argomento "mente-corpo" e sul spinoso tema dell'"IO" umano. Dov'è la linea di demarcazione tra la mente e la materia?
Chiese lui.
A parte i neuroni del nostro cervello, il corpo umano contiene decine di milioni di neuroni nel sistema nervoso enterico che si estende nello stomaco e negli intestini. "Quando lei digerisce il suo pranzo, lei si riconosce nel processo? " ha chiesto Dott. Crick. "Corpo e mente" sono i problemi gemelli attorno ai quali la vita del Dott. Crick si è mossa a spirale, come la struttura della doppia elica del DNA, per la cui scoperta lui ed il Dott. James D. Watson sono diventati famosi mezzo secolo fa. Sebbene la sua ricerca "sulla molecola della vita" è quella per la quale lui è più conosciuto, nei suoi 28 anni al Salk Institute for Biological Studies, il suo lavoro si è concentrato sulla mente, ed in particolare sul tema della consapevolezza. Fino a poco fa, questo argomento fu visto con profondo sospetto nei cerchi scientifici, ma il Dott. Crick ha condotto una campagna per farlo accettare.
Adesso è diventato un argomento alla moda.
Mentre alcuni filosofi sostengono che la consapevolezza è un fenomeno fuori dell'ambito della scienza, il Dott. Crick respinge tale affermazione con l'autorevole sicurezza che ormai fa parte della sua leggenda. "Il meccanismo è la parte che conta; tutto il resto è un "giocare con parole" disse lui, in un'intervista recente. La carriera del Dott. Crick è stata caratterizzata da collaborazioni celebri e per l'ultimo decennio lui ha lavorato con il Dott. Christof Koch, un professore di calcolo matematico e sistemi neurali del California Institute of Technologiy.
Insieme hanno sviluppato una struttura che il Dott. Koch ha esposto nel suo nuovo libro: "La Ricerca della Coscienza: Un Approccio Neurobiologico."
A fine marzo, Dott. Crick e Dott. Koch si sono incontrati a San Diego per parlare del loro recente lavoro. Ora all'età di 87 anni, affetto da una forma avanzata di cancro, il Dott. Crick è stato sottoposto a nuovo ciclo di chemioterapia. Nonostante il cocktail tossico, lui sembra più acuto che mai e lancia risposte mirate come fulmini. Quasi dall'inizio della sua carriera, lui fu ossessionato da due problemi: "La linea di demarcazione tra i sistemi viventi e quelli non viventi e la natura della coscienza."
Negli anni '40, dopo una rimarcabile carriera come fisico nell'Ammiragliato britannico, lui cominciò la sua ricerca sul primo argomento, studiando la struttura delle proteine. Nel 1951, collaborò con il Dott. Watson per determinare la struttura del DNA.
Pochi scienziati credevano che il DNA era il portatore del codice genetico, ma il Dott. Crick (che non prese

"IL MECCANISMO È LA PARTE CHE CONTA; TUTTO IL RESTO È UN "GIOCARE CON PAROLE".

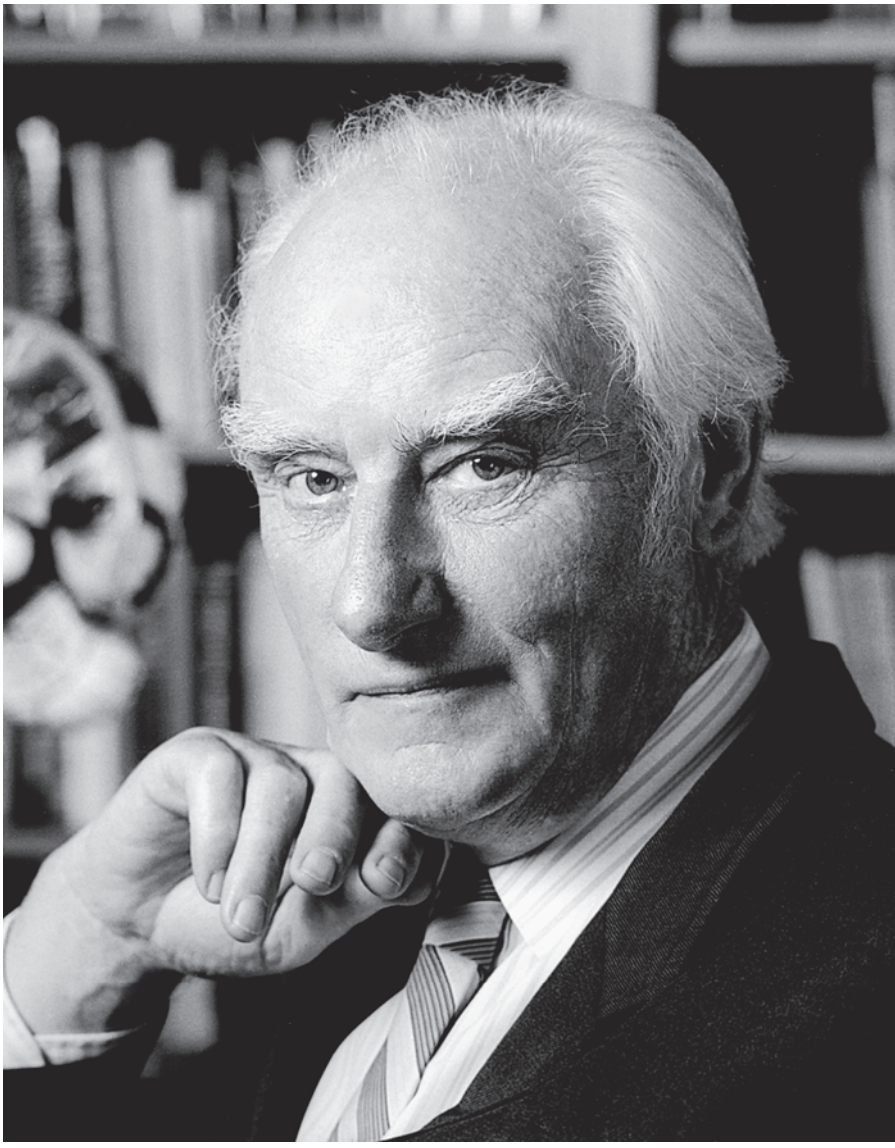
A PARTE I NEURONI DEL NOSTRO CERVELLO, IL CORPO UMANO CONTIENE DECINE DI MILIONI DI NEURONI NEL SISTEMA NERVOSO ENTERICO CHE SI ESTENDE NELLO STOMACO E NEGLI INTESTINI. "QUANDO LEI DIGERISCE IL SUO PRANZO, LEI SI RI- CONOSCE NEL PROCESSO? " HA CHIESTO DOTT. CRICK. "CORPO E MENTE" SONO I PROBLEMI GEMELLI ATTORNO AI QUALI LA VITA DEL DOTT. CRICK SI È MOSSA A SPIRALE, COME LA STRUTTURA DELLA DOPPIA ELICA DEL DNA, PER LA CUI SCOPERTA LUI ED IL DOTT. JAMES D. WATSON SONO DIVENTATI FAMOSI MEZZO SECOLO FA. SEBBENE LA SUA RICERCA "SULLA MOLECOLA DELLA VITA" È QUELLA PER LA QUALE LUI È PIU CONOSCIUTO, NEI SUOI 28 ANNI AL SALK INSTITUTE FOR BIOLOGICAL STUDIES, IL SUO LAVORO SI È CONCENTRATO SULLA MENTE, ED IN PARTICOLARE SUL TEMA DELLA CONSAPEVOLEZZA. FINO A POCO FA, QUESTO ARGOMENTO FU VISTO CON PROFONDO SOSPETTO NEI CERCHI SCIENTIFICI, MA IL DOTT. CRICK HA CONDOTTO UNA CAMPAGNA PER FARLO ACCETTARE. ADESSO È DIVENTATO UN ARGOMENTO ALLA MODA.

il suo dottorato fino al 1954) ed il Dott. Watson erano convinti di questo. Il loro documento epocale sulla doppia elica fu pubblicato nel 1953 e nel 1962 vinsero il Premio Nobel per Fisiologia e Medicina, insieme al loro collega il Dott. Maurice Wilkins.

Il Dott. Crick collaborò in seguito con il Dott. Brenner di Sydney ed insieme lavorarono sul meccanismo che permette al codice genetico tramutato nelle proteine di costruire organismi viventi.

Verso la fine degli anni 60, le fondamenta della biologia molecolare furono ben capite e il Dott. Crick, ansioso di proseguire nella ricerca, continuò spostando il suo interesse alla successiva tematica importante. Nel 1976 lui si trasferì al Salk Institute, specializzandosi come neuroscienziato.

Da allora in poi, il Dott. Crick è stato un campione instancabile nelle ricerca mirata sul cervello umano. In un suo editoriale dello Scientific American, datato



1979, affermò che era arrivato il momento che la scienza si assumesse il compito – fino ad allora proibito – di ricerca sulla coscienza. Nel suo libro del 1994 "L'Ipotesi Stupefacente: La Ricerca Scientifica dell'Anima", lui andò oltre, scrivendo: "Le vostre gioie e i vostri dolori, i vostri ricordi e le vostre ambizioni, il vostro senso d'identità personale e di spontanea volontà, sono infatti niente più che il comportamento di un ingranaggio enorme di cellule nervose e delle loro molecole associate." Sottolineò così un approccio empirico, focalizzando il tutto sulla coscienza visiva. Le sue idee sono state alla base dell'inspirazione scientifica per la ricerca del Dott. Koch fatta a Caltech: la meta è trovare "i collegamenti neurali della coscienza", o N.C.C – i processi neurali associati con la consapevolezza. Dott. Koch ed i suoi studenti laureati stanno finalmente trovando prove evidenti nella sperimentazione per quello che il Dott. Crick chiama "i neuroni della consapevolezza", quelli che ci abilitano a percepire. Le idee del Dott. Crick insieme con quelle di un altro Premio Nobel, il Dott. Gerald M. Edelman, hanno servito a cambiare la direzione nel campo della neuroscienza.

Adesso, le ricerche sui collegamenti neurali della coscienza sono diventate un luogo comune, anche se, come afferma il Dott. Nancy Kanwisher, un neuroscienziato alla Massachusetts Institute of Technology, "ci sono ancora pochi i neuroscienziati che parlano apertamente di N.C.C."

Anche se il Dott. David Chalmers, un filosofo del University of Arizona ed uno dei principali critici dell'approccio materialista allo studio della mente umana, accredita il valore del lavoro svolto da Dott. Crick e Dott. Koch, affermando: "Chiunque accetta adesso che esistono processi sistemici nel cervello correlati con la consapevolezza."

Francis Crick nacque in una piccola città vicino a Northampton, in Inghilterra. Da bambino era un tipo molto curioso, tanto che lesse tutti i libri dell' Enciclopedia dei Ragazzi che i genitori gli comprarono. In particolare trovò più interessanti le sezioni di scienza. Questo interesse lo condusse prima a esperimenti "da cucina", e poi a studi seri con la laurea in fisica all'University College di Londra.

E SE IL CERVELLO FOSSE... UN OPTIONAL?

La ragione di questa domanda apparentemente assurda si collega ad un'importante ricerca condotta dal neurologo prof. John Lorber dell'**Università di Sheffield**. Quando un medico della Sheffield si trovò ad avere in cura uno studente di matematica per una malattia non grave, notò che la testa di quest'ultimo era leggermente più larga del normale. Riferì il fatto al Dott. Lorber per sottoporlo ad ulteriori esami.

IN COLLABORAZIONE CON WWW.COSCIENZA.ORG

Fonte: http://www.alternativescience.com

Un brillante laureando fisicamente senza cervello, è l'occasione per riflettere: e se il nostro cervello non fosse indispensabile? Ma allora dove risiede la Mente?

Il cervello è davvero necessario?

La ragione di questa domanda apparentemente assurda si collega ad un'importante ricerca condotta dal neurologo prof. John Lorber dell'Università di Sheffield.

Quando un medico della Sheffield si trovò ad avere in cura uno studente di matematica per una malattia non grave, notò che la testa di quest'ultimo era leggermente più larga del normale. Riferì il fatto al Dott. Lorber per sottoporlo ad ulteriori esami.

Lo studente era accademicamente brillante, con un quoziente d'intelligenza (IQ) pari a 126 e si stava per laureare. Tuttavia una volta esaminato con il CAT-scan, Lorber scoprì che lo studente non aveva "virtualmente" alcun cervello.

Al posto di due emisferi che colmassero la cavità cranica, più o meno di 4,5 cm di profondità, lo studente aveva meno di 1 millimetro di tessuto cerebrale che ricopriva la cima della colonna spinale. Lo studente soffriva di idrocefalia, condizione in cui il fluido cerebrospinale non circola come dovrebbe intorno al cervello (a causa di un'ostruzione a livello del sistema ventricolare o di un'eccessiva produzione di liquor o di uno scarso riassorbimento dello stesso, NdT).

Normalmente, la condizione è fatale nel primo mese di vita.

E anche se un individuo riesce a sopravvivere sarà seriamente handicappato.

Lo studente di Sheffield aveva comunque vissuto una vita perfetta e normale e stava per ottenere una laurea con lode in matematica.

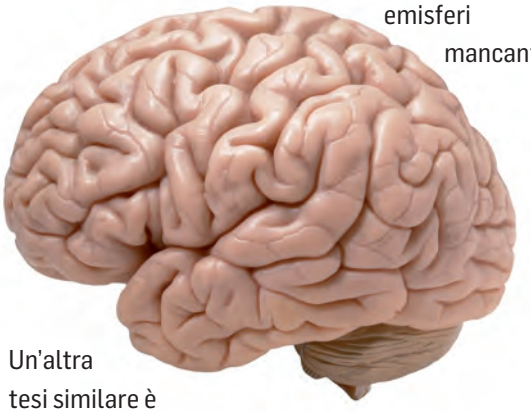
Un caso del genere non è così raro come sembra.

Nel 1970, un cittadino di New York morì a 35 anni. Non aveva diplomi ma aveva lavorato come portiere ed era molto popolare tra i suoi vicini. Gli inquilini del palazzo in cui lavorava lo descrissero come

qualcuno che oltre ad occuparsi delle sue mansioni, leggeva il giornale e preparava il tè. Quando venne eseguita l'autopsia per determinare la causa del suo prematuro decesso venne scoperto che anche lui era praticamente privo di cervello.

Il Prof. Lorber ha identificato diverse centinaia di persone che pur avendo gli emisferi cerebrali veramente piccoli sono individui provvisti di una normale intelligenza. Alcuni di loro non hanno un cervello individuabile ma hanno un IQ pari a 120. Nessuno sa come le persone con un "cervello non individuabile" siano capaci di compiere qualsiasi attività e di laurearsi senza aiuti esterni. Esistono comunque un paio di teorie.

La prima ipotizza che esista un così alto livello di ripetizioni di funzioni in un cervello normale che quel poco che rimane è sufficiente ad adempiere tutte le funzioni degli emisferi mancanti.



Un'altra tesi similare è la vecchia idea secondo la quale noi usiamo solo una piccola parte del nostro cervello, forse il 10%.

Il Prof. Lorber ha identificato diverse centinaia di persone che pur avendo gli emisferi cerebrali veramente piccoli sono individui provvisti di una normale intelligenza.

Allo stesso modo, l'idea stessa che "usiamo solo il 10 percento del nostro cervello" è un malinteso che risale alle ricerche condotte negli anni 30 nelle quali le funzioni di grandi aree della corteccia, non potendo essere determinate, furono nominate "silenziose", mentre in effetti sono aree collegate alle importanti funzioni del parlare o del pensare astratto.

Il problema è che le ricerche più recenti sembrano contraddire queste ipotesi. Le funzioni del cervello sono state mappate completamente e per quanto sia presente qualche ridondanza, c'è anche un alto grado di specializzazione – per esempio, l'area motoria e la corteccia visiva che sono estremamente specifiche.

Nessuno sa come le persone con un "cervello non individuabile" siano capaci di compiere qualsiasi attività e di laurearsi senza aiuti esterni.

Esistono comunque un paio di teorie. La prima ipotizza che esista un così alto livello di ripetizioni di funzioni in un cervello normale che quel poco che rimane è sufficiente ad adempiere tutte le funzioni degli emisferi mancanti.

Un'altra tesi similare è la vecchia idea secondo la quale noi usiamo solo una piccola parte del nostro cervello, forse il 10%. Il problema è che le ricerche più recenti sembrano contraddire queste ipotesi. Le funzioni del cervello sono state mappate completamente e per quanto sia presente qualche ridondanza, c'è anche un alto grado di specializzazione – per esempio, l'area motoria e la corteccia visiva che sono estremamente specifiche.

Allo stesso modo, l'idea stessa che "usiamo solo il 10 percento del nostro cervello" è un malinteso che risale alle ricerche condotte negli anni 30 nelle quali le funzioni di grandi aree della corteccia, non potendo essere determinate, furono nominate "silenziose", mentre in effetti sono aree collegate alle importanti funzioni del parlare o del pensare astratto.

Un'altra interessante questione riguardante le scoperte di Lorber è che queste rimandano ai misteri legati alla memoria. Al principio si pensava che la memoria avesse qualche substrato fisico nel cervello, come i chips di memoria nel personal computer, ma indagini più estese hanno evidenziato il fatto sorprendente che la memoria non è

localizzata in nessuna area e in nessun substrato specifico del cervello. Come afferma un eminente neurologo: «La memoria è in qualsiasi e in nessuna parte del cervello».

Ma se il cervello non è un meccanismo per classificare e immagazzinare esperienze e analizzarle per permetterci di vivere le nostre vite, allora perché abbiamo un cervello? E dove risiede l'intelligenza umana? Dov'è la mente?
Un biologo che propone un nuovo e radicale approccio a questi problemi è il dottor Rupert Sheldrake. Nel suo libro «Una nuova scienza della vita» respinge l'idea che il cervello sia un magazzino delle memorie e lo considera, piuttosto, come una radio ricevente per sintonizzarsi sul passato.
La memoria non è un processo di registrazione nel quale un mezzo viene alterato per immagazzinare ricordi, ma un viaggio che la mente fa nel passato

COME AFFERMA UN EMINENTE NEUROLOGO: «LA MEMORIA È IN QUALSIASI E IN NESSUNA PARTE DEL CERVELLO».

tramite il processo di risonanza morfica.
E come radio ricevente richiederebbe strutture molto meno complesse di un magazzino capace di memorizzare e recuperare i dati di una vita.
Ma, chiaramente, anche questa pazza idea potrebbe non essere vera ...

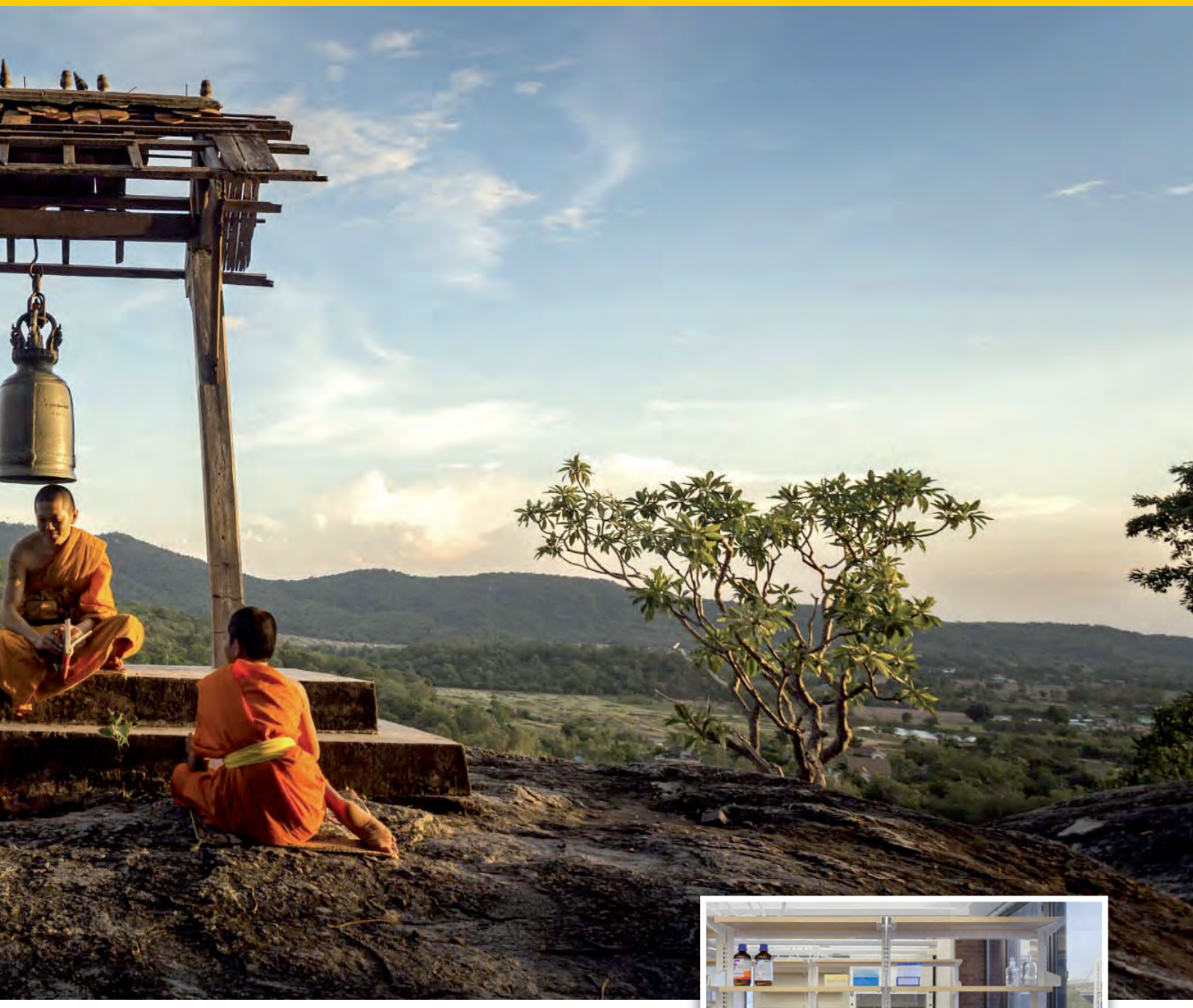
[Fonte: http://www.alternativescience.com]

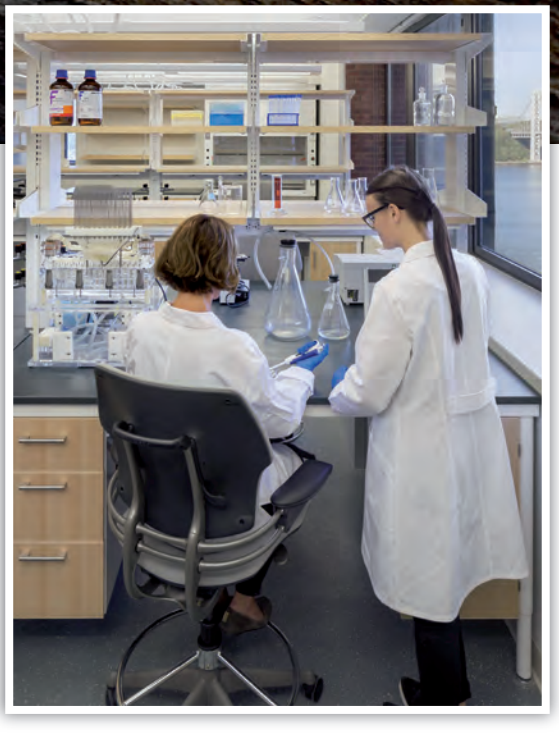
MEDICINA E SPIRITO

Traduzione a cura della redazione di coscienza.org – Marisa Menna

LO SPESSORE DI ZONE DEL CERVELLO LEGATE ALLA SPIRITUALITÀ: UNO STUDIO

Molte esperienze spirituali non hanno nulla a che fare con la religione, anche se alcune volte il percorso inizia proprio attraverso di essa.





È sempre molto importante fare una distinzione tra spiritualità e religione. La religione è interamente prodotta dall'uomo. Sono gli esseri umani che decidono chi è un profeta, che redigono il dogma e che creano i rituali. La spiritualità è una esperienza di coscienza non locale che deve essere sperimentata per essere ben compresa, e molti sostenitori religiosi non hanno mai avuto un'esperienza del genere. Molte esperienze spirituali non hanno nulla a che fare con la religione, anche se alcune volte il percorso inizia proprio attraverso di essa. Ma ciò che è particolarmente interessante, e

Un nuovo studio suggerisce che per i soggetti ad alto rischio di depressione e geneticamente predisposti, la spiritualità può offrire una protezione per il cervello.

che da un contributo moderno per comprendere la spiritualità, è la neuroscienza, di cui il presente studio ne è un esempio.

NEW YORK – Un nuovo studio suggerisce che per i soggetti ad alto rischio di depressione e geneticamente predisposti, la spiritualità può offrire una protezione per il cervello. Nei volontari sottoposti allo studio si è potuto notare come chi dava grande importanza alla religione o alla spiritualità in generale, possedesse delle cortecce cerebrali molto più spesse, rispetto a chi non considerava importanti

tali pratiche. "Le nostre convinzioni e i nostri stati d'animo si riflettono nel nostro cervello e con le nuove tecniche di riproduzione possiamo iniziare a vedere proprio questo", ha detto Myrna Weissman. "Il cervello è un organo straordinario. Non solo controlla, ma è controllato dai nostri stati d'animo." Weissman, che ha lavorato sul nuovo studio, è un professore di psichiatria e di epidemiologia alla Columbia University ed è a capo del dipartimento di Epidemiologia Clinica-Genetica presso il New York State Psychiatric Institute. Il nuovo studio suggerisce un legame tra lo spessore cervello e la religiosità o la spiritualità, evidenziano Weissman e i suoi colleghi nella rivista JAMA Psychiatry, ma non si può dire che le zone più spesse del cervello stimolano le persone ad essere religiose o spirituali. In precedenza, i ricercatori erano riusciti a individuare grandi distese di assottigliamento corticale in regioni specifiche del cervello, nei figli adulti di famiglie ad alto rischio di depressione. La corteccia cerebrale è lo strato più esterno del cervello e alcune aree della corteccia sono importanti centri di attività neurale per processi quali la percezione sensoriale, il linguaggio e l'emozione. Per il nuovo studio, i ricercatori hanno coinvolto 103 adulti (di età compresa tra 18 e 54 anni) chiedendo loro per due volte quanto fosse importante la religione o la spiritualità, e con quale frequenza avessero parte-

cipato a funzioni religiose nel corso di un periodo di cinque anni. Oltre ad aver chiesto di spiritualità, ai partecipanti è stata misurato lo spessore della loro corteccia. Tutti i partecipanti erano figli o nipoti di persone che hanno partecipato a un precedente studio sulla depressione. Alcuni di loro avevano una storia familiare di depressione ed erano quindi considerati ad alto rischio depressivo. Altri senza storia sono serviti come gruppo di confronto. Dai risultati dello studio è anche emerso che la frequenza regolare –per esempio a frequentare una chiesa – non era assolutamente necessaria. Era invece di estrema importanza il rilievo che si dava alla disciplina o al proprio credo. "Ora ne stiamo esaminando la stabilità", ha detto Weissman. Il suo team sta recuperando più immagini possibili del cervello dei partecipanti per comprendere se le dimensioni della corteccia cerebrale cambia con la loro religiosità o spiritualità.

"Ora è in corso l'opera della replicazione e della validazione dei risultati" ha aggiunto. Secondo il dr. Dan Blazer, JP Gibbons Professore di Psichiatria presso la Duke University Medical Center a Durham, North Carolina, lo studio è molto interessante, ma ancora in fase sperimentale. "Penso che questo sia assolutamente un settore da analizzare", ha detto Blazer, che non era coinvolto nel nuovo studio.

"E' un'area di grande interesse, ma dobbiamo prestare attenzione". Per esempio, ci potrebbero essere altre aree del cervello legate alla religione e alla spiritualità. Inoltre, la spiritualità può essere un indicatore di qualcosa d'altro, come lo stato socioeconomico. Secondo Blazer tutto ciò è interessante, perché i ricercatori stanno attivamente esaminando i legami tra il cervello, la religione e il rischio di depressione. "Possiamo osservare che gli studi in questo settore stanno aumentando notevolmente", ha detto. Weissman infine ha aggiunto che la mente e il corpo sono intimamente connessi. "Cosa questo significhi a livello terapeutico è difficile da stabilire", ha aggiunto.

Fonte: JAMA Psychiatry, del 25 Dicembre 2013

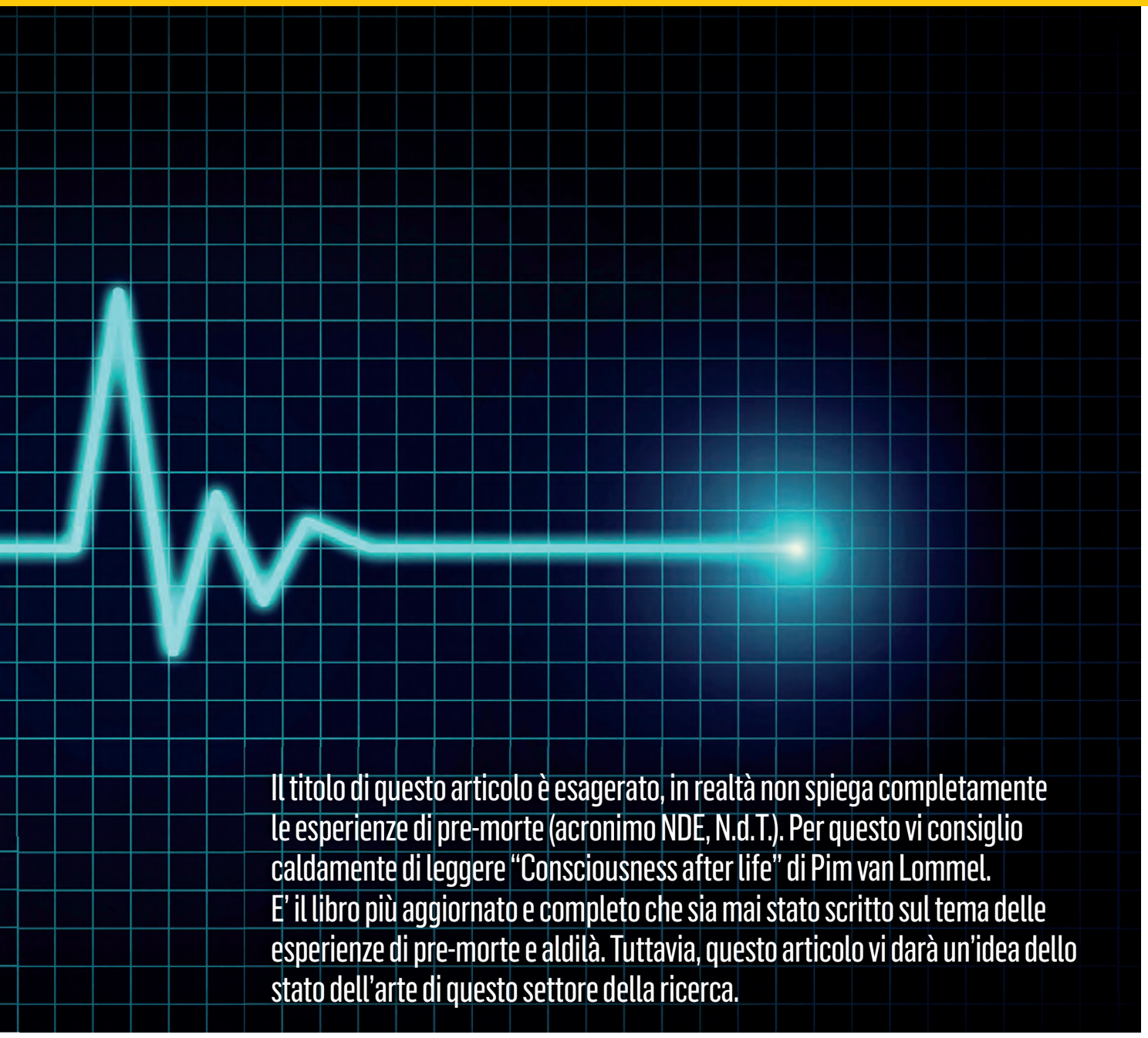
Dai risultati dello studio è anche emerso che la frequenza regolare –per esempio a frequentare una chiesa – non era assolutamente necessaria. Era invece di estrema importanza il rilievo che si dava alla disci- plina o al proprio credo.

NEAR DEATH
ESPERIENZE DI PRE-MORTE, ECCO LA SPIEGAZIONE

DALLO SCHWARTZREPORT

Traduzione a cura della redazione di coscienza.org – Erica Dellago

Nel 1991, la cantautrice Pam Reynolds di Atlanta si trovò in uno stato di grande confusione, perse la capacità di parlare, ed ebbe difficoltà a muovere il corpo. Una Tac dimostrò che aveva avuto un aneurisma dell'arteria – un vaso sanguigno molto dilatato nella parete della sua arteria basilare, vicino al tronco encefalico. Se fosse scoppiato, fatto che avrebbe potuto accadere in qualsiasi momento, l'avrebbe uccisa. Ma anche un intervento di chirurgia standard di drenaggio e riparazione avrebbe potuto ucciderla. Senza altre possibili alternative, Pam fece l'ultimo, disperato tentativo con un rimedio offerto dal neurochirurgo Robert Spetzler presso il Barrow Neurological Institute di Phoenix, in Arizona. Il Dottor Spetzler era uno specialista e pioniere nell'arresto cardiaco ipotermico – una procedura chirurgica audace soprannominata "Standstill Operation". Spetzler avrebbe portato il corpo di Pam a una temperatura così bassa che sarebbe stata sostanzialmente morta. Il suo cervello non avrebbe funzionato, ma a questa temperatura sarebbe stato in grado di sopravvivere



Il titolo di questo articolo è esagerato, in realtà non spiega completamente le esperienze di pre-morte (acronimo NDE, N.d.T.). Per questo vi consiglio caldamente di leggere "Consciousness after life" di Pim van Lommel.
E' il libro più aggiornato e completo che sia mai stato scritto sul tema delle esperienze di pre-morte e aldilà. Tuttavia, questo articolo vi darà un'idea dello stato dell'arte di questo settore della ricerca.

più a lungo senza ossigeno. La bassa temperatura avrebbe anche ridotto la dilatazione dei vasi sanguigni, permettendo di intervenire su di loro con minor rischio di rottura. Quando l'intervento fosse stato completato, il team chirurgico l'avrebbe riportata a una temperatura normale prima che si potesse creare un danno irreversibile. In buona sostanza, Pam accettò di morire per salvare la propria vita e, in corso d'opera, ha avuto quello che è forse il caso più famoso di conferma indipendente di percezioni documentate di esperienza fuori dal corpo (O.O.B.E.). Questo caso è particolarmente importante perché il cardiologo Michael Sabom potè verificare con il personale medico i dettagli cruciali dell'intervento chirurgico che Pam fu in grado di riferire. Ecco cosa accadde. Alle 7.15 del mattino Pam fu portata in sala operatoria, le fu somministrata l'anestesia generale, e perse rapidamente coscienza. A quel punto, Spetzler e il suo team di oltre 20 medici, infermieri e tecnici iniziarono il lavoro. Lubrificarono gli occhi di Pam per prevenire la disidratazione, e glieli sigillarono col nastro adesivo. Collegarono gli elettrodi dell'EEG (elettroencefalogramma) per monitorare l'attività elettrica della sua corteccia cerebrale. Inserirono piccoli altoparlanti preformati nelle sue orecchie fissandoglieli con garza e nastro. Gli altoparlanti avrebbero emesso ripetutamente schiocchi da 100 decibel –

più o meno il rumore prodotto da un treno espresso in velocità – eliminando i rumori esterni e misurando l'attività del suo tronco encefalico. Alle 8.40 scoperchiarono il vassoio dei ferri chirurgici, e Robert Spetzler iniziò a tagliare il cranio di Pam con una speciale sega chirurgica che produceva un rumore simile a un trapano dentistico. In quel momento, disse Pam più tardi, sentì se stessa uscire fuori dal corpo e librarsi al di sopra, osservando i medici lavorare sul suo corpo. Benché avesse occhi e orecchie fuori uso, descrisse le sue osservazioni in termini di sensi e percezioni. "Ho pensato che il modo in cui avevano rasato la mia testa era molto particolare", disse. "Avevo immaginato che mi avessero tolto tutti i capelli, ma non lo avevano fatto". Descrisse anche con notevole accuratezza e precisione il segaossa Midas Rex ("L'oggetto a sega di cui odiavo il suono sembrava uno spazzolino da denti elettrico e aveva un'ammaccatura") e il suono da trapano dentistico che emetteva. Intanto, Spetzler stava rimuovendo la membrana più esterna del cervello di Pamela, aprendola con le forbici. All'incirca alla stessa ora, un cardiochirurgo donna stava cercando di localizzare l'arteria femorale all'inguine destro di Pam. Incredibilmente, più tardi Pam affermò di ricordare una voce femminile dire: "Abbiamo un problema. Le sue arterie sono troppo piccole". E poi una voce maschile: "Prova dall'altra parte". Le cartelle cliniche confermano questa conversazione, eppure Pam non poteva averle sentite. Il cardiochirurgo aveva ragione, i vasi sanguigni di Pam erano effettivamente troppo piccoli per accogliere l'abbondante flusso sanguigno richiesto dalla macchina per bypass cardiopolmonare, così alle 10.50 venne inserito un tubo nell'arteria femorale sinistra di Pam, e collegato alla macchina per bypass cardiopolmonare. Il sangue caldo fluiva dall'arteria nei cilindri della macchina per bypass, dove veniva raffreddato prima di essere restituito al suo corpo. La sua temperatura corporea cominciò a scendere, e alle 11.05 il cuore di Pam si fermò. L'EEG delle sue onde cerebrali si appiattì in un silenzio totale. Pochi minuti dopo, il suo tronco cerebrale diventò totalmente inerte, e la sua temperatura corporea scese a un sepolcrale 60 gradi Fahrenheit. Alle 11.25, il team inclinò la testa del tavolo operatorio, spense la macchina per bypass, e drenò il sangue dal suo corpo. Pamela Reynolds era clinicamente morta. A questo punto, l'avventura fuori dal corpo di Pam si trasformò in un'esperienza di pre-morte (NDE): Pam ricorda se stessa fluttuare fuori dalla sala operatoria e viaggiare attraverso un tunnel con una luce. Vide parenti e amici defunti, inclusa la nonna morta da lungo tempo, attendere alla fine di questo tunnel. Registrò la presenza di una luce brillante, meravigliosamente calda e amorevole, e sentì che la sua anima faceva parte di Dio e che tutto ciò che esiste è stato creato dalla luce (il respiro di Dio). Ma questa straordinaria esperienza s'interruppe bruscamente, mentre lo zio defunto della Reynolds la riportò indietro nel suo corpo, una sensazione che Pam ha descritto come "immergersi in una vasca di ghiaccio". Nel frattempo, in sala operatoria, l'intervento chirurgico era terminato. Quando tutto il sangue era stato drenato dal cervello di Pam, l'aneurisma era semplice-

Le NDE sono le esperienze vivide, lucide, realistiche, che il più delle volte cambiano in modo profondo la vita di uomini, donne e bambini che sono stati fisiologicamente o psicologicamnte in punto di morte.

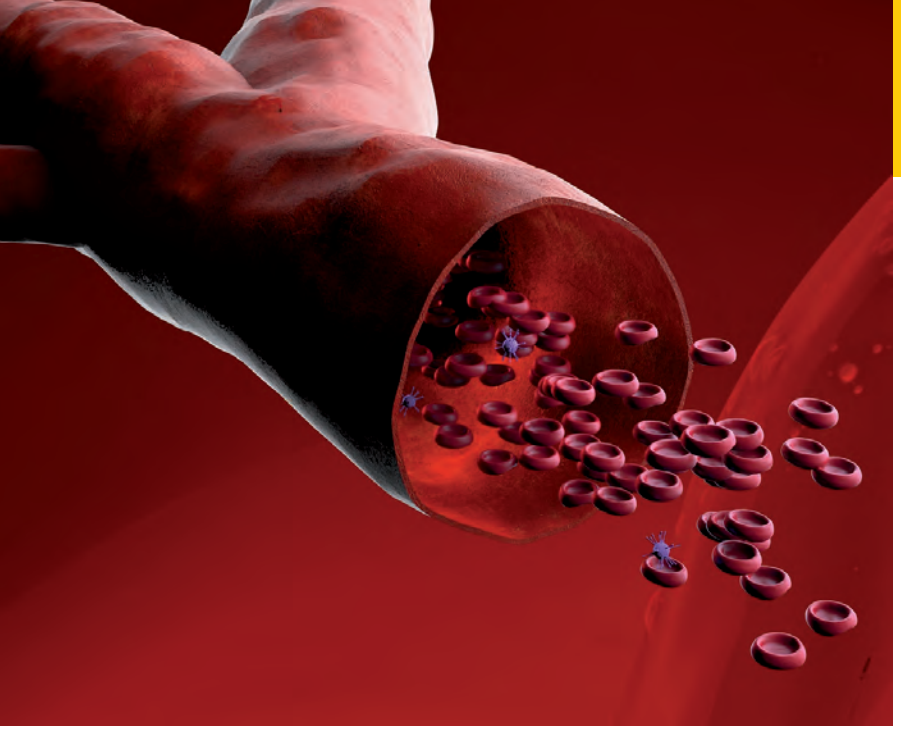
mente collassato e Spetzler lo aveva eliminato. Ben presto, la macchina per bypass fu accesa e il sangue caldo fu pompato di nuovo nel suo corpo. Quando la sua temperatura corporea cominciò a salire, il suo tronco cerebrale cominciò a reagire agli altoparlanti che schioccavano nelle sue orecchie e l'EEG registrò attività elettrica nella corteccia. La macchina per bypass fu spenta alle 12.32. La vita di Pam era stata ripristinata, e alle 14.10 fu portata in sala di recupero in condizioni stabili. Racconti di esperienze ultraterrene hanno apparentemente sempre fatto parte delle culture umane, ma le NDE in quanto tali arrivarono all'attenzione pubblica più ampia per la prima volta nel 1975 attraverso il famoso libro "Life After Life" dello psichiatra e filosofo americano Raymond Moody. Presentò oltre 100 casi di persone che avevano sperimentato esperienze mentali vivide e lucide in punto di morte o durante la "morte clinica" e che successivamente si erano riprese per raccontare la storia. Le loro esperienze erano incredibilmente simili, e Moody coniò l'espressione NDE per riferirsi a questo fenomeno. Il libro fu popolare e controverso, e la ricerca scientifica delle NDE ebbe inizio subito dopo la sua pubblicazione con la fondazione, nel 1978, della International Association for Near Death Studies – IANDS (associazione internazionale studi premorte) – la prima organizzazione al mondo dedicata allo studio scientifico delle NDE e del loro rapporto con la mente e la coscienza.

Le NDE sono le esperienze vivide, lucide, realistiche, che il più delle volte cambiano in modo profondo la vita di uomini, donne e bambini che sono stati fisiologicamente o psicologicamente in punto di morte. Possono essere provocate da arresto cardiaco e coma da danno cerebrale, intossicazione o asfissia. Possono verificarsi anche in seguito ad eventi quali la folgorazione, complicazioni da intervento chirurgico, o gravi emorragie durante o post parto. Possono verificarsi anche come conseguenza di incidenti o malattie in cui gli individui hanno reale paura di morire. Indagini condotte negli Stati Uniti e in Germania indicano che circa il 4,2 percento della popolazione ha dichiarato di aver vissuto una NDE. E' stato inoltre stimato che negli ultimi 50 anni oltre 25 milioni di individui in tutto il mondo hanno vissuto una NDE. Le NDE vengono vissute da persone di ogni ceto e pensiero. Gli studi indicano che le NDE non sono influenzate da sesso,

razza, status socio-economico, o livello d'istruzione. Anche se le NDE sono a volte presentate come esperienze religiose, pare siano questione di percezione individuale. Inoltre, i ricercatori non hanno trovato alcuna relazione tra religione e NDE. Cioè, non aveva nessuna importanza che le persone reclutate per quegli studi fossero cattoliche, protestanti, musulmane, induiste, ebree, buddiste, atee o agnostiche. Anche se i dettagli possono variare, le

LA NUOVA SCIENZA FA LUCE SU CIÒ CHE REALMENTE ACCADE DURANTE LE ESPERIENZE EXTRACORPOREE CON RISULTATI SORPRENDENTI.

NDE sono caratterizzate da un certo tipo di caratteristiche principali. Probabilmente la più intensa è l'O.O.B.E.: la sensazione di avere lasciato il proprio corpo e di guardare ciò che accade attorno al proprio corpo o, a volte, in qualche luogo fisicamente distante. Durante le esperienze extracorporee (O.O.B.E.), coloro che sperimentano la NDE sono spesso sorpresi di scoprire che hanno conservato la consapevolezza, la percezione, il pensiero lucido, la memoria, le emozioni, e il senso di identità individuale. Anzi, questi processi sono intensificati: il



Alcuni scettici sostengono legittimamente che il problema principale delle testimonianze delle percezioni O.O.B.E. è che spesso si basano unicamente sulla testimonianza del ritornato – non esistono conferme indipendenti.

pensiero è vivido e lucido, l'udito è acuto, e la visione può estendersi a 360 gradi. Quelli che hanno vissuto la pre-morte affermano che, senza il corpo fisico, sono in grado di penetrare attraverso i muri e le porte e proiettare se stessi ovunque vogliano. Spesso segnalano la capacità di leggere il pensiero degli altri. Gli effetti delle NDE sono intensi, travolgenti e reali. Una serie di studi condotti negli Stati Uniti, nei Paesi dell'Europa occidentale e in Australia ha dimostrato che la maggior parte dei ritornati sono profondamente e positivamente trasformati dall'esperienza. Una donna dice: "Sono totalmente cambiata dopo l'incidente. Un'altra persona, a detta di chi mi viveva accanto. Sono felice, rido, apprezzo le piccole cose, scherzo, sorrido molto, sono diventata amica di tutti ... così totalmente diversa da come ero prima". Per quanto diverse fossero le loro personalità prima della NDE, quelli che l'hanno vissuta tendono a condividere un profilo psicologico simile dopo averla avuta. In effetti, le loro opinioni, i loro valori, i loro comportamenti, e la loro visione del mondo sembrano completamente uguali in seguito. È importante sottolineare che questi cambiamenti psicologici e comportamentali non sono il tipo di cambiamento che ci si aspetterebbe se questa esperienza fosse un'allucinazione. E, come il noto ricercatore di NDE Pim Van Lommel e i suoi colleghi hanno dimostrato, questi cambiamenti diventano più evidenti con il passare del tempo. Alcuni scettici sostengono legittimamente che il problema principale delle testimonianze delle percezioni O.O.B.E. è che spesso si basano unicamente sulla testimonianza del ritornato – non esistono conferme indipendenti. Dal punto di vista scientifico, queste auto-dichiarazioni restano non probanti. Ma nel corso degli ultimi decenni, alcune auto-dichiarazioni dei ritornati sono state convalidate in modo indipendente da testimoni, come quella di Pam Reynolds. Una delle più note tra queste percezioni NDE – percezioni che è stato provato coincidere con la realtà – è l'esperienza di una donna di nome Maria, il cui caso è stato documentato per la prima volta dalla sua assistente sociale di terapia intensiva, Kimberly Clark. Maria era una lavoratrice immigrata che subì un grave attacco cardiaco mentre era in visita da amici a Seattle. Fu ricoverata al Harborview Hospital nel reparto di terapia coronarica. Pochi giorni dopo, ebbe un arresto cardiaco, ma fu rapidamente rianimata. Il giorno seguente, la Clark andò da lei. Maria le raccontò che nel corso dell'arresto cardiaco era stata in grado di osservare dal soffitto e vedere l'equipe medica al lavoro sul suo corpo. Maria raccontò che a un certo punto di questa esperienza, si trovò fuori dall'ospedale e scorse una scarpa da tennis sul davanzale del terzo piano sul lato nord del palazzo. Fornì alcuni dettagli concernenti l'aspetto, osservando che uno dei lacci era bloccato sotto il tallone e che l'area del mignolo era logora. Maria voleva sapere con certezza se avesse "realmente" visto quella scarpa, e pregò la Clark di cercare di localizzarla.

Piuttosto scettica, la Clark andò nel luogo descritto da Maria – e trovò la scarpa da tennis.
Dalla finestra della sua stanza d'ospedale non sarebbe stato possibile discernere i dettagli che Maria aveva raccontato. Ma al ritrovamento della scarpa, la Clark confermò le osservazioni di Maria. "L'unico modo in cui avrebbe potuto avere tale prospettiva" disse la Clark "era che fosse fluttuata fuori a destra, e a distanza molto ravvicinata dalla scarpa da tennis. Ho recuperato la scarpa e l'ho portata a Maria: per me fu la prova concreta e evidente".
Questo caso colpisce in modo particolare dato che durante l'arresto cardiaco il flusso di sangue al cervello viene interrotto. Quando ciò accade, l'attività elettrica del cervello scompare tra i 10 e 20 secondi dopo (secondo quanto misurato con l'ECG). In questo stato, il paziente è in coma profondo. Poiché le strutture cerebrali che mediano le funzioni mentali superiori sono gravemente compromesse, ci si aspetta che questi pazienti non siano in grado di ricordare esperienze mentali chiare e lucide. Ciò nonostante, gli studi condotti nei Paesi Bassi, nel Regno Unito, e negli Stati Uniti hanno rivelato che circa il 15 percento dei sopravvissuti all'arresto cardiaco segnalano qualche ricordo del tempo in cui erano clinicamente morti. Questi studi indicano che è possibile avere coscienza, percezioni, pensieri e emozioni anche quando il cervello non mostra attività misurabili. Le NDE vissute da persone cieche sono molto intriganti. Nel 1994, i ricercatori Kenneth Ring e Sharon Cooper decisero di intraprendere una ricerca su casi di percezioni basate su NDE di ciechi. Avevano pensato che tali casi avrebbero rappresentato la dimostrazione ultima della veridicità delle percezioni durante le NDE. Se una persona non vedente fosse stata in grado di riferire eventi verificabili avvenuti mentre era clinicamente morta, significava che si trattava di qualcosa di reale. Intervistarono 31 individui, di cui 14 ciechi dalla nascita. Ventuno dei partecipanti avevano avuto una NDE, gli altri solo O.O.B.E.. Incredibilmente, le esperienze riportate erano conformi al modello NDE classico, sia che fossero nati ciechi o avessero perso la vista in età avanzata. I risultati dello studio furono pubblicati nel 1997. Sulla base di tutti i casi studiati, Ring e Cooper conclusero che ciò che accade durante una NDE offre una diversa prospettiva di percepire la realtà che non dipende dai sensi del corpo fisico. Proposero di chiamare questo altro modo di percepire "mindsight".

Nonostante i resoconti confermati, molti scienziati materialisti si aggrappano alla nozione che le O.O.B.E. e le NDE sono localizzate nel cervello. Nel 2002, il neurologo Olaf Blanke e i suoi colleghi degli Ospedali Universitari di Ginevra e Losanna in Svizzera, descrissero nella prestigiosa rivista scientifica Nature lo strano caso che accadde a una paziente di 43 anni sofferente di epilessia. Poiché i suoi attacchi non potevano essere tenuti sotto controllo con i soli farmaci, venne presa in considerazione la neu-

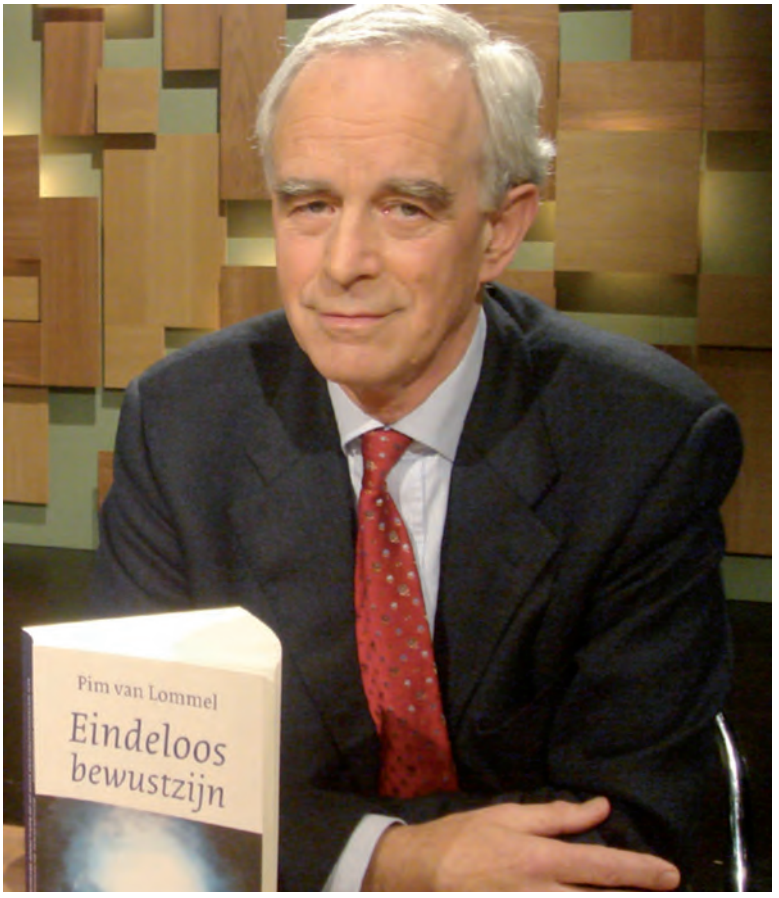
Questi studi indicano che è possibile avere coscienza, percezioni, pensieri e emozioni anche quando il cervello non mostra attività misurabili.

rochirurgia come passo successivo. I ricercatori impiantarono elettrodi nel suo lobo temporale destro per avere informazioni sulla localizzazione e l'estensione della zona epilettogena – l'area del cervello che stava causando le crisi – da rimuovere chirurgicamente. Impiantarono anche altri elettrodi per identificare e localizzare, per mezzo di stimolazione elettrica, le aree del cervello che, se rimosse – avrebbero comportato la perdita delle capacità sensoriali, del linguaggio o addirittura la paralisi. Questo tipo di procedura è particolarmente importante per risparmiare aree cerebrali importanti adiacenti alla zona epilettogena. Quando stimolarono il gyrus angolare – una regione del cervello nel lobo parietale che si pensa integri le informazioni sensoriali relative a vista, tatto, e equilibrio per darci una percezione dei nostri stessi corpi -, la paziente riferì di aver visto se stessa "sdraiata a letto, dall'alto, ma vedo solo le mie gambe e il tronco inferiore." Descrisse se stessa come "fluttuante" in prossimità del soffitto. Riferì di aver visto le sue gambe "divenire più corte". L'articolo ebbe una copertura stampa globale e creò un bel trambusto. Gli editori di Nature si spinsero fino a dichiarare trionfalmente che, a seguito di questo unico studio – che aveva coinvolto un solo paziente – era stata localizzata la parte del cervello che può indurre l'O.O.B.E.. "E' un altro duro colpo nei confronti di coloro che credono che mente e spirito siano in qualche modo separati dal cervello", affermò lo psicologo Michael Shermer, direttore della Skeptics Society (Società degli Scettici), che cerca di sfatare tutte le dichiarazioni paranormali. "In realtà, tutte le esperienze derivano dal cervello". In un altro articolo pubblicato nel 2004, Blanke e i suoi collaboratori descrissero sei pa-

zienti, tre dei quali avevano sperimentato una O.O.B.E. atipica e incompleta. Quattro pazienti riferirono un'autoscopia – cioè, l'aver visto il proprio doppio dal punto di vista del proprio corpo. In questo articolo, i ricercatori descrissero l' O.O.B.E. come una disfunzione temporanea della giunzione della corteccia temporale e parietale. Ma, come specificato da Pim van Lommel, le esperienze corporee anomale descritte da Blanke e colleghi comportano un senso falso della realtà. Le O.O.B.E. tipiche, al contrario, implicano una percezione verificabile (da una posizione al di sopra o al di fuori del corpo) degli eventi, quali la propria rianimazione o un incidente stradale, e l'ambiente e i dintorni in cui gli eventi hanno avuto luogo. Sulla stessa linea, lo psichiatra Bruce Greyson della University of Virginia ha commentato: "Dal fatto che la stimolazione elettrica del cervello possa indurre illusioni simili all'O.O.B.E. non possiamo dedurre che tutte le O.O.B.E. siano quindi illusioni." Gli scienziati materialisti hanno proposto una serie di spiegazioni fisiologiche per spiegare le varie caratteristiche delle NDE. La psicologa inglese Susan Blackmore ha avanzato l'ipotesi di "morte cerebrale", ovvero che la mancanza di ossigeno (o anossia) durante il processo di morte potrebbe indurre una eliminazione abnorme di neuroni nelle aree cerebrali responsabili per la vista, e che tale anomala eliminazione potrebbe generare l'illusione di vedere una luce brillante alla fine di un tunnel buio.

Potrebbe essere così?

Van Lommel e colleghi hanno obiettato che se l'anossia svolgesse un ruolo centrale nell'induzione di NDE, la maggior parte dei pazienti con arresto cardiaco avrebbe riferito di aver vissuto una NDE. Gli studi dimostrano che questo non è chiaramente il caso. Un altro punto debole di questa ipotesi è che i resoconti di un tunnel sono assenti da diverse spiegazioni di ritornati. Come sottolineato dal famoso ricercatore di NDE Sam Parnia, alcuni individui hanno riferito di NDE non collegate a situazioni di malattia terminale e quindi con livelli normali di ossigeno nel cervello. Parnia solleva un altro aspetto: quando i livelli di ossigeno diminuiscono in modo marcato, i pazienti i cui polmoni o cuore non funzionano in modo corretto sperimentano uno "stato confusionale acuto", durante il quale sono molto confusi e agitati e hanno poca o nessuna memoria di ricordi. In netto contrasto, durante le NDE



le persone sperimentano coscienza lucida, processi di pensiero ben strutturati, e ragionamenti chiari. Ricordano perfettamente la NDE, di solito per diversi decenni. D'altro canto, Parnia sostiene che se questa ipotesi fosse corretta, allora l'illusione di vedere una luce e il tunnel si svilupperebbe progressivamente mentre i livelli di ossigeno nel sangue del paziente si abbassano. L'osservazione medica, invece, indica che i pazienti con bassi livelli di ossigeno non riferiscono di vedere né una luce, né un tunnel, né una qualsiasi delle caratteristiche comuni di una NDE discusse in precedenza. Negli anni '90, ulteriori ricerche indicarono che la teoria dell'anossia in relazione alle NDE era una pista sbagliata. James Whinnery, professore di chimica alla West Texas A&M, fu coinvolto in studi che simulavano le condizioni estreme che possono verificarsi durante le manovre di combattimento aereo.

In questi studi, i piloti dei caccia furono sottoposti a forze gravitazionali estreme in una centrifuga gigante. Tale accelerazione rapida riduce il flusso sanguigno e, di conseguenza, il trasferimento di ossigeno al cervello. In questo modo, induce brevi periodi di non coscienza che Whinnery chiama "dreamlets". Whinnery ipotizzò che, anche se al-

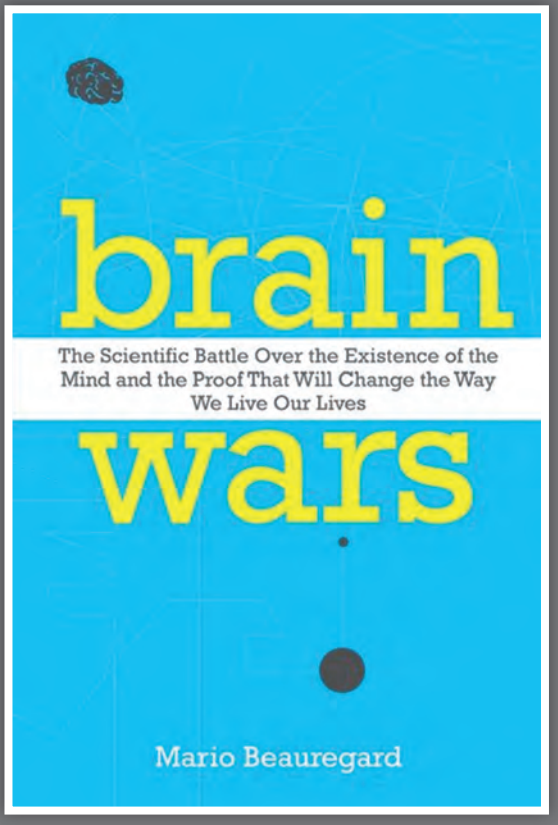
Pim van Lommel è un cardiologo e scienziato olandese, noto per le sue ricerche sulle esperienze ai confini della morte. A partire dal 1986, per più di vent'anni ha studiato le NDE (acronimo di "near death experience", in italiano "esperienze ai confini della morte"), in pazienti sopravvissuti a un arresto cardiaco. Nel 2001, insieme ai suoi collaboratori, ha pubblicato uno studio relativo alle NDE sulla rivista medica "The Lancet".

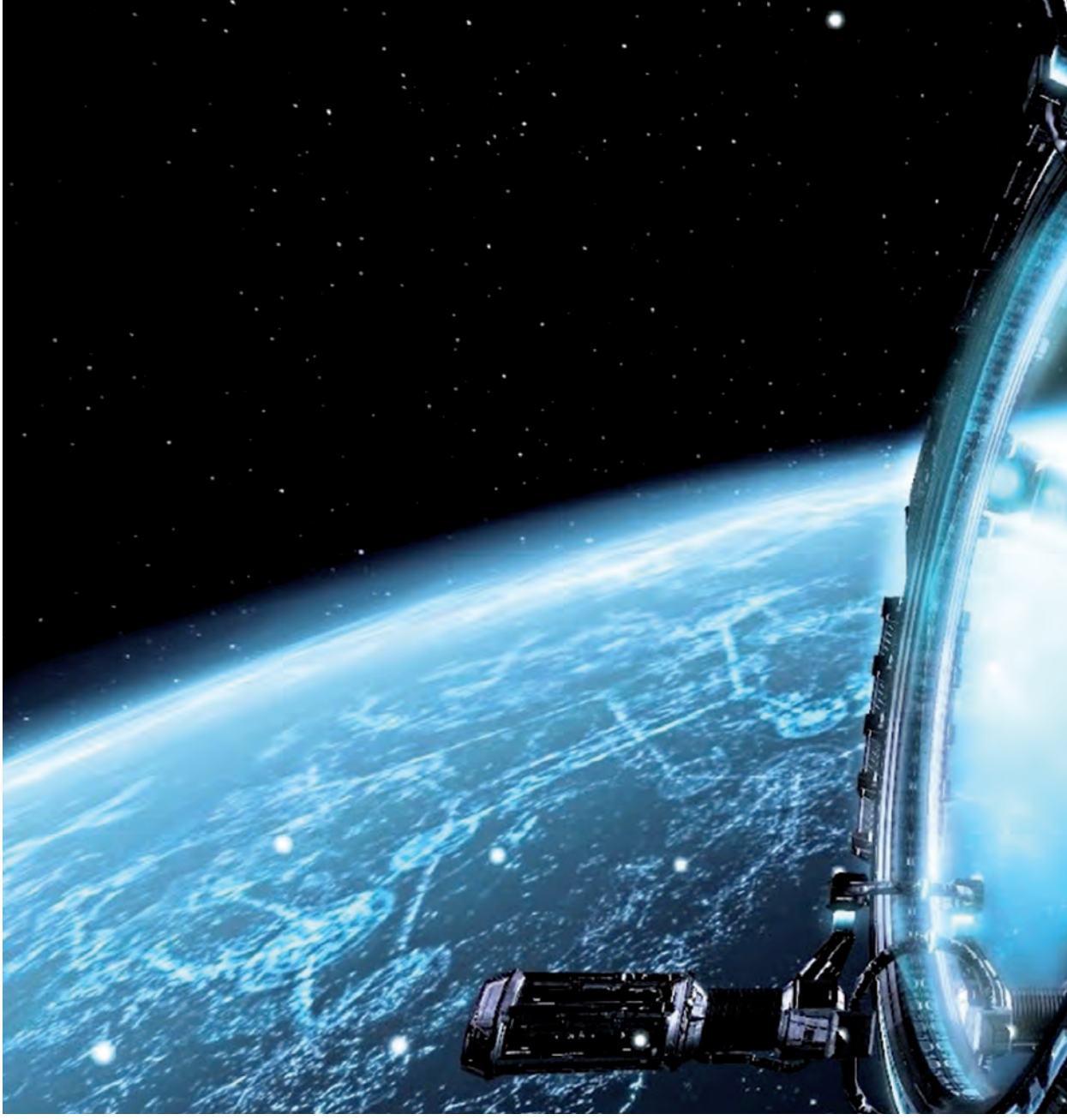
cune delle caratteristiche fondamentali delle NDE si ritrovano durante i "dreamlet", le caratteristiche principali dei "dreamlet" sono una compromissione della memoria degli eventi appena prima dell'inizio della perdita di coscienza, confusione, e disorientamento al risveglio. Questi sintomi non sono tipicamente associati alle NDE. In aggiunta, non vengono riportate trasformazioni di vita in seguito ai "dreamlet". Quindi, se il "cervello che muore" non è responsabile delle NDE, potrebbero essere semplicemente allucinazioni? A mio parere, la risposta è no. Osserviamo l'esempio di allucinazioni che possono derivare dall'ingerire ketamina, un farmaco veterinario che viene a volte utilizzato nella terapia ricreativa, e spesso a caro prezzo per l'utilizzatore. A piccole dosi, l'agente anestetico ketamina può indurre allucinazioni e sensazioni di fuoriuscita dal corpo. Si ritiene che la ketamina agisca principalmente inibendo i recettori N-Metil-D-Aspartico (NMDA), che normalmente si aprono in seguito al legame col glutammato, il messaggero chimico più fortemente eccitante nel cervello umano. Lo psichiatra Karl Jensen ha ipotizzato che il blocco dei recettori NMDA possa indurre una NDE. Ma le esperienze con la ketamina creano spesso paure, producendo immagini strane, e gli utilizzatori di ketamina sono consapevoli che le esperienze prodotte da questo farmaco sono illusorie. Al contrario, i ritornati sono fortemente convinti della realtà di ciò che hanno vissuto. Inoltre, molte delle caratteristiche principali delle NDE non vengono segnalate in caso di uso di ketamina. Detto questo, non possiamo escludere che il blocco dei recettori NMDA possa essere coinvolto in alcune NDE. Il neuroscienziato Michael Persinger ha affermato che lui e i suoi colleghi hanno prodotto tutte le caratteristiche principali della NDE utilizzando una debole stimolazione magnetica transcranica (TMS) dei lobi temporali. Il lavoro di Persinger si basa sulla premessa che l'attività anormale nel lobo temporale possa scatenare una NDE. Un'analisi della letteratura sull'epilessia, tuttavia, indica che le caratteristiche classiche delle NDE non sono associate a crisi epilettiche situate nei lobi temporali. Inoltre, come giustamente sottolineato da Bruce Greyson e dai suoi collaboratori, le esperienze riportate dai partecipanti agli studi TMS di Persinger somigliano ben poco alle caratteristiche tipiche delle NDE. Gli studi scientifici sulle NDE effettuati negli ultimi decenni

indicano che funzioni mentali elevate possono essere sperimentate in modo indipendente dal corpo nel momento in cui l'attività cerebrale è notevolmente ridotta o apparentemente assente (come durante un arresto cardiaco). Alcuni di questi studi dimostrano che le persone cieche possono avere percezioni veritiere durante le O.O.B.E. associate a una NDE. Altre indagini dimostrano che le NDE spesso sfociano in cambiamenti psicologici e spirituali profondi. Questi risultati sfidano fortemente l'opinione neuroscientifica dominante che mente e coscienza derivino esclusivamente dall'attività cerebrale.

Come abbiamo visto, questo punto di vista non riesce a spiegare come i ritornati possano sperimentare – quando i loro cuori sono fermi – pensieri vividi e complessi e acquisire informazioni veritiere su oggetti o eventi distanti dai loro corpi. Gli studi sulle NDE indicano anche che dopo la morte fisica, mente e coscienza possono continuare a un livello trascendente della realtà che normalmente non è accessibile ai nostri sensi e alla nostra consapevolezza. Inutile dire che questo punto di vista è del tutto incompatibile con la convinzione di molti materialisti che il mondo materiale sia l'unica realtà.

Estratto con il permesso di "The Brain Wars: The Scientific Battle Over the Existence of the Mind and the Proof That Will Change the Way We Live Our Lives." per gentile concessione della HarperOne. ("Le guerre del cervello: la battaglia scientifica circa l'esistenza della mente e la prova che cambierà il modo in cui viviamo le nostre vite")
Mario Beauregard è professore associato di ricerca presso i Dipartimenti di Psicologia e Radiologia e il Centro di Ricerca di Neuroscienze presso l'Università di Montreal. E' coautore di "The Spiritual Brain" (La mente spirituale) e di oltre cento pubblicazioni nel campo delle neuroscienze, psicologia e psichiatria.
Questo articolo è tratto dal nuovo libro "The Brain Wars" (Le guerre del cervello), edizioni Harper One.





PROFESSIONE SPIA PSICHICA

Il programma Star Gate. L'unica ricerca a lungo termine sulla percezione extrasensoriale finanziata dal governo americano, in collaborazione con NASA, CIA, varie agenzie e organizzazioni collegate al servizi segreti. L'analoga situazione sovietica.

PARANORMALE E SCIENZA | in collaborazione con www.coscienza.org

Dopo tre decenni di riservatezza militate, strabilianti esperimenti classificati fino a poco fa come "ESPionage" ("spionaggio" in inglese dove "ESP" sta per "percezione extrasensoriale") escono dai labirinti della CIA dimostrando in modo inconfutabile che "le facoltà paranormali esistono e anziché essere limitate, si possono estendere attraverso il tempo e lo spazio", essendo non solo la prerogativa di pochi individui straordinariamente dotati ma assai diffuse allo stato latente in tutti noi. Nella storia della parapsicologia *Star Gate* (conosciuto anche come *Grill Flame, Sun Treak o Scanate)* e stato l'unico programma di ricerca a lungo termine finanziato dal governo statunitense – specificamente dal Dipartimento della Difesa, NASA, CIA – oltre a varie agenzie e organizzazioni collegate ai servizi segreti. All'apice della guerra fredda (1970) sotto la crescente minaccia della dominazione sovietica, ad attirate l'attenzione dell'Intelligence americana su questo argomento (considerate in precedenza da molti solo come speculative e marginale) e stato il libro "Psychic discoveries behind The Iron Curtain" scritto da Sheila Ostrander e Lynn Schroeder (Scoperte psichiche dietro la Cortina di Ferro, N.d.t.). Gli autori documentavano un budget di 60-300 milioni di rubli annui spesi dai sovietici per reclutare sensitivi, medium, scienziati, individui dotati di capacità psicocinetiche e telepatiche arruolandoli con mansioni di controspionaggio psichico e di ricerca sulle applicazioni nella sicurezza nazionale. Questo libro ha innescato la preoccupazione

dei vertici militari americani, tanto che nel 1972 la DIA (Defense Intelligence Agency) ha creato un documento chiamato "Controlled Offensive Behavior – USSR" (Comportamento Offensivo Controllato - Unione Sovietica. N.d.t) sottolineando che "dietro al crescente interesse sovietico per l'utilizzo delle possibili capacità telepatiche di comunicazione, e per i fenomeni di telecinesi e bionica ci sono scopi militari del KGB. Le conoscenze sovietiche in questo campo sono superiori a quelle occidentali".

La DIA temeva che i sovietici potessero guadagnare una posizione di vantaggio nello spionaggio internazionale usando personale "atipico" come le spie psichiche che avrebbero potuto leggere a distanza le intenzioni politiche dei leader americani, o dei documenti top secret sulla locazione strategica di truppe e armamenti USA, fino ad arrivare ad assassinio psichico nonché ad inabilitare satelliti e veicoli spaziali. All'epoca simili affermazioni hanno suscitato un vespaio di controversie negli ambienti governativi e scientifici che sorreggevano i servizi segreti con la tecnologia più spettacolare...Ad ogni modo, viste le evidenze, la CIA e stata costretta a superare una visione scientifica convenzionale e limitata ed entrare nel regno della mente accettando una nuova sfida ed una nuova strada per la ricerca. In questo clima la ricerca e lo sviluppo del programma *Star Gate* e stata affidata a due scienziati di prestigio come Russell Targ, fisico, noto come studioso nel campo della parapsicologia e Harold Puthoff, ingegnere e specialista come Targ di fisica dei laser. In un periodo di oltre 20 anni sono stati spesi oltre 30.000.000 di $ per la ricerca svolta alla SRI (Stanford Research Institute 1972/90) ed ulteriormente sotto la direzione di Edwin

La CIA e stata costretta a superare una visione scientifica convenzionale e limitata ed entrare nel regno della mente accettando una nuova sfida ed una nuova strada per la ricerca.

May alla SAIC (Science Applications International Corp 1990/95) dove in condizioni di massimo controllo sono state prodotte prove che dimostrano non solo l'uso della "telestesia" (Visione a distanza o 'remota': facoltà paranormale che permette di percepire e descrivere eventi e/o oggetti lontani preclusi alla percezione normale) per raggiungere obiettivi strategici militari, ma soprattutto che le facoltà paranormali fanno parte della nostra natura innata.

Fisica classica e fisica quantistica

Nel primo libro di Targ "I miracoli della mente" (v. box) troviamo dati sconvolgenti e perfino il funzionamento dei test fatti in laboratorio che si svolgevano nel seguente modo: all'inizio esperti psichici di provenienza militare – in seguito civili "dotati" o anche dilettanti – seduti in stanze protette dagli effetti dei campi esterni (Pozzo di Faraday) venivano intervistati sulle informazioni che riuscivano ad ottenere utilizzando la visione remota. In pratica veniva loro fornita un'immagine fotografica, chiusa in una busta (e scelta a caso), oppure le coordinate geografiche di un sito di interesse militare. Al sensitivo veniva chiesto di proiettare la mente in quel luogo e descrivere la scena. Paradossalmente il meccanismo della visione remota e di tanti fenomeni ESP (sogni precognitivi, telepatia, esperienza di premorte, OOBE) non può essere spiegato con nessuna teoria scientifica in atto, visto che non segue le leggi conosciute della Fisica classica ma si avvicina concettualmente alla Fisica Quantistica, In cerca di una spiegazione studiosi come Planck, Schroedinger, Pauli, BrogHe hanno colto fa connessione che esiste tra la mente umana, l'Universo, l'esperimento Einstein, Podolski e Rosen e il teorema di Bell. Quest'ultimo teorema dimostra che l'esperienza (avvenuta nel passato) dell'interazione di due particelle crea tra le stesse una forma di *"collegamento" diretto e* Istantaneo *che* va al di la dello spazio e del tempo, in modo che ognuna di esse continua a condizionare il comportamento dell'altra. Nell'Universo vige un principio di "Non Località" (termine clonato dalla fisica quantistica) attraverso il quale i fenomeni avvengono come se ogni cosa fosse in diretto e continuo contatto con ogni altra.

Le ricerche fatte alla SRI sulla visione a distanza hanno confermato l'esistenza di una "Mente Non Locale" alla quale si può avere accesso attraverso le percezioni extrasensoriali, cosi come affermava il fisico David Bohm; "

Qualsiasi evento si verifichi e immediatamente disponibile come informazione in qualsiasi luogo".

Per effettuare una connessione mentale non locale Rusell Targ afferma che si e inspirato anche agli insegnamenti sapienziali e ai testi sanscriti che insegnano come lo stato di "consapevolezza espansa", equiparato ad uno stato di meditazione, consenta ad una persona di ricevere o trasmettere informazioni. Lo scienziato chiarisce che la telepatia e vari altri fenomeni paranormali comportano l'unione con una coscienza universale e non nascono da nessun particolare credo, rito o azione tranne che una: quella di calmare la propria mente". Nato per necessità strategiche di potere e di controllo il programma Star Gate ci ha ricondotti a quella metafisica e ricerca

Paradossalmente il meccanismo della visione remota e di tanti fenomeni ESP (sogni precognitivi, telepatia, esperienza di premorte, OOBE) non può essere spiegato con nessuna teoria scientifica in atto.

della coscienza che per molti ha esercitato fascino e seduzione ma è anche stata oggetto di tabù ed emarginazione da parte dei fiscalisti.

Uno Star Gate all'ombra della CIA

Parlando della ricerca psichica svolta all'SRI (Stanford Research Institute, della California), nel suo rapporto del 1995 preparato su richiesta della CIA, la dottoressa Jessica Utts, professoressa di statistica alla University of California, Davis, così si è espressa: "Dopo aver utilizzato i parametri standard che vengono applicati a qualsiasi altro settore scientifico, si conclude che la percezione extrasensoriale poggia su valide fondamenta. I risultati statistici degli studi esaminati vanno ben al di la di quanto ci si aspetterebbe dal caso. Obiezioni che tali risultati possano derivare da pecche metodologiche negli esperimenti vengono fortemente ricusate. Risultati di portata simile a quella rilevata nella ricerca finanziata dal Governo, effettuata allo SRI e al SAIC, sono stati riprodotti in numerosi laboratori del mondo. Una tale conformità non può essere facilmente spiegata da rivendicazioni

di vizio o frode". Per quello che riguarda la fine del programma Star Gate la Utts afferma: "Credo che la fine della guerra fredda ha cambiato le nostre priorità. Penso che la ricerca scientifica dovrebbe essere finanziata dal Governo come qualsiasi altra esplorazione riguardante problematiche di interesse scientifico. Ancora non capiamo il meccanismo della "visione a distanza" ed e difficile dover sempre giustificare la necessità di continuare la ricerca in questo campo.". Riprendendo questa idea Russel Targ ribadisce: "Naturalmente la ricerca psichica ha i suoi critici, e nonostante la dimostrazione inconfutabile della esistenza dei fenomeni paranormali nella società occidentale, essi sono stati scherniti e negati soltanto perché non se ne comprende il meccanismo...sembra che molti scienziati, pur avendo la pretesa di capire quasi tutti i fenomeni dell'universo fisico, considerino la percezione extrasensoriale come una minaccia alla propria onniscienza, così come molti leader delle religioni organizzate vi vedono una specie di spiritualità indipendente che non sanno controllare, quindi, tradizionalmente, gran parte della resistenza opposta a questi fenomeni nasce dalla paura piuttosto che dall'intelletto". Forse si avranno veri progressi solo quando gli eventi psichici e paranormali saranno veramente riconosciuti sospendendo ogni pregiudizio a riguardo e quando verranno affrontati in modo nuovo e con immaginazione.

Forse si avranno veri progressi solo quando gli eventi psichici e paranormali saranno veramente riconosciuti sospendendo ogni pregiudizio a riguardo e quando verranno affrontati in modo nuovo e con immaginazione.

Al servizio dei servizi

Seguendo un protocollo informale Russell Targ e Hal Puthoff hanno prodotto risultati sorprendenti che hanno stupito la CIA, rimasta comunque in un atteggiamento critico. Le linee principali del programma Star Gate sono state rese note anche prima d'ora ma nuovi dettagli devono ancora venire alla luce da 73.000 pagine "classificate" e rese disponibili dalla CIA recentemente. Questo è un elenco ridotto dei dati più eclatanti resi liberi solo oggi dalla qualifica di riservatezza. Nel 1974 Pat Price, sensitive della SRI, avendo ricevuto solo le coordinate geografiche di un sito lontano ha descritto in modo corretto una pista di atterraggio rappresentando l'area di collaudo nucleare sovietica, ultra segreta, di Semiplatinsk nel Kazakhstan; dopo tre anni la rivista Aviation Week ha confermato la notizia. Un sensitivo e stato incaricato di trovare un bombardiere sovietico TU95 che si era schiantato in un punto imprecisato dell'Africa e grazie alla visione a distanza gli americani lo hanno trovato per primi. Il caso e stato confermato dall'ex presidente Jimmy Carter in un suo discorso.

Nel settembre 1979 la NSC (Consiglio Nazionale per la Sicurezza) ha chiesto informazioni riguardo un sottomarino sovietico ancora in costruzione. I risultati dati dai sensitivi descrivevano un sommergibile con 18/20 missili di lancio che doveva essere pronto in 100 giorni; dopo 120 giorni sono stati avvistati due nuovi mezzi marini rispettivamente con 20 e 24 missili A febbraio del 1968 viene chiesto di rintracciare il Col.

William Higgings, allora prigioniero in Libano; il colonnello ritrovato al suo rilascio ha confermato i dati ottenuti che lo segnalavano nel sud del Libano. Nel gennaio 1989 alla richiesta di individuare armi chimiche libanesi i sensitivi hanno indicato una nave chiamata *Patua* o*Potua* che partiva da Tripoli per una destinazione dell'est Libano; notizia confermata; il *nome* reale *della* nave era *Batato.* Sono state individuate armi nucleari rubate in Africa del sud. L'ufficiale della marina James L Dozier rapito dalle Brigate rosse nel nostro Paese nel 1981 e stato trovato dalla polizia italiana che ha confermato l'assistenza di certi *specialisi* del Dipartimento della Difesa. Sono state fatte ricerche sui siti strategici Irakeni durante la guerra del Golfo ed anche sul ritrovamento di plutonio in Corea nel 1974. I sensitivi sono stati impiegati per il ritrovamento di un missile SCUD. **Progetti** segreti per armi chimiche e biologiche ed anche per applicazioni civili sono stati supportati dai *remote viewers.*

Il team del Mobius Group

Nelle liste dei partecipanti al programma *Star Gate* ci sono anche nomi di personaggi celebri e importanti come: Joe McMoneagle (il cui indicativo in codice era RV1), ufficiale in ritiro del Servizio Segreto per i Progetti Speciali, decorato con la Legione di Merito per la sua attività; Paul H. Smith (partecipazione di 7 anni), ufficiale in ritiro dell'Intelligence, presidente della CRV (Conferenza per la Visione Remota) insieme a Hal Puthoff, direttore dell'Istituto per Ricerche all'avanguardia di Austin ed anche l'attore americano Ingo Swan, noto per le sue straordinarie capacità psichiche; Pat Price; la fotografa Hella Hamid e Michelle Heaton, oggi consulente per l'Intelligence. Possiamo trovare anche il nome della celebre guaritrice sovietica Djuna Davitashvilli che, in un esperimento videoregistrato fatto insieme a Russell Targ e sua figlia Elisabeth in Russia nel 1984, è riuscita a descrivere in 33 commenti un posto scelto a caso in America e questo a oltre 16.000 Km di distanza! Degno di essere menzionato è anche l'esperimento svolto nel 1978 da Hella Hamid e Ingo Swan, che sono riusciti a ricevere messaggi telepatici da Palo Alto in California, sulle manovre da compiere a bordo di un sottomarino a 152 metri di profondità c 800 Km di distanza dalle coste. Questo esperimento e state svolto con la collaborazione di Stephan Schwartz, ricercatore, aurore di libri e film e direttore del 'Mobius Group', la cui attività nel campo dell'archeologia psichica è nota in tutto il mondo. Tale gruppo di ricerca americano annoverava tra i suoi collaboratori l'italiano Umberto Di Grazia, che in virtù delle sue particolari capacità ESP ha dato un grande contributo agli studi tutt'ora in corso.

Segue la lettera ad Umberto Di Grazia.....

The Mobius Group

Caro Umberto,

tornando indietro con la mente al tempo in cui tu sei stato negli Stati Uniti e pensando alla ricerca che abbiamo fatto insieme, sono colpito dai miei numerosi ricordi positivi. In un'attività di ricercatore di più di 15 anni di ricerca in cui ho studiato la ricerca fatta da altri ho avuto il privilegio di conoscere il lavoro di tanti soggetti con doti psichiche. Tra questi tu sei stato il migliore. Non solo mi è piaciuto lavorare con te come persona il cui buon umore e tolleranza rispetto profondamente ma anche come parapsicologo sono impressionato dalle tue alte qualità psichiche. E' stato un vero piacere il fatto che tu sia stato uno dei partecipanti al programma di ricerca del Mobius Group. Spero che collaboreremo in progetti futuri. Teniamoci in contatto via mail per il tempo in cui tu sei in Italia e ti inserirò di nuovo nel nostro network. I migliori auguri anticipando un nostro prossimo incontro che spero sia a breve.

13 Settembre 1981

Nelle liste dei partecipanti al programma Star Gate ci sono anche nomi di personaggi celebri e importanti come: Joe McMoneagle (il cui indicativo in codice era RV1), ufficiale in ritiro del Servizio Segreto per i Progetti Speciali, decorato con la Legione di Merito per la sua attività; Paul H. Smith (partecipazione di 7 anni), ufficiale in ritiro dell'Intelligence, presidente della CRV (Conferenza per la Visione Remota) insieme a Hal Puthoff, direttore dell'Istituto per Ricer- che all'avanguardia di Austin ed anche l'attore americano Ingo Swan, noto per le sue straordinarie capacità psichiche; Pat Price; la fotografa Hella Hamid e Michelle Heaton, oggi consulente per l'Intelligence.

COSCIENZA OLTRE LA VITA
di Pim Van Lommel

Finalmente è disponibile per i lettori italiani questo bestseller del cardiologo olandese di fama internazionale Pim Van Lommel, oggi considerato fra i massimi esperti mondiali di NDE (Near Death Experiences, o esperienze di premorte). Dopo avere notato la quantità di pazienti che, avendo avuto un infarto, dichiaravano di avere avuto visioni dell'aldilà, Van Lommel iniziò il proprio percorso di ricerca sulle NDE studiando ed analizzando 344 pazienti con un infarto del miocardio acuto, sopravvissuti a un arresto cardiaco in uno dei 10 ospedali olandesi che aderirono al progetto di ricerca tra il 1988 e il 1992. In questa sua opera, già tradotta in sette lingue, l'autore ci illustra i risultati delle sue strabilianti ricerche sulla relazione fra la coscienza e le funzioni cerebrali, che lo hanno portato a ritenere che le NDE non possono essere spiegate con l'immaginazione, le psicosi o la mancanza di ossigeno e che la coscienza non sempre coincide con le funzioni cerebrali, ma può a volte essere sperimentata come separata dal corpo. Una lettura che fa pensare, documentatissima e ricca di casistica. Un fenomeno quello delle NDE in crescita, che la scienza non può più ignorare.

(Edizioni AMRITA 2017, pp.320, Euro 25)

IL COLLEGIO INVISIBILE
di Jacques Vallée

Ecco un altro libro dello scienziato Jacques Vallée, che fa seguito ai tre precedenti libri (Dimensioni, Incontri e Rivelazioni) pubblicati sempre dalle Edizioni Venexia. Vallée fu introdotto dallo scomparso J.Allen Hynek, l'esperto di UFO dell'aeronautica militare statunitense, al Collegio invisibile, un gruppo di scienziati impegnati nello scambio e nello studio di tutti quei casi collegati ai fenomeni aerei non identificati, al fine di comprenderne la natura e verificare un eventuale origine extraterrestre. Il fenomeno UFO osservato da migliaia di persone in ogni paese della Terra, ormai è senza dubbio reale. Il libro verte sul ruolo di questo fenomeno e sull'impatto che ha su ciascuno di noi, con lo scopo di offrire un nuovo punto di vista sugli UFO. L'autore conosciuto per la sua avversità alla teoria extraterrestre, cerca di spiegare il motivo per cui gli avvistamenti UFO, secondo lui, non sono collegati a visite da parte di "viaggiatori spaziali". *Credo che una forza potente abbia influenzato la specie umana nel passato e che lo stia facendo tuttora. Ma tale forza trae origine da una qualche coscienza umana o si tratta di un intervento alieno? Questa è la domanda che si pone l'autore e che è alla base del lavoro del Collegio invisibile, le cui conoscenze sono riportate in questo testo.*

(Venexia Edizioni 2017, pp.208, Euro 22)

QUADERNI DALLA TERRA PIATTA
di Albino Galuppini

Questo libro si intitola Cambio di paradigma ed è diviso in due parti chiamate "quaderni". La prima parte (Un approccio filosofico) affronta la questione del modello geocentrico dal punto di vista filosofico e religioso. Tratta diversi temi, dal Nuovo Ordine Mondiale alla cripto-zoologia, dai rapimenti alieni alle ipotesi di ibridazione. Il secondo Quaderno (Le prove schiaccianti) è incentrato sui misteri dell'Antartide, sui problemi relativi al modello eliocentrico, sulla curvatura terrestre, sul funzionamento dei satelliti artificiali, sulla profezia di Malachia sull'ultimo papa, sui misteri dell'Antartide e sulla beffa delle missioni lunari Apollo. L'autore del testo è Albino Galuppini, divulgatore di informazioni controcorrente e grande sostenitore della teoria del complotto sullo sbarco dell'uomo sulla Luna, che dedica un capitolo del libro nientemeno che alla teoria della terra piatta, secondo la quale la Terra sarebbe piatta e non sferica, una teoria risalente all'ottocento e tutt'altro che scomparsa, che ha trovato oggi nell'area di internet nuovi mezzi di diffusione nonostante sia ritenuta dai più una teoria assurda e delirante.

(Stampato dall'autore 2017, pp.186, Euro 15 - richiedibile a: a.galuppini@gmail.com)

UFO INTERNATIONAL magazine

È TEMPO DI IMPEGNARSI

PER TROVARE UNA RISPOSTA

L'unica rivista ufficiale, in collaborazione con il CUN Italia Network

ZONA FRANCA EDIZIONI

Acquista tutte le riviste ANCHE IN VERSIONE DIGITALE SU **www.ezpress.it**

UFO INTERNATIONAL magazine

Gli enigmi della SCIENZA

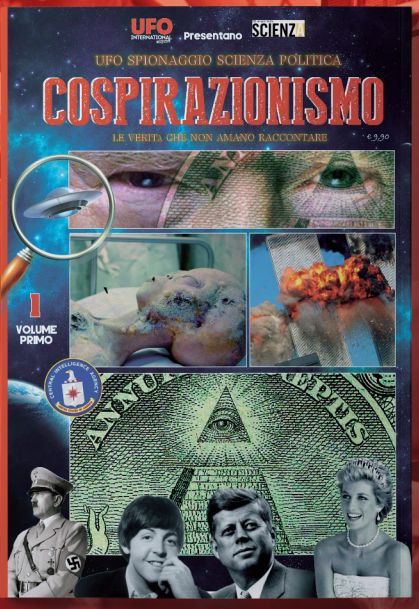
presentano

UFO SPIONAGGIO POLITICA SCIENZA

COSPIRAZIONISMO

le verità che non amano raccontare

128 pagine per conoscere il mondo da un altro punto di vista



DA FINE OTTOBRE IN EDICOLA